



L'apertura unisce



Relazione finanziaria 2014.

fair banking
banca coop

Copertina:

Pascal Brandt, direttore della comunicazione presso Bulgari, La Chaux-de-Fonds

«Ho le idee ben chiare su come debbano svolgersi determinate cose. Tra queste rientra un rapporto sincero, aperto e rispettoso con le persone; valori che al giorno d'oggi non sono più scontati. Per questo motivo apprezzo la Banca Coop perché questi valori li vive, non ne parla soltanto.»

Indice

4	In sintesi	53	Indici importanti
6	Rapporto sulla situazione	54	Indici importanti - confronto pluriennale
16	Conto annuale	55	Rapporto dell'Ufficio di revisione
20	Allegato al conto annuale	57	Corporate Governance
34	Informazioni sul bilancio	75	Organigramma
45	Informazioni relative alle operazioni fuori bilancio	76	Relazione sulle remunerazioni
47	Informazioni relative al conto economico	92	Chiusura individuale statutaria
49	Ulteriori informazioni		

In sintesi

Conto annuale Banca Coop SA secondo il principio del true and fair view

Struttura del capitale		2014	2013	2012
Numero di azioni		16 875 000	16 875 000	16 875 000
Valore nominale per azione	in CHF	20,00	20,00	20,00
Capitale azionario	in CHF 1000	337 500	337 500	337 500

Quotazione di borsa		2014	2013	2012
Quotazione a fine esercizio	in CHF	42,60	45,10	54,20
· Variazione	in %	-5,5	-16,8	-13,3
Quotazione massima	in CHF	47,05	54,50	62,75
Quotazione minima	in CHF	40,05	38,00	52,00
Capitalizzazione borsistica a fine esercizio	in mio. CHF	719	761	915
· in % dell'utile lordo	in %	785	905	965
· in % del capitale proprio ¹⁾	in %	67	74	92

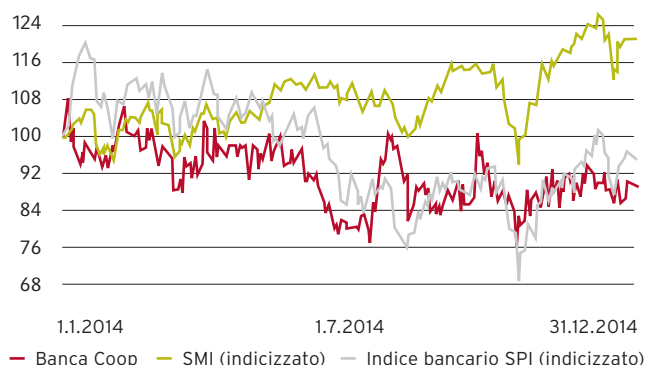
Indici per azione al portatore		2014	2013	2012
Utile lordo	in CHF	5,42	4,98	5,62
Risultato dell'esercizio ¹⁾	in CHF	4,99	4,38	4,88
Utile dell'esercizio (earnings per share) ¹⁾	in CHF	4,77	3,61	4,03
Valore contabile ¹⁾	in CHF	63,97	60,88	58,80
Rendimento del dividendo	in %	4,2	4,0	3,3
Quota di ripartizione (pay-out-ratio) ¹⁾	in %	36,7	49,8	44,7
Rapporto corso/utile (price-earning-ratio) ¹⁾		8,93	12,48	13,46
Rapporto corso/valore contabile (price-book-ratio) ¹⁾		0,67	0,74	0,92

Dividendo		2014	2013	2012
Per azione al portatore di CHF 20.- nominale				
· Dividendo lordo	in CHF	1,80	1,80	1,80
· Quota esente dall'imposta preventiva	in CHF	0,00	0,00	1,34
· Quota soggetta all'imposta preventiva	in CHF	1,80	1,80	0,46
Accredito del dividendo il		17.4.2015	6.5.2014	22.4.2013
Numero di valore azione al portatore: 1 811 647 (ISIN: CH0018116472)				

¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione.

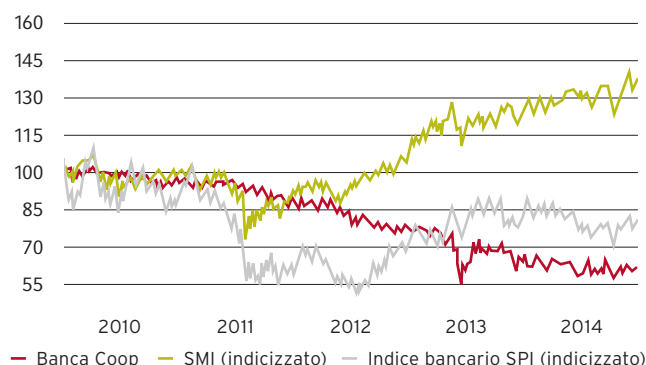
Evoluzione del corso dell'azione al portatore Banca Coop SA 2014

in %



Evoluzione su cinque anni dell'azione al portatore Banca Coop SA

in %



Conto annuale Banca Coop SA secondo il principio del true and fair view

Bilancio		31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Somma di bilancio	in CHF 1000	16 212 412	15 053 827	15 255 846
· Variazione	in %	7,7	-1,3	3,1
Prestiti alla clientela	in CHF 1000	14 269 566	13 569 762	13 010 774
· di cui crediti ipotecari	in CHF 1000	13 670 465	13 017 255	12 489 268
Depositi della clientela	in CHF 1000	11 635 514	10 957 486	10 653 999
Depositi del pubblico	in CHF 1000	14 386 014	13 471 286	13 370 799
Mezzi propri palesi (dopo l'impiego dell'utile) ¹⁾	in CHF 1000	1 079 421	1 027 429	992 273

Patrimonio della clientela		31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Totale patrimonio della clientela	in CHF 1000	19 230 278	17 866 326	17 749 252
· Variazione	in %	7,6	0,7	3,7

Conto economico		2014	2013	2012
Risultato da operazioni su interessi	in CHF 1000	160 441	156 524	155 658
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	in CHF 1000	64 704	70 515	69 056
Risultato da operazioni di negoziazione	in CHF 1000	12 428	13 221	13 344
Altri risultati ordinari	in CHF 1000	6 424	4 043	4 125
Proventi d'esercizio	in CHF 1000	243 997	244 303	242 183
Costi d'esercizio	in CHF 1000	152 476	160 238	147 428
Utile lordo	in CHF 1000	91 521	84 065	94 755
· Variazione	in %	8,9	-11,3	12,4
Ammortamenti, rettifiche di valore, accantonamenti e perdite ¹⁾	in CHF 1000	7 277	10 143	12 327
Risultato dell'esercizio ¹⁾	in CHF 1000	84 244	73 922	82 428
· Variazione ¹⁾	in %	14,0	-10,3	10,7
Utile dell'esercizio ¹⁾	in CHF 1000	80 497	60 995	67 975
· Variazione ¹⁾	in %	32,0	-10,3	10,7

Indici		2014	2013	2012
Quota dei mezzi propri (dopo l'impiego dell'utile) ¹⁾	in %	6,7	6,8	6,5
Redditività dei mezzi propri (RoE) ¹⁾	in %	7,9	7,2	8,3
Redditività sulla somma di bilancio (RoA)	in %	0,5	0,4	0,5
Coefficiente Common Equity Tier I (coefficiente CET1)	in %	15,1	13,5	13,2
Coefficiente Tier I (coefficiente T1)	in %	15,1	13,5	13,2
Coefficiente capitale complessivo	in %	15,1	14,7	14,4
Leverage Ratio ²⁾	in %	6,5	-	-
Grado di rifinanziamento I (depositi della clientela/prestiti alla clientela)	in %	81,5	80,7	81,9
Grado di rifinanziamento II (depositi del pubblico/prestiti alla clientela)	in %	100,8	99,3	102,8
Cost-income-ratio I	in %	62,5	65,6	60,9
Cost-income-ratio II	in %	65,4	68,5	63,8

¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione.

²⁾ Prima attuazione al 31.12.2014.

Risorse		2014	2013	2012
Numero di clienti		257 497	265 575	271 278
Numero di collaboratori		513	534	530
Numero di succursali		33	33	33

Rapporto sulla situazione

Il presente rapporto illustra l'andamento delle attività e la situazione economica della Banca Coop al termine dell'esercizio 2014 in relazione ad aspetti che non emergono dal conto annuale. Si basa in linea di principio su quanto prescritto dall'art. 961c CO, ma è stato adattato alla realtà di un istituto bancario.

Condizioni quadro

Quadro giuridico

La Banca Coop SA è una società anonima indipendente di diritto privato. La sua attuale forma giuridica e organizzativa si basa sulle disposizioni relative alla società anonima contenute nel Codice svizzero delle obbligazioni (CO) nonché sullo statuto del 28.4.2014. Scopo aziendale è l'esercizio di una banca universale. In quanto istituto finanziario con licenza bancaria e di commerciante di valori mobiliari, la Banca Coop è soggetta all'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA). La maggioranza del capitale azionario (57,6%) è detenuta dalla Basler Kantonalbank (BKB), una quota pari al 10,4% dal Gruppo Coop Società Cooperativa (Coop). Tra la BKB e Coop esiste un patto degli azionisti datato dicembre 1999 nel quale questi si esprimono sull'esercizio del diritto di voto.

Andamento dell'economia

Il quadro congiunturale mondiale nel 2014 si è mantenuto instabile e vulnerabile. Notevoli le differenze congiunturali tra le varie aree economiche: mentre negli USA verso la fine dell'anno la dinamica di crescita si è sostanzialmente rafforzata, nell'Eurozona i segnali di ripresa sono stati alquanto incerti. L'economia svizzera, dopo un 2° trimestre piuttosto debole, nel 3° ha riacquisito vigore. Tuttavia, l'incertezza delle condizioni quadro politiche nei rapporti con l'UE costituisce un notevole rischio. In ambito monetario, anche nel 2014 è continuato il trend al ribasso dei tassi a lungo termine. La politica monetaria della Confederazione è rimasta invariata, mentre le attese circa un orientamento maggiormente espansivo in ambito europeo nei prossimi anni hanno caratterizzato le discussioni e le previsioni alla fine del 2014.

I requisiti normativi sono sempre più numerosi, non da ultimo a causa della globalizzazione. La regolamentazione, pertanto, è divenuta una dimensione strategica fondamentale per l'attività delle banche. Clienti e autorità, come pure l'opinione pubblica, chiedono maggiore trasparenza e si aspettano di più anche in materia di qualità dell'informazione. In vista dell'adeguamento ad altri mercati, la Svizzera ha deciso di riformulare le linee guida della propria piazza finanziaria. Nel settembre 2014 il Consiglio federale ha licenziato all'attenzione del Parlamento il messaggio concernente la nuova legge sull'infrastruttura finanziaria (LInFi). Il relativo dibattito avrà luogo nel corso del 2015. Già a giugno 2014, il Consiglio federale aveva avviato anche la consultazione riguardo a una nuova legge sui servizi finanziari (LSF) e alla legge sugli istituti finanziari (LIFin); la relativa procedura si è conclusa a metà ottobre 2014. Gli ambiti normativi che regolamentano l'attività degli istituti finanziari, finora disciplinati dalla legge sulle banche (LBCR), dalla legge sulle borse (LBVM) e dalla legge sugli investimenti collettivi (LICol) dovrebbero confluire nelle nuove leggi. Se il processo legislativo si svolgerà come previsto, ci si può attendere che sia la LSF che la LIFin entrino in vigore nel 2017.

Banche e concorrenza

Come mostra il barometro bancario 2015 della società di consulenza Ernst & Young, che considera 120 istituti svizzeri (esclusi UBS e Credit Suisse), le banche elvetiche si esprimono in termini sostanzialmente positivi sul loro andamento operativo. Contemporaneamente, tuttavia, la pressione della concorrenza rimane alta: il livello persistentemente basso dei tassi mantiene alta in particolare la pressione sui margini nelle operazioni su interessi. La metà degli istituti svizzeri prevede che in futuro lo scambio automatico di informazioni (SAI) sarà applicato anche per i clienti nazionali. Allo stesso tempo, nel 2014 le banche hanno iniziato a ripensare le proprie attività di consulenza per clienti facoltosi: la tendenza che si sta delineando è quella dell'introduzione di modelli di consulenza a pagamento, unitamente a una crescente standardizzazione.

Attività aziendale

Mercati e offerta

La Banca Coop è una banca di distribuzione per clienti privati e PMI operante sull'intero territorio svizzero. Presente, con le sue 33 succursali, in tutte le regioni del Paese, offre ai clienti una gamma completa di prodotti e servizi di assistenza negli ambiti risparmio, investimenti, previdenza e finanziamenti. Base e fulcro del suo approccio alla clientela è una consulenza integrale e personalizzata, focalizzata su temi specifici per le varie fasi della vita del cliente. In alternativa, i clienti interessati hanno a disposizione anche un moderno canale elettronico, utilizzabile comodamente con smartphone o tablet.

Struttura della clientela

Nell'anno in rassegna, a rispondere ai desideri e alle esigenze dei clienti sono stati in media (con le rettifiche dovute agli impieghi a tempo parziale) 524 collaboratori (2013: 532). Il portafoglio clienti è costituito da ca. 250 000 clienti privati e oltre 7 600 clienti commerciali che fanno affidamento sulla Banca Coop. L'applicazione coerente della strategia di Tax Compliance negli scorsi anni ha contribuito a una riqualificazione della base di clienti.

Strategia aziendale

A metà 2013 la Banca Coop, in sintonia con la casa madre Basler Kantonalbank, ha adeguato il proprio orientamento strategico per tenere conto delle mutate condizioni economiche e normative e fissare così i fondamenti di un modello di business sostenibile e una chiara visione per il futuro. Questo riorientamento poggia sui seguenti tre capisaldi strategici:

1. Banca di consulenza indipendente

La Banca Coop può definirsi un istituto finanziario indipendente secondo l'interpretazione attribuita a tale termine dalla normativa attualmente allo studio delle autorità (Legge sui servizi finanziari, LSF). Ai sensi della legge, una banca è legittimata a utilizzare tale denominazione se, in relazione alle operazioni di investimento, è indipendente da offerenti terzi e dai loro prodotti e pertanto è in grado di offrire ai clienti una consulenza imparziale e di proporre una vasta selezione di prodotti finanziari specializzati e convincenti. La Banca Coop soddisfa queste premesse.

In quanto banca di consulenza, si focalizza sull'interazione con i clienti (la consulenza) e opera una separazione netta fra attività a diretto contatto con la clientela e attività di back-office.

Il nostro posizionamento come banca di consulenza indipendente rappresenta una promessa di prestazione nei confronti della clientela, che si può esplicitare come segue:

Focalizzazione sulla consulenza alla clientela

Assistenza ai clienti nell'ambito di un processo di consulenza orientato alle loro esigenze. In tale contesto la Banca Coop attribuisce grande rilevanza alla consulenza personalizzata.

Offerta di servizi standardizzata in relazione ai prodotti propri

In futuro i prodotti propri della banca verranno offerti sempre più sotto forma di pacchetti rivolti ai singoli segmenti di clientela. In questo modo, i clienti potranno scegliere fra diversi pacchetti di prodotti la soluzione più rispondente alle loro esigenze, anche sotto il profilo del prezzo.

Consulenza indipendente

Per quanto riguarda i fondi d'investimento, la Banca Coop applica il principio «best-in-class», ossia offre – indipendentemente da singoli offerenti terzi – i migliori prodotti disponibili sul mercato. Inoltre predilige prodotti che non prevedono retrocessioni oppure rimborsa automaticamente la totalità delle retrocessioni ai clienti, con la massima trasparenza.

Utilizzo di diversi canali di distribuzione

I clienti, a seconda della loro situazione personale e delle loro esigenze, possono entrare in contatto con la Banca Coop e concludere eventuali operazioni attraverso svariati canali di distribuzione (ufficio bancario, telefono, canale elettronico). Grazie a queste procedure snelle, l'istituto è in grado di offrire una consulenza di altissimo livello.

2. Gestione orientata al valore

In futuro, la Banca Coop applicherà con coerenza il principio della gestione orientata al valore. Questo principio presuppone che pensieri e azioni di tutti i collaboratori si orientino al valore aziendale. In tale ottica, anche nell'ambito delle attività quotidiane verrà dato un peso decisamente maggiore agli aspetti legati al rischio. La Banca Coop punta così su una cultura aziendale che metta al bando comportamenti non virtuosi fondati su premesse errate o eccessive. La gestione orientata al valore dovrebbe quindi fungere da base per un nuovo sistema di incentivazione interno. In questo modo si dovrebbe favorire un orientamento a lungo termine a livello di gestione e di cultura aziendali.

3. Cooperazione all'interno del gruppo

La Banca Coop punta su linee guida chiare per la collaborazione all'interno del gruppo. La nuova strategia comporta cambiamenti a livello dei processi, delle procedure e delle strutture. Per questo motivo si effettuano continuamente verifiche volte a individuare ambiti in cui convenga centralizzare l'organizzazione di tali processi e procedure e migliorarne l'efficienza. Sfruttando le sinergie e unificando i processi nell'ambito della cooperazione all'interno del gruppo BKB, ossia con la casa madre Basler Kantonalbank, si riducono i costi.

La BKB ha approvato un «Rahmenreglement zur Organisation, Führung und konsolidierten Überwachung im Konzern BKB» (Regolamento quadro concernente l'organizzazione, la gestione e la sorveglianza su base consolidata all'interno del gruppo BKB). Sulla base di tale documento, la BKB e la Banca Coop hanno stipulato un accordo sulla gestione del gruppo (convenzione del gruppo), che fissa i principi della vigilanza su base consolidata di gruppi bancari in determinati ambiti, senza per questo limitare in maniera sostanziale l'autonomia decisionale della Banca Coop. In base a tale accordo la BKB e la Banca Coop nominano congiuntamente un Comitato del gruppo e della strategia nonché la Direzione del gruppo. Per maggiori informazioni a tale riguardo si rimanda alla sezione della relazione finanziaria relativa alla Corporate Governance (punto 1.2 «Convenzione del gruppo»).

Gestione dei prodotti e dei processi

I tre capisaldi della strategia definita nel 2013 si concretizzano in numerosi campi d'azione sui quali la Banca Coop interviene attraverso progetti: team dedicati, formati da collaboratori dell'istituto e della BKB, lavorano intensamente a specifiche tematiche di rilevanza strategica. Per disciplinare tale collaborazione sono state sviluppate linee guida chiare e precise, il cui asse portante è il cosiddetto «principio della banca leader», in base al quale, a seconda dei casi, uno dei due istituti assume la leadership con autorità sui processi. In tal modo si vuole conseguire la massima efficienza nella collaborazione lungo tutti i processi a livello di contatto con la clientela e back-office.

In riferimento ai processi e alla gestione dei progetti le linee guida contemplano i seguenti aspetti:

- Vengono analizzate tutte le sinergie opportune cui è possibile dar vita tra la BKB e la Banca Coop. Laddove utile, i processi e le procedure possono essere organizzati a livello centralizzato.
- La direzione dei progetti importanti viene affidata, di volta in volta, all'istituto che finora ha operato con maggiore efficacia ed efficienza nell'ambito in questione. In questo modo si evitano ridondanze ed entrambe le banche beneficiano del più elevato livello di know-how disponibile.
- In qualità di banca di consulenza indipendente, la Banca Coop è tenuta a separare nettamente le mansioni che prevedono il contatto con i clienti dalle funzioni di back-office. Occorre definire nuovi contratti circa l'erogazione dei vari servizi e le relative condizioni, e appurare in tale contesto quali funzioni o prestazioni andrebbero affidate a terzi.
- Per quanto riguarda i modelli di cooperazione con offerenti terzi, la Banca Coop orienta le proprie scelte verso chi offre le prestazioni migliori, senza comunque perdere di vista l'aspetto dell'indipendenza della propria offerta.

Processo di certificazione per la qualità della consulenza

La Banca Coop ha implementato un processo di certificazione interna per i collaboratori a contatto con la clientela. I fattori che l'hanno portata all'introduzione di questo sistema sono stati da un lato gli sforzi intrapresi dalla FINMA per regolamentare in modo più severo la qualità della consulenza offerta dalle banche attive sul territorio svizzero e dall'altro il lavoro portato avanti dall'Associazione svizzera dei banchieri per istituire un quadro di certificazione vincolante per gli istituti associati. Nel 2014, oltre 80 collaboratori che lavorano a contatto con i clienti si sono sottoposti al processo di certificazione interna. Entro il 2016 oltre 300 collaboratori assolveranno la certificazione e in futuro la affronteranno anche i neoassunti impiegati in mansioni che presuppongono il contatto con la clientela. Con questo processo di certificazione, la Banca Coop crea uno standard unitario per la qualità della consulenza.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria in seno alla Banca Coop si basa sulla strategia Finanze, che comprende i principi inerenti alla struttura del bilancio e del finanziamento (fabbisogno di mezzi propri e di liquidità), i principi inerenti alla struttura del conto economico e agli obiettivi a livello di risultato (requisiti in materia di redditività) e i principi inerenti alla struttura dei rischi dell'istituto. Nella strategia Finanze vengono stabiliti gli indici rilevanti e si definiscono concretamente i relativi metodi di calcolo. La strategia si fonda da un lato su disposizioni legali e normative, e dall'altro su regolamenti interni alla banca e sulle direttive impartite dal gruppo.

Principi generali

Gli obiettivi della strategia Finanze sono posti in un ordine gerarchico preciso: la «liquidità» ha priorità rispetto alla «sicurezza», che a sua volta è prioritaria rispetto al «rendimento». In questo modo si garantisce la libertà decisionale della Banca Coop. Inoltre, i fattori «liquidità», «redditività», «investimenti» e «crescita» vengono governati in modo tale da assicurare non solo una redditività del capitale proprio (ROE) operativa che sia conforme agli standard di mercato, ma anche un ulteriore sviluppo dell'istituto all'insegna della sostenibilità in un'ottica di lungo termine. In vista dell'introduzione dell'Economic Profit (EP) quale parametro di controllo centrale, è in corso una radicale rielaborazione dei principi della gestione finanziaria e della strategia Finanze.

Principi inerenti alla struttura del bilancio e del finanziamento

Al Comitato Asset & Liability è attribuito istituzionalmente il compito di orientare in modo coerente gli attivi al volume e alla struttura dei passivi. I prestiti alla clientela vengono coperti sistematicamente con depositi della clientela o del pubblico. Come parametri di controllo si utilizzano a tale riguardo i gradi di rifinanziamento I e II.

Principi inerenti al fabbisogno di liquidità e di mezzi propri

L'ammontare dei fondi propri della Banca Coop è conforme al livello minimo definito per l'eccedenza rispetto ai fondi propri prudenziali, alle cifre chiave risultanti di conseguenza ai sensi di Basilea III (coefficiente Common Equity Tier I [coefficiente CET1], coefficiente Tier I [coefficiente T1] e coefficiente capitale complessivo) e al Leverage Ratio. Per la liquidità, oltre al requisito del Liquidity Coverage Ratio (LCR) sancito per legge, è fissata una quota minima più elevata, definita internamente, che non deve mai essere sfiorata e al di sotto della quale non si deve mai scendere. I due elementi «fondi propri» e «liquidità» si riferiscono sempre all'obiettivo sovraordinato della sicurezza, che nella gerarchia degli obiettivi è prioritario rispetto alla redditività.

Principi inerenti alla struttura del conto economico e agli obiettivi a livello di risultato

I due ambiti di attività principali della Banca Coop sono le operazioni su interessi e le operazioni in commissione e prestazioni di servizio. Le negoziazioni in proprio sono state abbandonate alcuni anni fa, pertanto le attività di negoziazione svolte dall'istituto sono finalizzate esclusivamente all'esecuzione di transazioni per conto dei clienti. Gli ambiti di attività sono definiti conformemente alle disposizioni relative alla presentazione dei conti vigenti per le banche. In veste di banca commerciale operante sull'intero territorio svizzero, la Banca Coop offre tutti i servizi rilevanti per i clienti privati e le PMI.

Politica degli investimenti

Gli investimenti sono vagliati in base a rigidi criteri in materia di costi e utilità. Essi devono produrre un effetto concreto di razionalizzazione, risultare centrali per l'attuazione degli orientamenti strategici della Banca Coop e del gruppo BKB, oppure dimostrarsi necessari sul piano normativo. Gli obiettivi di redditività e i Business Case ad essi subordinati vengono verificati costantemente.

Gestione orientata al valore ed Economic Profit

Nel 2016 la Banca Coop compirà il passo che la casa madre del gruppo, la BKB, ha già affrontato il 1° gennaio 2015: introdurrà l'Economic Profit (EP) come nuovo parametro di controllo centrale. In questo modo, l'intero gruppo BKB si orienterà in base a quest'unico criterio di riferimento. L'EP consentirà di valutare le attività svolte nel gruppo sotto i profili della crescita, della redditività e del rischio. Il fatto di tenere opportunamente conto, in ogni decisione, non solo del profitto atteso, ma anche dei rischi che si corrono, dovrebbe permettere di accrescere il valore aziendale in un orizzonte di lungo termine.

Commento relativo all'andamento degli affari

Indici

Nel 2014 la Banca Coop ha conseguito un utile lordo pari a CHF 91,5 mio., superando di CHF 7,5 mio. (+8,9%) il risultato del 2013. Il confronto operativo con l'esercizio precedente è reso però difficoltoso dal contributo speciale una tantum di CHF 11 mio. che nel 2013 la banca ha versato alla cassa pensioni per colmare il deficit di copertura e finanziare la regolamentazione transitoria per il passaggio dal primato delle prestazioni a quello dei contributi. Escludendo questo onere non operativo, l'utile lordo 2013 sarebbe stato pari a CHF 95,1 mio. (+3,7% rispetto al 2014).

Considerando l'attuazione della nuova strategia e gli effetti che ne derivano su proventi e oneri, il risultato operativo 2014 può ritenersi soddisfacente. I proventi d'esercizio, pari a CHF 244 mio., sono rimasti stabili (2013: CHF 244,3 mio.). In tal senso, sono stati decisivi i proventi d'interessi pari a CHF 160,4 mio. (CHF +3,9 mio.), in crescita malgrado il livello dei tassi sempre basso, e il ricavo una tantum derivante dalla cessata cooperazione con il partner di distribuzione Nationale Suisse alla voce «Altri risultati ordinari», saliti di CHF 2,4 mio. a CHF 6,4 mio. Ciò ha permesso di compensare le entrate ridotte derivanti dalle operazioni in commissione. Il risultato da operazioni in commissione è calato di CHF 5,8 mio. a CHF 64,7 mio. per via del passaggio, a metà 2014, a un modello di business totalmente senza retrocessioni. Globalmente, i costi d'esercizio sono scesi a CHF 152,5 mio. (2013: CHF 160,2 mio.). A fronte della lieve riduzione dei costi per il personale e del venir meno del contributo speciale una tantum alla cassa pensioni vi è un aumento dei costi per il materiale. L'utile d'esercizio 2014 calcolato secondo il principio del true and fair view si attesta a CHF 80,5 mio. (2013 dopo il restatement: CHF 61,0 mio.). Questo aumento è dovuto soprattutto al contributo speciale alla cassa pensioni dello scorso esercizio e ai proventi straordinari derivanti dallo scioglimento di rettifiche di valore per rischi di perdita e dalla vendita della partecipazione in Nationale Suisse.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Somma di bilancio

Al 31.12.2014, la somma di bilancio della Banca Coop è salita a CHF 16,2 mia. (+7,7%). A fronte di una crescita pressoché analoga dei prestiti alla clientela (CHF +699,8 mio.) e dei depositi della clientela (CHF +678 mio.), ciò si spiega in particolare con le nuove e più severe disposizioni sulla liquidità, in vigore dall'1.1.2015. A prescindere dal periodo transitorio di quattro anni previsto da Basilea III, la Banca Coop ha deciso di garantire sin dall'inizio una quota di liquidità (LCR) in permanenza superiore al 100%. In mancanza di alternative, sono stati depositati ingenti mezzi sul conto giro presso la Banca nazionale svizzera. Così, la consistenza di mezzi liquidi è quasi raddoppiata rispetto al 2013 (CHF 1,4 mia. contro CHF 0,78 mia.).

Prestiti alla clientela

I crediti ipotecari della Banca Coop sono aumentati del 5% passando a CHF 13,7 mia. al 31.12.2014 (2013: CHF 13 mia.). In tal modo, l'istituto ha scommesso nuovamente sulla propria posizione solida nel finanziamento di case di proprietà in tutta la Svizzera, beneficiando dell'ulteriore crescita delle attività edili nel 2014. Protagonista di questo andamento è l'edilizia abitativa privata, che vede un aumento della domanda di investimenti in progetti di edificazione e ristrutturazione dovuto a interessi ipotecari allettanti e all'incremento demografico. La Banca Coop ha tenuto fede alla sua politica creditizia lungimirante, applicando con coerenza severe direttive in materia di concessione dei crediti, in vigore da anni, con standard di anticipo conservativi e requisiti di sostenibilità elevati. Nel 2014, il portafoglio crediti in piena salute ha permesso persino lo scioglimento di rettifiche di valore per rischi di perdita. Insieme al leggero aumento dei crediti commerciali quale componente dei crediti verso clienti pari a CHF 46,6 mio. (+8,4%), al 31.12.2014 i prestiti alla clientela sono saliti, nel complesso, di quasi CHF 700 mio. (+5,2%) fino a 14,3 mia.

Investimenti

Con investimenti netti pari a CHF 6,2 mio. e ammortamenti sugli immobilizzi di CHF 7,1 mio., il valore contabile degli stabili ad uso della banca, degli altri immobili, dei restanti immobilizzi e dei software utilizzati si è ridotto di CHF 0,9 mio., attestandosi al 31.12.2014 a CHF 99,3 mio. (2013: CHF 100,2 mio.). Nello scorso esercizio, gli investimenti principali hanno riguardato gli aggiornamenti dei prodotti Office e la sostituzione di tutti i PC dei collaboratori, nonché la prosecuzione coerente delle ristrutturazioni nella rete delle succursali.

Depositi della clientela

Grazie al notevole afflusso di CHF 678 mio., a fine anno i depositi della clientela sono saliti a CHF 11,6 mia. (+6,2%), e ciò ha permesso alla Banca Coop di rifinanziare la forte crescita del credito. Gli impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento hanno contribuito alla crescita con CHF 162,6 mio. (+1,9%) e gli altri impegni verso clienti con CHF 550,4 mio. (+24,1%). Mentre i clienti privati, di fronte alla remunerazione moderata dei loro averi, si sono mostrati più propensi al consumo, le PMI e i clienti istituzionali hanno sempre potuto contare su eccedenze di liquidità elevate. Così, da questi clienti, sono affluiti alla Banca Coop depositi a medio-lungo termine per un totale di CHF 582,1 mio., mentre i depositi a vista sono diminuiti di CHF 31,7 mio. Tra i prodotti dedicati al risparmio, il più amato resta il conto di risparmio Plus, per l'allettante remunerazione. Con CHF 88,3 mio., ha messo a segno oltre la metà della crescita. Infine, per il rifinanziamento delle operazioni attive e la sostituzione di un prestito obbligazionario in scadenza, la Banca Coop ha fatto ricorso in misura maggiore, per ragioni di costo, ai mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie, riducendo così drasticamente gli oneri per interessi. Insieme ai prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie, pari a CHF 2,8 mia. (CHF +236,7 mio.), la Banca Coop disponeva al 31.12.2014 di depositi del pubblico per CHF 14,4 mia. (2013: CHF 13,5 mia.). Il grado di rifinanziamento si attesta attualmente al 100,8% (2013: 99,3%).

Rettifiche di valore e accantonamenti

In seguito a un adeguamento introdotto nel corso dell'esercizio in rassegna, la Banca Coop rinuncerà in futuro a gestire rettifiche di valore forfettarie, in linea con la prassi di bilancio attualmente in uso presso gli istituti di credito svizzeri. A partire da ora si terrà conto dei rischi di perdita latenti insiti, come suggerisce l'esperienza, in ogni portafoglio di credito attraverso la costituzione di congrue rettifiche di valore individuali e rettifiche di valore individuali forfettarie.

La contabilizzazione delle rettifiche di valore forfettarie nel capitale proprio non modifica le solide premesse poste dalla Banca Coop a copertura dei rischi. Un grande vantaggio del nuovo sistema è dato dalla flessibilità di impiego in caso di necessità: in precedenza le rettifiche di valore forfettarie erano vincolate a direttive rigide, mentre ora, quali componenti del capitale proprio nell'ambito delle Riserve per rischi bancari generali, sono liberamente utilizzabili.

Il totale scioglimento delle rettifiche di valore forfettarie ha comportato, nella chiusura individuale secondo il principio del true and fair view, un restatement delle cifre relative all'esercizio precedente. Nella chiusura del 2013, lo scioglimento delle rettifiche di valore forfettarie pari complessivamente a CHF 110,3 mio. nell'ambito della voce Rettifiche di valore e accantonamenti ha determinato un aumento della riserva di utile di CHF 84,4 mio. La quota restante è stata ripartita tra l'utile dell'esercizio 2013, con un adeguamento marginale di CHF 1,2 mio., e un accantonamento per imposte latenti pari a CHF 24,7 mio. Gli impegni fiscali latenti derivano dal fatto che all'atto della costituzione delle rettifiche di valore forfettarie negli esercizi precedenti non erano state versate imposte, mentre invece la costituzione di riserve di utile come componente del capitale proprio risulta imponibile. Nella chiusura individuale statutaria, per contro, una volta dedotte le spese per le imposte di CHF 24,7 mio., le rettifiche di valore forfettarie rese disponibili (CHF 110,3 mio.) vengono imputate per l'esercizio 2014 direttamente alla voce «Riserve per rischi bancari generali» (CHF 85,6 mio.), come componente del capitale proprio.

Capitale proprio

Dopo l'approvazione della proposta di impiego dell'utile da parte dell'Assemblea generale, i mezzi propri palesi della Banca Coop raggiungono CHF 1079,4 mio. (2013 dopo il restatement: CHF 1027,4 mio.). I mezzi propri includono il capitale azionario, stabile sui CHF 337,5 mio., riserve di capitale un po' più elevate pari a CHF 58,8 mio. (2013: CHF 58,7 mio.) e una riserva di utile aggiuntiva di CHF 667,7 mio. (2013 dopo il restatement: CHF 636,2 mio.). Dal capitale proprio è stata dedotta la consistenza dei titoli di partecipazione propri, pari a CHF 35,6 mio. (2013: CHF 36,4 mio.). Grazie al risultato operativo soddisfacente e al ricavato una tantum della vendita della partecipazione in Nationale Suisse, nel 2014 i mezzi propri sono aumentati di CHF 52,0 mio. (2013 dopo il restatement: CHF 35,2 mio.).

Patrimonio della clientela e net new money

Al 31.12.2014 la Banca Coop gestiva un patrimonio della clientela pari a CHF 19,2 mia. (2013: CHF 17,9 mia.). L'aumento del 7,6% è dovuto perlopiù al notevole afflusso di fondi passivi (CHF +712 mio.) e ai valori depositati molto più ingenti (CHF +606,5 mio.), cui ha contribuito anche la performance positiva dei titoli di capitale. Anche il net new money mette a segno un buon risultato, con un afflusso di CHF 1,2 mia. prevalentemente imputabile ai grandi clienti.

Situazione reddituale

Proventi d'esercizio

Il risultato da operazioni su interessi, pari a CHF 160,4 mio. (2013: CHF 156,5 mio.), è salito di quasi CHF 4 mio. Ciò è dovuto a un'espansione del volume a fronte di un margine contenuto. I costi di hedging leggermente più alti - per via di una copertura sistematica della Banca Coop contro il rischio di un rialzo dei tassi - sono stati compensati da oneri in interessi più bassi (-14,3%). Il livello dei tassi sempre ridotto ha permesso di rifinanziare a costi agevolati i mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie in scadenza e il prestito obbligazionario non rinnovato. Hanno subito un netto calo i proventi di interessi e dividendi su investimenti finanziari (CHF -4,0 mio.), anch'essi computati nelle operazioni su interessi, poiché non è stato possibile sostituire adeguatamente le redditizie obbligazioni in scadenza.

Il risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio è sceso, come previsto, a CHF 64,7 mio. (2013: CHF 70,5 mio.). Questo calo dell'8,2% dipende soprattutto dal nuovo modello di business quale banca di consulenza indipendente: dal 1° luglio 2014 la Banca Coop rimborsa automaticamente ai clienti la totalità delle retrocessioni percepite da terzi, il che si traduce in un aumento degli oneri in commissione. I proventi da commissioni su operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento sono cresciuti grazie a una consulenza fortemente incentrata sui clienti e all'aumento delle entrate legate alle transazioni nelle fasi di sentiment favorevole sui mercati azionari (CHF +1,1 mio.). I proventi da commissioni su altre prestazioni di servizio, in seguito a modesti adeguamenti delle spese, risultano quasi al livello del 2013 (CHF -0,5 mio.).

Costi d'esercizio

Per colmare il deficit di copertura e finanziare la regolamentazione transitoria, la Banca Coop ha trasferito alla cassa pensioni, a carico dell'esercizio 2013, l'importo una tantum di CHF 11,0 mio., registrato secondo le prescrizioni in materia di rendiconto tra le spese per il personale. Pertanto, i costi d'esercizio di CHF 152,5 mio. dichiarati per il 2014 non si possono confrontare direttamente con quelli precedenti. Per il 2013 - escluso l'importo versato nella cassa pensioni - si dovrebbero considerare costi pari a CHF 149,2 mio. In tal modo, nel 2014 i costi d'esercizio crescono del 2,2% (CHF 3,3 mio.). Mentre i costi per il personale sono calati leggermente grazie alle sinergie create nel gruppo, i costi per il materiale sono saliti a CHF 81,3 mio. (2013: CHF 76,3 mio.). Ciò è dovuto alla verifica della strategia della Banca Coop e al nuovo posizionamento come banca di consulenza indipendente. Inoltre, l'incessante flusso di nuove disposizioni legali e normative ha determinato un ulteriore aumento dei costi per consulenze esterne.

Risultato dell'esercizio e utile dell'esercizio

Le voci rettifiche di valore, accantonamenti e perdite, pari a CHF 0,2 mio. (2013 dopo il restatement: CHF 3,1 mio.), restano molto basse e dimostrano che il portafoglio crediti della Banca Coop gode di ottima salute. I bassi oneri degli interessi e le operazioni andate a buon fine con i clienti, ma anche l'ulteriore riduzione delle posizioni di rischio, hanno portato nel 2014 allo scioglimento di rettifiche di valore e accantonamenti per un totale di CHF 9,0 mio. Questo scioglimento, insieme al ricavo della vendita della partecipazione in Nationale Suisse (6,9 mio. CHF) e ad altri piccoli importi non legati alle attività operative (CHF 0,3 mio.), è contabilizzato nei proventi straordinari che ammontano a CHF 16,2 mio. (2013: CHF 1,8 mio.). L'utile dell'esercizio 2014 della Banca Coop è stato pari a CHF 80,5 mio. Per il confronto con l'esercizio precedente occorre anche qui considerare l'esborso una tantum per la cassa pensioni; senza questo elemento straordinario, l'utile dell'esercizio in rassegna sarebbe stato superiore dell'11,8% a quello del 2013 dopo il restatement.

Valutazione dei rischi

Nell'attività bancaria, la gestione dei rischi riveste un'importanza centrale, ragion per cui tale funzione è stata delegata al servizio specializzato Controllo dei rischi, che risponde direttamente al presidente della Direzione generale. La massima autorità responsabile sul piano dei rischi è il Consiglio di amministrazione della Banca Coop, in capo al quale è posta la responsabilità per il budget di rischio complessivo, l'approvazione della politica di rischio e la sorveglianza in merito alla sua attuazione.

Ulteriori informazioni sulla gestione dei rischi presso la Banca Coop (principi, valutazione e sorveglianza del rischio di credito, del rischio di mercato e del rischio operativo) sono riportate al capitolo 2 «Gestione dei rischi» dell'Allegato al conto annuale (pagina 21 della presente relazione finanziaria).

Eventi eccezionali

Erroneo invio di fine anno

A causa di un errore nella parametrizzazione di un nuovo allegato all'estratto conto e di carenze nei controlli, la Banca Coop ha dovuto accusare una serie di recapiti erronei in occasione dell'invio di fine anno relativo al 2013. Per evitare il futuro ripetersi di un simile incidente, l'istituto ha avviato un'indagine e introdotto una serie di misure nell'ambito della gestione dei rischi, delle procedure interne di controllo e della regolamentazione delle responsabilità a livello di progetto. Per scusarsi dell'accaduto e indirizzare un segno di stima ai propri clienti, la banca ha organizzato una promozione d'estate che li invitava a viaggiare alla scoperta della Svizzera.

Adeguamento dello statuto all'ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA)

All'Assemblea generale della Banca Coop, svoltasi il 28.4.2014, la revisione dello statuto sulla base dell'OReSA, entrata in vigore l'1.1.2014, ha rappresentato il punto centrale all'ordine del giorno. Le modifiche proposte sono state approvate a larga maggioranza. Con l'introduzione del sistema di partecipazione e di voto elettronico, la Banca Coop concluderà il suo iter di adeguamento all'OReSA in occasione dell'Assemblea generale 2015.

Rinuncia alle indennità di distribuzione e offerta di nuovi pacchetti di servizi

Da metà 2014 la Banca Coop rimborsa ai clienti eventuali indennità di distribuzione versate dagli offerenti di prodotti, le cosiddette retrocessioni. In futuro la banca darà la preferenza a prodotti senza retrocessioni; diversamente, provvederà a rimborsarle per intero, in modo trasparente e del tutto automatico. Con questa misura lungimirante la Banca Coop rafforza il suo posizionamento di banca di consulenza indipendente. Allo stesso tempo lancia una serie di nuovi pacchetti di servizi nell'ambito delle operazioni di investimento, che trovano notevole riscontro presso la clientela.

Rimprovero della FINMA concernente gli acquisti a sostegno delle proprie azioni

La Banca Coop ha preso atto della decisione della FINMA con cui si richiamava l'operato della banca in relazione alla negoziazione di azioni proprie fra ottobre 2009 e maggio 2013. Nel quadro delle sue approfondite chiarificazioni, la FINMA non ha però accertato nessun fatto penalmente rilevante. Ha inoltre riconosciuto alla Banca Coop di aver già preso di propria iniziativa le misure necessarie. Già a metà 2013 la banca aveva infatti sospeso interamente la negoziazione di azioni proprie.

Nomina del nuovo CEO

In seguito alla decisione di Andreas Waespi di lasciare l'istituto, il Consiglio di amministrazione della Banca Coop ha nominato alla presidenza della Direzione generale ad interim Sandra Lienhart, responsabile del dipartimento Distribuzione e già vicepresidente della Direzione generale. Il Consiglio di amministrazione, inoltre, ha subito avviato la ricerca di un nuovo CEO. A dicembre la Banca Coop ha reso noto che sarebbe stato Hanspeter Ackermann ad assumere la guida della Direzione generale dell'istituto.

Prospettive

Contesto economico incerto

A metà gennaio 2015 la Banca nazionale svizzera (BNS) ha deciso di revocare la soglia minima di cambio con l'euro e di abbassare ulteriormente il tasso negativo già preannunciato. A seguito di queste decisioni la Banca Coop si è vista costretta ad adottare due contromisure immediate, ricorrendo da un lato a un adeguamento delle condizioni per i clienti sul fronte dei passivi e dall'altro a un aumento dei tassi ipotecari. A causa della struttura negativa dei tassi, infatti, la copertura delle ipoteche a tasso fisso mediante un'operazione di swap su tassi d'interesse finalizzata all'eliminazione del rischio di modifica dei tassi non può più essere effettuata in modo neutrale; essa comporta un ulteriore onere dei costi e una diminuzione del margine. In questo modo la Banca Coop - ma anche altre banche in Svizzera - nelle operazioni di prestito nazionali si muove con una certa cautela.

Dopo la decisione della BNS, l'incertezza per l'economia svizzera è aumentata considerevolmente. Le previsioni di crescita sono state fortemente riviste al ribasso da diversi economisti, e non si esclude neppure una recessione. Anche la Segreteria di Stato dell'economia SECO ha ribadito che le ultime previsioni ufficiali, pubblicate il 18 dicembre 2014, le quali stimavano una crescita del PIL del 2,1% nel 2015 e del 2,4% nel 2016 nonché una leggera flessione della disoccupazione, sono ormai superate in virtù della decisione della BNS. Nel caso di una sopravvalutazione duratura del franco svizzero, la SECO si attende un andamento dell'economia peggiore di quanto presupposto nella precedente previsione.

Continuità della politica dei dividendi

Per il 2015 la Banca Coop prevede un risultato operativo inferiore a quello conseguito nell'esercizio in rassegna. In merito alla politica dei dividendi, tuttavia, l'istituto intende mantenere fede anche in futuro all'orientamento perseguito da diversi anni a questa parte, finalizzato a uno sviluppo sostenibile in un'ottica di lungo termine.

La stima formulata si fonda da un lato sulla valutazione della situazione economica svizzera, divenuta più complessa in seguito alle decisioni operate dalla Banca nazionale svizzera (BNS) a gennaio 2015: lo sganciamento dal cambio minimo con l'euro, decretato il 15.1.2015, l'abbassamento a -0,75% fino a 0,25% della fascia di oscillazione per il tasso Libor a tre mesi, reso noto il 22.1.2015, ma anche il perdurare di livelli dei tassi estremamente bassi si ripercuotono direttamente sul risultato degli interessi, che costituisce il 65,8% dei proventi d'esercizio della Banca Coop e quindi rappresenta la sua principale fonte di entrate. Dall'altro lato, la ridefinizione della strategia dell'istituto con i tre capisaldi della banca di consulenza indipendente, della gestione orientata al valore e della cooperazione all'interno del gruppo, così come i lavori di ristrutturazione in programma per diverse succursali nel corso dei prossimi anni, comporteranno ingenti investimenti e lo svolgimento di numerosi progetti, che molto probabilmente ridurranno la redditività degli esercizi a venire. A lungo termine, tuttavia, il nuovo orientamento della Banca Coop darà indubitabilmente i frutti sperati. Le basi in tal senso sono già state poste negli scorsi anni, grazie a un costante incremento delle consistenze relative ai prestiti alla clientela e ai depositi della clientela e a un continuo aumento del numero di clienti nei segmenti su cui l'istituto intende focalizzarsi maggiormente. In parallelo, la Banca Coop mantiene un elevato grado di attenzione verso tutti gli aspetti inerenti alla conformità fiscale: supporta la strategia che promuove una piazza finanziaria conforme alle regole della fiscalità, che contrasta l'afflusso in Svizzera di patrimoni non tassati anche a costo di assistere a un calo dei volumi complessivi di valori patrimoniali.

Insediamento del nuovo CEO

Hanspeter Ackermann, nuovo presidente della Direzione generale della Banca Coop, entrerà in carica il 1° marzo 2015. Il passaggio del testimone con Sandra Lienhart, che attualmente svolge la funzione di CEO ad interim, avrà luogo il giorno dopo l'Assemblea generale, ossia il 14 aprile 2015.

Conto annuale Banca Coop SA

Bilancio secondo il principio del true and fair view al 31.12.2014

Attivi

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione in cifre assolute	Variazione
	in CHF 1000	in CHF 1000	in CHF 1000	in %
Mezzi liquidi	1 364 592	775 240	589 352	76,0
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	10	160	-150	-93,8
Crediti verso banche	199 449	71 664	127 785	-
Crediti verso clienti	599 101	552 507	46 594	8,4
Crediti ipotecari	13 670 465	13 017 255	653 210	5,0
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	374	272	102	37,5
Investimenti finanziari	150 810	384 568	-233 758	-60,8
Partecipazioni	18 309	24 160	-5 851	-24,2
Immobilizzi	99 275	100 237	-962	-1,0
Valori immateriali	0	0	0	-
Ratei e risconti	20 855	26 630	-5 775	-21,7
Altri attivi	51 196	16 223	34 973	-
Valori di rimpiazzo positivi	37 976	84 911	-46 935	-55,3
Totale attivi	16 212 412	15 053 827	1 158 585	7,7
Totale dei crediti di rango posteriore	0	0	0	-
Totale dei crediti verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	152 003	142 690	9 313	6,5

Passivi

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Impegni in titoli del mercato monetario	1 227	1 389	-162	-11,7
Impegni verso banche	522 760	244 029	278 731	-
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	8 679 945	8 517 380	162 565	1,9
Altri impegni verso clienti	2 832 948	2 282 587	550 361	24,1
Obbligazioni di cassa	122 621	157 519	-34 898	-22,2
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 750 500	2 513 800	236 700	9,4
Ratei e risconti	78 343	42 728	35 615	83,4
Altri passivi	19 859	47 275	-27 416	-58,0
Valori di rimpiazzo negativi	18 816	72 172	-53 356	-73,9
Rettifiche di valore e accantonamenti ¹⁾	76 428	117 972	-41 544	-35,2
Capitale azionario	337 500	337 500	0	-
Riserve di capitale	58 831	58 670	161	0,3
Titoli propri di partecipazione	-35 564	-36 433	869	-2,4
Riserve di utile ¹⁾	667 701	636 244	31 457	4,9
Utile dell'esercizio ¹⁾	80 497	60 995	19 502	32,0
Totale passivi	16 212 412	15 053 827	1 158 585	7,7
Totale impegni di rango posteriore	0	0	0	-
Totale impegni verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	503 123	493 269	9 854	2,0

¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione

Operazioni fuori bilancio

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Impegni eventuali	38 935	41 663	-2 728	-6,5
Impegni irrevocabili	373 774	241 202	132 572	55,0
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	18 350	18 348	2	0,0
Impegni di credito	0	0	0	-
Strumenti finanziari derivati				
· volume contratti	2 332 987	3 884 380	-1 551 393	-39,9
· valori di rimpiazzo positivi	37 976	84 911	-46 935	-55,3
· valori di rimpiazzo negativi	18 816	72 172	-53 356	-73,9
Operazioni fiduciarie	333	566	-233	-41,2

Conto economico secondo il principio del true and fair view 2014

Ricavi e costi da operazioni bancarie ordinarie

	2014	2013	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti	261 271	271 058	-9 787	-3,6
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	5 461	9 471	-4 010	-42,3
Oneri in interessi	-106 291	-124 005	17 714	-14,3
Subtotale risultato da operazioni su interessi	160 441	156 524	3 917	2,5
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni su operazioni di credito	2 591	3 695	-1 104	-29,9
Proventi da commissioni su operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento	54 591	53 526	1 065	2,0
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	20 988	21 442	-454	-2,1
Oneri in commissione	-13 466	-8 148	-5 318	65,3
Subtotale risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	64 704	70 515	-5 811	-8,2
Risultato da operazioni di negoziazione	12 428	13 221	-793	-6,0
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	1 833	876	957	-
Totale proventi da partecipazione	1 442	1 479	-37	-2,5
· di cui partecipazioni rilevate secondo il metodo del patrimonio netto	0	0	0	-
· di cui altre partecipazioni	1 442	1 479	-37	-2,5
Risultato da immobili	624	1 107	-483	-43,6
Altri proventi ordinari	2 621	706	1 915	-
Altri oneri ordinari	-96	-125	29	-23,2
Subtotale degli altri risultati ordinari	6 424	4 043	2 381	58,9
Proventi d'esercizio	243 997	244 303	-306	-0,1
Costi d'esercizio				
Spese per il personale	-71 129	-83 976	12 847	-15,3
Spese per il materiale	-81 347	-76 262	-5 085	6,7
Subtotale costi d'esercizio	-152 476	-160 238	7 762	-4,8
Utile lordo	91 521	84 065	7 456	8,9

Utile dell'esercizio

	2014	2013	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Utile lordo	91 521	84 065	7 456	8,9
Ammortamenti sul capitale d'investimento	-7 116	-7 034	-82	1,2
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite ¹⁾	-161	-3 109	2 948	-94,8
Risultato dell'esercizio¹⁾	84 244	73 922	10 322	14,0
Ricavi straordinari	16 207	1 814	14 393	-
Costi straordinari	0	0	0	-
Imposte ¹⁾	-19 954	-14 741	-5 213	35,4
Utile dell'esercizio¹⁾	80 497	60 995	19 502	32,0

¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione

Conto del flusso relativo al conto annuale

	2014 Provenienza dei fondi in CHF 1000	2014 Impiego dei fondi in CHF 1000	2013 ¹⁾ Provenienza dei fondi in CHF 1000	2013 ¹⁾ Impiego dei fondi in CHF 1000
Flusso di fondi da esercizio e capitale	60 625	0	23 510	0
Flusso di fondi derivante dal risultato operativo (finanziamento interno)	60 212	0	23 218	0
Risultato dell'esercizio	80 497	0	60 995	0
Ammortamenti sugli immobilizzi	7 116	0	7 034	0
Rettifiche su investimenti finanziari	50	1 562	1 025	3
Rettifiche su partecipazioni	0	0	0	0
Accantonamenti per imposte latenti	0	24 707	332	0
Accantonamenti portafoglio crediti	20 191	29 508	12 795	18 688
Altre rettifiche ed accantonamenti	920	4 951	3 509	4 233
Ratei e risconti dell'attivo	5 775	0	877	0
Ratei e risconti del passivo	35 615	0	0	11 450
Dividendo dell'anno precedente	0	29 224	0	28 975
Flusso di fondi risultante da transazioni sul capitale proprio	716	0	3 396	0
Capitale azionario	0	0	0	0
Titoli propri di partecipazione	1 422	706	9 557	6 161
Aggio da aumento di capitale	0	0	0	0
Flussi di fondi risultante da variazioni negli immobilizzi	0	303	0	3 104
Partecipazioni	5 851	0	0	0
Stabili ad uso della banca	0	278	0	148
Altri immobili	0	0	0	0
Altri immobilizzi	0	4 455	0	1 607
Software	0	1 421	0	1 349
Valori immateriali	0	0	0	0
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	528 829	0	0	686 076
Flusso di fondi da operazioni interbancarie	150 946	0	0	276 323
· Crediti verso banche	0	127 785	5 267	0
· Impegni verso banche	278 731	0	0	281 590
Flusso di fondi da operazioni con la clientela	0	25 265	0	258 676
· Crediti verso clienti	0	50 083	0	34 176
· Crediti ipotecari	0	653 210	0	527 987
· Depositi a risparmio e d'investimento	162 565	0	492 988	0
· Obbligazioni di cassa	11 118	46 016	8 831	66 127
· Impegni verso clienti	550 361	0	0	132 205
Flusso di fondi da investimenti finanziari	235 270	0	66 018	0
· Obbligazioni	253 000	20 000	73 163	5 000
· Titoli di partecipazione/metalli preziosi	0	0	0	0
· Immobili	5 455	3 185	1 550	3 695
Flusso di fondi da operazioni del mercato dei capitali	236 688	0	0	210 649
· Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	150	0	0	84
· Impegni in titoli del mercato monetario	0	162	0	7 565
· Prestiti obbligazionari	0	150 000	0	180 000
· Mutui presso centrali d'emiss. di obbligazioni fondiarie	544 000	157 300	256 600	279 600
Altre voci di bilancio	0	68 810	0	6 446
· Altri attivi e valori di rimpiazzo positivi	11 962	0	21 411	0
· Altri passivi e valori di rimpiazzo negativi	0	80 772	0	27 857
Variazione della liquidità	0	589 454	662 566	0
· Mezzi liquidi	0	589 352	662 635	0
· Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	0	102	0	69

¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione

Allegato al conto annuale

1. Note sull'attività della banca e informazioni sull'organico

Generalità

La Banca Coop SA si posiziona come banca retail presente in tutte le regioni del Paese e concentra la propria attività nelle città e negli agglomerati urbani, con un totale di 33 succursali dislocate nello spazio economico elvetico. Al 31.12.2014, l'organico (con le rettifiche dovute agli impieghi a tempo parziale) comprende 512,9 collaboratori (2013: 534,1); di cui 45 in formazione (calcolati al 50%). Di seguito sono illustrate dettagliatamente le principali attività della Banca Coop.

Affari di bilancio

Il settore in cui la Banca Coop consegue la maggior parte dei ricavi è rappresentato, con una quota del 65,8% dei proventi d'esercizio, dalle operazioni su interessi, ovvero la concessione di crediti a clienti e la presa in consegna di fondi della clientela. I crediti ipotecari e i crediti verso clienti, concessi prevalentemente a privati per il finanziamento dell'edilizia abitativa e a piccole e medie imprese (PMI) in forma di crediti d'esercizio, costituiscono la voce predominante all'attivo e formano complessivamente l'88,0% della somma di bilancio. I prestiti ai clienti vengono accordati in larghissima misura, ovvero per il 96,4%, in base a copertura ipotecaria, e per lo 0,4% come crediti lombardi; i finanziamenti senza copertura, con una quota del 3,2%, sono riservati a debitori con solvibilità eccellente che intrattengono da anni relazioni d'affari con il nostro istituto. Concorrono al rifinanziamento delle operazioni di prestito i depositi a risparmio e d'investimento e i depositi a termine e a vista provenienti da clienti privati e commerciali. Inoltre, la Banca Coop partecipa attivamente anche all'emissione di prestiti presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie. Questi depositi del pubblico rappresentano l'88,7% dei passivi. La liquidità viene gestita tramite operazioni interbancarie a breve e medio termine nonché operazioni Repo. Inoltre la banca detiene, a fini di liquidità, un portafoglio titoli costituito da obbligazioni fondiarie e nazionali di prim'ordine.

Operazioni in commissione e da prestazioni di servizio

Nell'ambito delle operazioni in commissione e da prestazioni di servizio la Banca Coop propone i servizi propri di una banca universale. Tra questi vanno annoverati l'esecuzione di transazioni in titoli di vario genere, la gestione patrimoniale, la vendita di fondi d'investimento, la gestione dei depositi e la consulenza in materia legale, fiscale, ereditaria nonché previdenziale. Inoltre la clientela della Banca Coop può usufruire di ulteriori servizi quali numerose soluzioni in materia di carte di credito, la tenuta del conto o la gestione del traffico dei pagamenti.

Negoziazione e altri settori operativi

Per motivi strategici, da alcuni anni a questa parte la Banca Coop non effettua più operazioni in proprio su titoli. Di conseguenza, le operazioni di negoziazione servono esclusivamente al trattamento di operazioni con la clientela. La parte sostanziale dei proventi da negoziazione deriva dalle operazioni in divise, in metalli preziosi e in banconote. Inoltre, il nostro istituto trae profitto dall'attività di locazione di stabili propri alla banca e consegue un reddito da partecipazioni di entità irrilevante.

Delocalizzazione di settori d'attività (outsourcing)

In qualità di affiliata della Basler Kantonalbank, la Banca Coop beneficia delle sinergie del gruppo, per cui ha affidato alcune attività alla società madre oppure a istituti terzi non bancari, come ad esempio la gestione del traffico dei pagamenti e il back office del settore titoli alla Swisscom Banking Provider AG, Gümliigen. Nel contesto della migrazione ad Avaloq all'1.1.2011, ha inoltre delocalizzato le Applications Operations di Avaloq nonché i Bancomat e la soluzione E-Banking, incl. gestione e manutenzione dei sistemi operativi e delle banche dati, alla Swisscom IT Services Finance SA, Zurigo. Alla stampa e all'invio della corrispondenza bancaria provvede la Swiss Post Solutions SA (Posta Svizzera), Zurigo. La gestione e la manutenzione dell'infrastruttura IT decentralizzata nonché lo sviluppo del software vengono garantiti invece dal Centro Competenze Servizi della Basler Kantonalbank. Inoltre, in merito alla gestione dei rischi di credito, la Banca Coop si avvale di un sistema di rating della ditta RSN Risk Solution Network SA, Zurigo, un'affiliata della Basler Kantonalbank (partecipazione di minoranza del 33,33%), e determina il rating della clientela aziendale e delle società immobiliari con l'ausilio dell'applicazione CreditMaster. Tutte queste delocalizzazioni sono disciplinate, conformemente alle disposizioni della FINMA, da Service Level Agreement (SLA) dettagliati ossia da rispettivi contratti. Nel quadro della struttura del gruppo, la Banca Coop conferisce l'esecuzione di altre prestazioni di servizio a centri di competenza gestiti insieme alla Basler Kantonalbank (vedi organigramma).

Mediante questa soluzione di delocalizzazione nessun dato dei clienti viene trasmesso all'estero. Per quanto riguarda l'integrità dei dati, tutti i collaboratori dei prestatori di servizi menzionati sono soggetti al segreto bancario.

2. Gestione dei rischi

Principi della politica dei rischi

La gestione dei rischi bancari è uno dei compiti fondamentali della Banca Coop. Le attività cui la Banca Coop si dedica in conformità al proprio orientamento aziendale sono esposte a una serie di rischi specifici dell'operatività bancaria come i rischi di mercato, di liquidità, di credito e i rischi operativi. Il nostro istituto attribuisce un grande valore alla gestione di questi rischi. In tal modo si mira soprattutto a garantire nel lungo termine la solidità finanziaria della banca, come pure a tutelarne costantemente la reputazione.

Le seguenti informazioni e i dati quantitativi inerenti al processo di gestione dei rischi trovano fondamento nella circolare FINMA 2008/22 «Obblighi di pubblicazione in materia di fondi propri nel settore bancario».

In qualità di istituto bancario integrato nel gruppo della Basler Kantonalbank, la Banca Coop gestisce i propri rischi autonomamente. Tuttavia, i metodi d'identificazione, di misurazione e di gestione dei rischi della Banca Coop vengono concordati in seno al gruppo. Nell'ambito del controllo dei rischi è stata compiuta un'opera di armonizzazione sia per quanto riguarda i piani per la gestione dei rischi sia per la politica creditizia. I piani e la politica di rischio vengono adeguati regolarmente in base all'evolversi della situazione, esaminati dalla Direzione generale e approvati dal Consiglio di amministrazione. In quest'ambito è di importanza fondamentale il «Piano Gestione dei rischi gruppo», affinato ulteriormente nel corso dell'esercizio in rassegna. Il Consiglio di banca della Basler Kantonalbank e il CdA della Banca Coop hanno approvato tale piano su richiesta del Comitato del gruppo e della strategia. Il piano disciplina i principi di classificazione dei rischi, i metodi di misurazione, le competenze e il reporting relativo alla gestione dei rischi a livello di gruppo.

Responsabile sul piano dei rischi, in veste di massima autorità, è il Consiglio di amministrazione. Tale organo garantisce l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno a livello dell'intera banca. Nello specifico, il Consiglio di amministrazione è responsabile del budget di rischio complessivo, dell'approvazione della politica di rischio e della sorveglianza in merito alla sua attuazione. Approva i limiti strategici per tutte le principali tipologie di rischio sulla base della capacità di rischio della banca. La propensione al rischio viene definita in modo tale da garantire la disponibilità dei mezzi propri e della liquidità richiesti

ai sensi di legge, anche qualora dovessero verificarsi eventi negativi. Il Consiglio di amministrazione verifica annualmente la politica di rischio, apportando eventuali modifiche. Il 29 gennaio 2015 il CdA ha effettuato una valutazione in merito ai principali rischi concernenti la Banca Coop nonché alle relative ripercussioni sulla situazione finanziaria e sulla reputazione. Un reporting periodico standardizzato, trasparente e conforme al grado gerarchico garantisce il rispetto di tale politica nonché la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti. Questo reporting all'attenzione della Direzione generale, del Comitato del Consiglio di amministrazione e del CdA stesso viene stilato da unità le cui attività non sono orientate al reddito.

Il Comitato del Consiglio di amministrazione si occupa almeno con cadenza trimestrale dei rischi essenziali assunti dalla banca. Il fondamento è costituito dai seguenti aspetti:

- Rischi di credito: la composizione del portafoglio crediti e ipotecario, dei grossi impegni finanziari, degli impegni bancari e degli investimenti finanziari in termini di solvibilità, la presa di conoscenza dei limiti di Paese, della watch list e delle necessarie rettifiche di valore
- Rischi di mercato: l'indice Value at Risk e l'indice di sensibilità nel portafoglio della banca nonché l'utilizzazione quotidiana dei limiti di rischio (limiti di volume e di perdita) nel portafoglio di negozio
- Rischi di liquidità: la presa di conoscenza degli indici di liquidità interni e concernenti il diritto prudenziale e della copertura eccedente rispetto ai limiti minimi, nonché il loro stato attuale
- Rischi operativi: la qualità e lo stato dell'esecuzione dei controlli interni stabiliti nonché la composizione delle perdite effettivamente subite in conformità alla circolare FINMA 2008/21 «Rischi operativi banche».

La Direzione generale è responsabile dello sviluppo di processi adeguati per l'identificazione, la misurazione, la gestione e la sorveglianza dei rischi assunti dalla Banca Coop. Ciò comprende la definizione:

- delle attività di controllo integrate nei rispettivi processi operativi;
- delle attività relative al servizio indipendente Controllo dei rischi e
- delle attività svolte dalla funzione Compliance in seno alla banca.

Con cadenza trimestrale, la Direzione generale accerta mediante un relativo reporting l'adeguatezza del sistema di controllo interno (SCI) e degli elementi che compongono il sistema di gestione dei rischi, ovvero:

- la politica di rischio, finalizzata a contenere le principali tipologie di rischio entro i limiti stabiliti;
- l'applicazione di principi di market practice per la misurazione e la sorveglianza dei rischi;
- un'informazione tempestiva e conforme al grado gerarchico in merito ai rischi essenziali, per promuovere a tutti i livelli la consapevolezza dei rischi;
- il reperimento di risorse sul piano finanziario e del personale;
- attività di controllo con supporto EDP calibrate sul processo operativo;
- verifiche indipendenti eseguite da organi di controllo interni autorizzati.

Rischio di credito

Il rischio di credito equivale al rischio di perdita in seguito all'insolvidibilità o alla non volontà temporanea o duratura di un debitore, di una controparte oppure di un'emittente e si presenta nell'ambito di tutte le operazioni legate a un impegno di rimborso di terzi verso la Banca Coop (operazioni iscritte a bilancio, operazioni fuori bilancio, crediti monetari, impegni di credito, rischio di regolamento per operazioni in divise, ecc.).

La responsabilità per la gestione dei rischi di credito compete al dipartimento Crediti & servizi. In questo contesto, al Credit Office, direttamente subordinato al responsabile del succitato dipartimento, spetta un ruolo centrale, poiché è responsabile per la classificazione dei rischi e per il metodo di rating.

I prestiti alla clientela sono soggetti a esigenze di qualità e standard di rischio molto severi. Le perdite attribuibili all'insolvidibilità di un debitore vengono minimizzate grazie a una gestione attiva, che permette il riconoscimento, l'analisi, la sorveglianza e la gestione dei rischi di credito. Inoltre, si ottiene una diversificazione del rischio in seno al portafoglio di credito grazie all'allocazione delle nuove operazioni sull'intero territorio nazionale nonché a una ponderazione equilibrata dei diversi segmenti di mercato parziale.

Il regolamento dettagliato relativo alle competenze in materia di credito definisce le competenze di approvazione legate ad ogni singola domanda di credito. Ogni approvazione di credito dei diversi livelli di credito viene sistematicamente controllata dall'istanza superiore.

A partire da un certo volume, le operazioni vengono valutate centralmente da parte del servizio specializzato Credit Office presso la sede principale e dei rispettivi organi decisionali. Tutte le operazioni di credito sono disciplinate in modo dettagliato da un numero cospicuo di direttive.

Al fine di consentire una classificazione adeguata ai rischi della solvibilità di tutti i debitori, la Banca Coop dispone di tool di rating moderni, che adempiono le esigenze stabilite dalle disposizioni di Basilea III in materia di fondi propri. La solvibilità dei clienti commerciali viene determinata in base a standard omogenei per l'intero gruppo attraverso il sistema di rating CreditMaster messo a punto dall'azienda RSN Risk Solution Network SA. Gli impegni verso le persone fisiche vengono presi quasi esclusivamente in presenza di una copertura (nella maggior parte dei casi ipoteche). Il rating di tali clienti viene effettuato in ampia misura sulla base di modelli tecnici e di scoring. Il metodo di stima dei valori immobiliari comprende, oltre alle valutazioni degli esperti per oggetto, anche modelli edonistici di valutazione (in particolare per abitazione ad uso proprio). Le posizioni problematiche vengono elaborate e sorvegliate centralmente dal servizio Recovery.

Il metodo di rettifica di valore della Banca Coop costituisce una parte integrante della gestione del rischio di credito. Esso è composto da due pilastri e prende in considerazione sistematicamente rischi di credito identificati su singole posizioni sotto forma di rettifiche di valore individuali o rettifiche di valore individuali forfetarie per piccoli rischi in portafogli di credito omogenei. Nell'esercizio in rassegna, la Banca Coop ha adeguato il proprio metodo di rettifica di valore rinunciando in avvenire alla gestione di rettifiche di valore forfetarie. Dei rischi di perdita latenti, in genere presenti in un portafoglio crediti, verrà tenuto conto in futuro mediante la costituzione di adeguate rettifiche di valore individuali e di rettifiche di valore individuali forfetarie.

A livello delle operazioni interbancarie vengono applicati i rating di solvibilità delle agenzie abilitate dalla FINMA. Le posizioni bancarie sono soggette ad una sorveglianza quotidiana dei limiti concessi. Questo metodo è applicabile anche per i limiti di Paese approvati dal Consiglio di amministrazione, benché la loro utilizzazione risulti quasi esclusivamente dalle operazioni interbancarie.

La crisi del debito è stata causata dai cosiddetti Paesi GIIPS (Grecia, Italia, Irlanda, Portogallo e Spagna). Per questi Paesi, i mercati dei capitali danno per scontato – considerato l'elevato debito pubblico e l'esigua competitività economica – un rischio d'insolvenza maggiore. Le posizioni a rischio della Banca Coop nei confronti di questi Paesi, aziende e clienti sono irrilevanti e si presentano al 31.12.2014 in modo seguente:

Volume nei confronti dei Paesi GIIPS

In milioni di CHF	al 31.12.2014	al 31.12.2013
Grecia	0,0	0,0
Italia	9,8	10,6
Irlanda	0,2	0,2
Portogallo	0,0	0,0
Spagna	1,3	0,7
Totale	11,3	11,5

Rischio di mercato

Per rischio di mercato intendiamo le perdite che la banca potrebbe subire in seguito a fluttuazioni attese e inattese dei tassi, delle valute, delle quotazioni azionarie e delle materie prime. Per la gestione dei rischi di mercato, le voci in bilancio e le voci fuori bilancio con effetti sul provento d'interessi vengono suddivise nei due segmenti «Portafoglio di negozio» e «Portafoglio della banca». La gestione, la sorveglianza e i resoconti attinenti ai rischi di mercato vengono effettuati separatamente per ognuno dei due segmenti.

Valutazione e sorveglianza del rischio di mercato

Per valutare il rischio di mercato inerente alla struttura del bilancio, la Banca Coop ricorre all'indice Value at Risk (VaR). Esso illustra la perdita stimata di un portafoglio di rischio, che con una certa probabilità (intervallo di confidenza) non verrà superata per una durata prescritta. La sorveglianza dei rischi di mercato nel portafoglio di negozio viene effettuata sulla base dei limiti di posizione e di perdita, che vengono verificati e approvati dal Consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno. Il portafoglio della struttura di bilancio esposto al rischio di mercato viene sottoposto regolarmente a degli stress test al fine di stimare gli effetti di vari scenari negativi di mercato sul risultato della banca. La Banca Coop determina i fondi propri richiesti sia per il rischio di mercato generale sia per quello specifico in base alla procedura standard.

Alla Banca Coop, la responsabilità per la sorveglianza e il reporting dei limiti di rischio autorizzati e del

rischio di mercato compete al servizio Controllo dei rischi, ora direttamente subordinato al presidente della Direzione generale. In merito al rischio di mercato inerente al portafoglio della struttura di bilancio, esso redige ogni mese i propri rapporti all'attenzione del Comitato Asset & Liability e per quanto concerne il rischio di mercato legato al portafoglio di negozio, informa quotidianamente il presidente della Direzione generale e il responsabile del dipartimento Crediti & servizi. Inoltre, in caso di un eventuale superamento dei limiti, ragguaglia senza indugio il presidente della Direzione generale, il responsabile del dipartimento Crediti & servizi e l'Ispettorato del gruppo.

Portafoglio della struttura di bilancio

Il portafoglio della struttura di bilancio contiene in prevalenza i prodotti per le operazioni con la clientela privata, i crediti – principalmente garantiti da un'ipoteca – a persone fisiche e alle PMI, i crediti ed impegni verso banche, i prestiti obbligazionari emessi, i mutui accesi presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie, gli investimenti finanziari nonché il capitale proprio. A causa del suo notevole volume, il portafoglio della struttura di bilancio è molto sensibile al rischio di variazione dei tassi. La gestione di questi rischi viene affidata al Comitato Asset & Liability, al quale compete anche la responsabilità in materia.

Il rischio di variazione dei tassi viene valutato mensilmente nell'ambito di una procedura standardizzata. In caso di necessità vengono presi dei provvedimenti di riduzione del rischio, come ad esempio la conclusione di operazioni di copertura (soprattutto swap sul tasso d'interesse). Il Consiglio di amministrazione ha ridotto questo rischio di variazione dei tassi fissando dei limiti adeguati alla capacità della banca di assumere i rischi. Il rischio d'interesse viene calcolato con l'ausilio di software mediante la modified duration del valore attuale del capitale proprio, del VaR e del calcolo statico e dinamico dell'effetto di reddito, che si fonda su diversi scenari di variazione dell'interesse di mercato. Inoltre, dal 2011 la Banca Coop procede ad una simulazione dinamica del reddito. Il rischio specifico di variazione dei tassi negli investimenti finanziari viene sorvegliato, inoltre, mediante l'evoluzione degli spread. Per determinare il rischio d'interesse dei prodotti base (p.es. depositi a vista o a risparmio), il vincolo di tasso d'interesse si calcola attraverso portafogli replicanti. La replicazione del capitale proprio è coerente con gli obiettivi d'investimento della Banca Coop e presenta una durata media di 2,5 anni. Inoltre, ogni mese ven-

gono effettuati degli stress test finalizzati, tra l'altro, a simulare condizioni estreme del mercato e a individuare i relativi effetti sulla struttura di bilancio.

La seguente tabella fornisce una panoramica sull'esposizione al rischio d'interesse presente nella struttura di bilancio al 31.12.2014.

Rischi di variazione dei tassi del portafoglio della struttura di bilancio

	31.12.2014	31.12.2013
Sensibilità in CHF con +1 punto base	-153 315	-181 526
Value-at-Risk in mio. di CHF	23,2	32,4
Stress test valore attuale in % ¹⁾	7,3	7,4
Stress test reddito in mio. di CHF ²⁾	-8,8	-5,1

¹⁾ Variazione del valore di mercato del capitale proprio in presenza di un'oscillazione parallela dei tassi pari a +200 punti base (in conformità a Basilea II).

²⁾ Scostamento del reddito da interessi in seguito a un scrollò dei tassi pari a -100 punti base rispetto al risultato atteso. A differenza degli anni precedenti, quest'anno per il calcolo di questo stress test il livello minimo dei tassi di 0 applicato finora è stato soppresso. Il valore presentato al 31.12.2013 è stato quindi ricalcolato senza tener conto del livello minimo dei tassi di 0.

Portafoglio di negozio

Il portafoglio di negozio include il portafoglio titoli, le operazioni su divise nonché i derivati su azioni e tassi d'interesse. Nell'esercizio 2011 la Banca Coop aveva già ridotto in misura sensibile le negoziazioni in proprio per privilegiare maggiormente la negoziazione per conto dei clienti. La responsabilità per il rischio di mercato nel portafoglio di negozio compete al dipartimento Crediti & servizi. L'accertamento degli utili e delle perdite nel portafoglio di negozio e la sorveglianza dei limiti di rischio vengono effettuati quotidianamente dal servizio Controllo dei rischi. A scopo di consolidamento, il gruppo BKB calcola una volta all'anno il VaR del portafoglio di negozio della Banca Coop. In un confronto con l'esercizio precedente, ecco i rischi di perdita del mercato ripartiti in categorie:

Value at Risk per tutto il portafoglio di negozio e per le singole categorie di rischio di mercato

(periodo di durata 1 anno, 99% intervallo di confidenza)

in CHF	al 31.12.2014	al 31.12.2013
VaR portafoglio di negozio	732 920	1 320 877
VaR valute	81 733	78 418
VaR interessi	724 173	1 318 957
VaR azioni	0	0
VaR materie prime	3 439	168

Rischi di liquidità

La Banca Coop distingue fra tre categorie di rischi di liquidità: il rischio di insolvibilità, il rischio del margine di rifinanziamento e il rischio di liquidità del mercato.

Il rischio di insolvibilità equivale al pericolo che la banca non sia più in grado di onorare gli impegni di pagamento in scadenza; questi includono i flussi di pagamento previsti e imprevisi nonché il fabbisogno di garanzie. Il rischio del margine di rifinanziamento definisce il rischio che la redditività della banca possa essere compromessa, in quanto la banca può rifinanziarsi soltanto a tassi più elevati e/o investire la liquidità eccedente solo a tassi più deboli. Infine, per rischio di liquidità del mercato si intende il pericolo che gli attivi non possano più essere venduti sul mercato o semmai solo a condizioni sfavorevoli.

La gestione operativa della liquidità nelle operazioni giornaliere è garantita dal settore Treasury. Tra i compiti da assolvere vi sono la gestione dei pagamenti, la pianificazione dei cash flow attesi e le attività volte a garantire la liquidità nelle operazioni giornaliere.

Alla sorveglianza della liquidità e degli indici di liquidità provvede mensilmente il CCF e il Comitato Asset & Liability. Oltre alla stesura di rapporti circa le attuali riserve di liquidità e i limiti di liquidità interni, si procede a una valutazione delle suddette riserve sulla base dei rapporti di finanziamento minimi stabiliti nel piano finanziario. L'obiettivo primario è garantire in ogni momento la solvibilità e il rispetto dei requisiti di legge in materia di liquidità.

Al 1° gennaio 2014 la Banca Coop ha attuato le esigenze qualitative in materia di gestione del rischio di liquidità secondo la circolare FINMA 2013/6 «Liquidità – banche». Tra queste vanno menzionati anche l'approvazione della tolleranza al rischio di liquidità, l'elaborazione di una strategia di liquidità e di un piano di emergenza nonché l'adeguamento del piano in vigore relativo agli stress test.

Rischio operativo

Per la definizione del rischio operativo, la Banca Coop utilizza lo standard industriale: tale rischio viene definito come il pericolo di perdite conseguenti all'attività aziendale causate dall'inadeguatezza o dal mancato funzionamento di procedure interne, di persone o sistemi oppure da eventi esterni. Questa definizione include l'insieme dei rischi giuridici, ma esclude i rischi strategici e di reputazione. La responsabilità per la gestione dei rischi operativi e per l'attuazione di procedure e sistemi idonei compete ai singoli dipartimenti.

Valutazione e sorveglianza dei rischi operativi

Dal 2006, quale elemento essenziale della gestione e del controlling dei rischi operativi, a livello del gruppo BKB viene tenuta una banca dati dettagliata dei danni legati a tali rischi; vi è registrato l'insieme delle perdite operative a partire da un importo di CHF 1000.-. I casi di perdita vengono disposti in diverse categorie conformemente alla circolare FINMA 2008/21 «Rischi operativi – banche». Le perdite risultanti vengono presentate alla Direzione generale e al Consiglio di amministrazione in forma di resoconto.

Una sorveglianza regolare del rischio operativo, integrata nei processi, viene garantita da un sistema di controllo interno (SCI) coadiuvato da programmi EDP, che documenta le operazioni di controllo da effettuare e le eventuali omissioni. Al riguardo, un iter procedurale ben definito, che prevede il passaggio a livelli gerarchici superiori fino al livello di Direzione generale, risp. di Ispettorato del gruppo, stabilisce l'avvio di commisurate attività da parte dei responsabili a livello decisionale presso la Banca Coop. In questo contesto, i principali processi della banca vengono esaminati regolarmente in merito alla loro sicurezza, ai loro punti deboli, alla loro conformità con le leggi ed i regolamenti nonché in merito alla loro redditività. Grazie alle raccomandazioni concrete attinenti alle singole constatazioni, la Direzione generale dispone di uno strumento efficace per sopprimere gli errori e i punti deboli. L'Audit Committee del gruppo sorveglia l'efficacia dei controlli dell'Ispettorato del gruppo e della società di audit esterna.

Gestione dei rischi operativi

La responsabilità attinente al rischio operativo compete ai singoli dipartimenti. Un'ampia serie di direttive contribuisce a ridurre i rischi operativi, in quanto alle unità organizzative vengono attribuite competenze e mansioni chiaramente definite. L'introduzione di un nuovo prodotto o servizio è soggetta ad un processo standard previsto per i nuovi prodotti. A tale proposito devono essere definite dapprima le procedure e messi a disposizione i sistemi di rilevamento, prima che la Direzione generale possa dare il via libera alle rispettive attività.

Oltre all'integralità dei regolamenti e delle direttive, la gestione di rischi operativi è anche una questione di cultura aziendale. Collaboratori motivati ed onesti della banca danno un contributo essenziale per un'esecuzione impeccabile dei servizi. I sistemi di incentivi della Banca Coop sono riportati nel capitolo «Corporate Governance».

Inoltre, i rischi operativi essenziali (i rischi di sicurezza, le questioni giuridiche e il rischio compliance) vengono gestiti dalle rispettive unità. Tutti i rischi attinenti alla sicurezza, quali incendio, effrazione, rapina, attacchi di hacker o panne dell'infrastruttura informatica, vengono gestiti sulla base di un concetto di business continuity messo a punto dal gruppo. Dal punto di vista organizzativo, questi compiti sono attribuiti al responsabile Sicurezza.

La Direzione generale è responsabile dell'attuazione di sistemi e processi interni adatti per garantire le attività di compliance. Inoltre, adotta le relative misure e precauzioni operative, provvede in particolare alla stesura adeguata di direttive e si accerta che i collaboratori, in base al loro livello gerarchico, applichino i principi della compliance. A tale proposito la Direzione generale viene sostenuta dal Servizio giuridico & compliance. Nell'ambito di una struttura di compliance decentrale, i diversi compiti relativi alla compliance vengono assegnati ai collaboratori competenti nei dipartimenti. A questi ultimi compete principalmente riconoscere, evitare e minimizzare i rischi e i pericoli che emergono dalla non osservanza di direttive nonché sfruttare le opportunità che si presentano per la banca sulla base di possibilità giuridiche e regolatorie. Alcune delle principali mansioni sono attribuite direttamente al Servizio giuridico & compliance. Questo servizio, subordinato al dipartimento Presidenza della Banca Coop, funge al contempo da ufficio di coordina-

mento Compliance ed è quindi responsabile del quadro completo dei rispettivi compiti da eseguire, della valutazione annuale del rischio compliance nonché della rendicontazione all'attenzione della Direzione generale e dell'Audit Committee del gruppo. Il servizio funzionale Compliance AML appoggia la Direzione generale e i collaboratori, tra l'altro, nell'ambito delle misure volte a impedire il riciclaggio di denaro e nell'applicazione della Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche (CDB 08) dell'Associazione Svizzera dei Banchieri.

Il 1° gennaio 2015 entrano in vigore le modifiche della circolare FINMA 2008/21 «Rischi operativi – banche», che riguardano le nuove esigenze qualitative e l'allegato 3, nel quale vengono formulati i principi per il trattamento dei dati elettronici dei clienti. Nel 2014 la Banca Coop ha trattato queste tematiche con la casa madre BKB nell'ambito di due progetti in seno al gruppo.

Rischio di reputazione

Per le banche, la fiducia dei clienti, degli investitori e del mercato è un presupposto indispensabile per lo svolgimento della loro attività. Per questo motivo, la Banca Coop è attenta a verificare in tutte le sue operazioni che queste non possano nuocere alla propria reputazione.

Sono considerate relazioni d'affari a rischio accresciuto i rapporti d'affari con persone politicamente esposte (PPE). Infatti, una relazione d'affari con queste persone può essere avviata risp. proseguita soltanto dopo un'accurata verifica della situazione complessiva (informazioni attinenti alla persona, finalità e motivo della relazione d'affari, origine e realizzazione dei valori patrimoniali da depositare alla Banca Coop, determinazione degli aventi diritto economico dei valori patrimoniali, eventuali rischi di reputazione, ecc.) e previa approvazione da parte della Direzione generale.

Onde individuare tempestivamente le relazioni d'affari che potrebbero rappresentare un rischio di reputazione per la banca, la nostra base clienti (nonché degli aventi diritto economico, procuratori, ecc.) viene confrontata quotidianamente con la banca dati World Check, al fine di identificare sia le persone esposte politicamente sia le persone contro le quali sono in atto delle procedure penali o le quali sono riportate in liste di sanzioni.

3. Principi contabili e di valutazione

Principi

I principi applicati per l'iscrizione a bilancio e per la valutazione avvengono conformemente alle prescrizioni del Codice delle obbligazioni, alle disposizioni legali e statutarie che interessano gli istituti bancari, alle direttive dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (circolare FINMA 2008/2 «Direttive contabili – banche»), nonché in linea con il regolamento di quotazione della SIX Swiss Exchange SA. Il presente rendiconto riflette lo stato effettivo inerente alla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della Banca Coop. Viene inoltre riportata una chiusura individuale che comprende anche le cifre più importanti della chiusura statutaria, determinante per l'impiego dell'utile.

Rilevamento e iscrizione in bilancio

Tutte le operazioni concluse entro il giorno di chiusura del bilancio vengono iscritte nei libri della banca alla data di conclusione («Trade date accounting») e valutate in conformità con i principi di seguito riportati. Conseguentemente nel conto economico viene inserito anche il risultato delle operazioni concluse. Al riguardo occorre tenere presente che le operazioni con effetti sul bilancio vengono registrate già alla data di conclusione dell'operazione; esse non vengono dunque iscritte come operazioni fuori bilancio fino al giorno di esecuzione o di valuta.

Conversioni di valute estere

Le transazioni in valute estere sono registrate ai relativi cambi del giorno. I crediti e gli impegni in valute estere sono convertiti utilizzando il corso medio delle divise del rispettivo giorno di riferimento. Per gli averi in banconote estere viene applicato il corso delle valute del giorno di riferimento. Gli utili e le perdite sul cambio risultanti dalla conversione di valute estere sono contabilizzati nel «Risultato da operazioni di negoziazione». I corsi di conversione per le principali valute estere sono riportati nell'allegato. Per tutte le società del gruppo, la contabilità e la stesura dei conti annuali avviene in franchi svizzeri.

Mezzi liquidi, crediti risultanti da titoli del mercato monetario, crediti verso banche, fondi passivi

Queste voci sono iscritte in bilancio al valore nominale, ovvero al valore di acquisto, dedotte le rettifiche di valore individuali per i crediti a rischio.

La parte dello sconto non ancora maturato sui crediti risultanti da titoli del mercato monetario, nonché il saldo da costi di emissione, l'aggio e il disaggio risultanti da prestiti propri, sono rateizzati sulla durata nelle rispettive voci di bilancio.

Prestiti alla clientela

(crediti verso clienti e crediti ipotecari)

L'iscrizione a bilancio dei prestiti alla clientela avviene al valore nominale. Per i rischi di perdita acuti e latenti sui prestiti alla clientela vengono costituite, secondo i principi prudenziali, delle rettifiche di valore dichiarate alla voce «Rettifiche di valore e accantonamenti».

A fronte dei crediti a rischio (impaired loans), ovvero di crediti verso clienti per i quali sussiste incertezza di adempimento futuro da parte del debitore, si effettua una valutazione su base singola e la svalutazione viene accantonata con rettifiche di valore individuali. In questa valutazione rientrano altresì gli affari fuori bilancio, quali impegni irrevocabili, garanzie di credito e di buona esecuzione, fidejussioni bancarie oppure strumenti finanziari derivati. Sono classificati come crediti in sofferenza quei crediti a rischio per i quali, ad oltre 90 giorni dalla scadenza, gli interessi, le commissioni o gli ammortamenti di capitale pattuiti contrattualmente non risultano corrisposti, del tutto o parzialmente. Di regola, i crediti in sofferenza (non-performing loans) rientrano tra i crediti a rischio.

Gli interessi in sofferenza (ivi compresi gli interessi pro rata) e gli interessi la cui corresponsione è a rischio, nonché le rispettive commissioni, non sono più registrati, bensì assegnati direttamente alle «Rettifiche di valore e accantonamenti». Le svalutazioni per i crediti a rischio si calcolano in base alla differenza fra il valore contabile del credito e l'importo presumibilmente recuperabile, tenendo conto del rischio della controparte e del ricavo netto atteso dal realizzo delle garanzie.

Se un credito viene classificato come interamente o parzialmente irrecuperabile, ovvero in caso di rinuncia al credito, l'importo corrispondente viene stornato e in sostituzione viene contabilizzata la rettifica di valore precedentemente costituita. I rientri di importi prece-

dentemente stornati sono accreditati alla voce «Ricavi straordinari». La Banca Coop classifica tutti i crediti in base alle dodici classi di rating. Nel caso dei crediti che rientrano nelle classi di rating da 1 a 10, il pagamento di interessi e quota capitale viene onorato, l'anticipo delle garanzie è congruo e il rimborso del credito non risulta a rischio. A fronte di questi crediti non vengono costituite rettifiche di valore individuali. Per i crediti delle classi di rating 11 e 12, invece, considerati a rischio, vengono effettuate singole rettifiche di valore.

Le rettifiche di valore per i crediti a rischio vengono chiuse a condizione che capitale, interessi e commissioni vengano corrisposti e che gli accordi contrattuali nonché i diversi criteri di solvibilità siano soddisfatti.

Oltre alle rettifiche di valore individuali, esistono quelle individuali forfettarie (p.es. sorpassi di crediti in conto corrente e altri sorpassi di conto, crediti in relazione a carte di credito, ecc.) per i portafogli di credito parziali e omogenei che si compongono di numerosi piccoli crediti, impossibili da individuare singolarmente senza che ciò comporti una considerevole mole di lavoro.

Le rettifiche di valore individuali e quelle individuali forfettarie per i rischi di perdita sono registrate alla voce «Rettifiche di valore e accantonamenti». Il piano delle rettifiche di valore per i rischi di perdita è stato verificato ed adeguato nell'esercizio 2014. La Banca Coop ha deciso di rinunciare in avvenire alla costituzione di rettifiche di valore forfettarie e di tenere conto dei rischi di perdita latenti, in genere presenti in un portafoglio crediti, mediante la costituzione di adeguate rettifiche di valore individuali e di rettifiche di valore individuali forfettarie. Gli effetti di questo adeguamento sui principi contabili e di valutazione possono essere consultati al capitolo «Principi contabili e di valutazione».

Operazioni di pensionamento titoli (repurchase e reverse-repurchase)

Nel quadro delle operazioni repurchase la banca vende titoli del portafoglio d'investimento con un corrispondente impegno di riacquisto, mentre nell'ambito delle operazioni reverse-repurchase acquista titoli con un corrispondente impegno di vendita.

Trattandosi di transazioni di finanziamento, queste operazioni vengono considerate alla stregua di crediti o impegni verso banche o verso clienti e quindi un'iscrizione che influisce sul bilancio avviene solo in caso di cessione del potere di disporre sui diritti contrattuali connessi ai titoli.

Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione

I titoli e i metalli preziosi in possesso della banca detenuti per la negoziazione corrente sono valutati e iscritti in bilancio secondo il metodo fair value. Come fair value viene impiegato il prezzo fissato su un mercato caratterizzato da efficienza e liquidità, oppure un prezzo determinato in base a un modello di valutazione. Se, in via eccezionale, non fosse disponibile alcun fair value, l'operazione di iscrizione in bilancio e valutazione avviene in base al principio del minimo valore.

I guadagni e le perdite sul cambio risultanti dalla valutazione, nonché gli utili e le perdite realizzati, sono imputati al «Risultato da operazioni di negoziazione». I proventi da interessi e da dividendi dei portafogli destinati alla negoziazione sono anch'essi accreditati al «Risultato da operazioni di negoziazione». L'onere di rifinanziamento per il portafoglio titoli di negoziazione (funding) è addebitato al «Risultato da operazioni di negoziazione» e accreditato ai «Proventi da interessi e sconti».

I trasferimenti tra i «portafogli titoli» e gli «investimenti finanziari» sono possibili, ma costituiscono sempre eventi straordinari assai rari. Questi trasferimenti vengono effettuati al valore di mercato al momento della decisione e quindi documentati.

Investimenti finanziari

La valutazione dei titoli di partecipazione negli investimenti finanziari si fonda sul principio del minimo valore. Una rivalutazione avviene al massimo fino al costo d'acquisto, purché il valore di mercato, sceso al di sotto del valore d'acquisto, risalga progressivamente e sia garantito in modo durevole.

I titoli di credito a reddito fisso, acquistati a scopo d'investimento a lungo termine, sono sottoposti a valutazione secondo il metodo accrual. In tal caso, l'aggio e il disaggio vengono ripartiti sull'arco del periodo di durata fino alla scadenza. Gli utili o le perdite realizzati da un eventuale realizzo anticipato o rimborso sono ripartiti proporzionalmente sulla durata residua, vale a dire fino alla scadenza. Le perdite di valore attribuibili alla solvibilità di titoli di credito a reddito fisso, che la banca desidera conservare fino alla loro scadenza, vengono contabilizzate alla voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite». Eventuali successivi ripristini di valore vengono contabilizzati come «Ricavi straordinari».

Gli immobili ripresi dalle operazioni di credito e destinati alla rivendita in seno agli investimenti finanziari sono iscritti a bilancio secondo il principio del valore minimo, ossia al valore d'acquisto oppure al valore di liquidazione eventualmente inferiore, tenuto debito conto dei costi latenti di vendita.

Le consistenze fisiche in metalli preziosi per le operazioni di sportello e le consistenze fisiche in metalli preziosi a copertura dei rispettivi impegni risultanti da conti metalli preziosi sono valutate e iscritte a bilancio secondo i valori di mercato.

Partecipazioni

Vengono iscritti in bilancio alla voce «Partecipazioni» tutti i titoli di partecipazione in possesso della Banca Coop detenuti in vista di un investimento a lungo termine, indipendentemente dalla quota avente diritto di voto.

Le partecipazioni dal 20 al 50% sul capitale avente diritto di voto, sulle quali la Banca Coop può incidere in modo determinante, vengono valutate al giorno di chiusura del bilancio secondo il metodo del patrimonio netto (equity) in proporzione al capitale proprio. I proventi risultanti dalle rettifiche della valutazione vengono contabilizzati tra i «Proventi da partecipazioni», mentre in caso di perdite tali rettifiche vengono allibrate alla voce «Ammortamenti sul capitale d'investimento». Attualmente, la Banca Coop non dispone di partecipazioni dal 20 al 50% sul capitale avente diritto di voto.

Le partecipazioni inferiori al 20%, marginali, oppure estranee al settore e destinate alla vendita, sono iscritte in bilancio alla voce «Investimenti finanziari» con l'indicazione del valore d'acquisto, previa deduzione degli ammortamenti tecnici necessari, ovvero secondo il principio del minimo valore. Un ammortamento è da considerarsi necessario qualora il valore contabile superi la quota di capitale proprio della società di partecipazione, oppure in presenza di altri indizi che facciano presupporre una diminuzione del valore alla data di chiusura del bilancio. Le partecipazioni di entità non rilevante vengono di norma ammortizzate interamente nell'esercizio in cui sono state acquisite, tramite gli «Ammortamenti sul capitale d'investimento». Una rivalutazione avviene al massimo fino al valore d'acquisto, purché il valore di mercato, sceso al di sotto del valore d'acquisto, risalga successivamente. Per le società non quotate in borsa la rivalutazione viene effettuata solo se si dimostra durevole e supera l'ammontare di CHF 500 000.-. La registrazione della rivalutazione avviene alla voce «Ricavi straordinari».

Immobilizzi

Gli immobilizzi vengono valutati individualmente per ogni singolo oggetto.

Gli investimenti in nuovi immobilizzi vengono iscritti all'attivo e valutati secondo il principio del valore di acquisto, se sono utilizzati per un periodo di tempo superiore a un esercizio finanziario e superano la soglia minima per l'iscrizione all'attivo, pari a CHF 10 000.-. Gli investimenti in immobilizzi esistenti sono iscritti all'attivo se in tal modo viene aumentato in maniera durevole il valore di mercato o d'uso, oppure prolungata sensibilmente la durata di vita.

Nella valutazione successiva, gli immobilizzi vengono iscritti a bilancio al valore di acquisto, dedotti gli ammortamenti cumulati. Gli immobilizzi vengono ammortizzati in modo lineare sulla base di una stima prudente delle rispettive durate di utilizzo.

Le durate di utilizzo stimate delle singole categorie di immobilizzi corrispondono a:

Categorie d'investimento	Durata di utilizzo
Stabili senza terreno	50 anni
Impianti EDP (hardware)	3 anni
Mobili, veicoli	3 anni
Installazioni e altri immobilizzi	5-10 anni
Software	al massimo 5 anni

La tenuta del valore degli immobilizzi viene sottoposta a verifica individuale in occasione del giorno di chiusura del bilancio oppure quando le circostanze lasciano supporre una scarsa tenuta del valore contabile. In questi casi sul valore contabile residuo si effettua un regolare ammortamento per la residua durata di utilizzo, oppure si procede a un ammortamento straordinario. Sia gli ammortamenti ordinari che quelli straordinari sono contabilizzati tramite gli «Ammortamenti sul capitale d'investimento».

Gli utili realizzati con l'alienazione di immobilizzi sono registrati alla voce «Ricavi straordinari», mentre le perdite alla voce «Costi straordinari». I software vengono disattivati al termine della loro vita economica.

Valori immateriali

I valori immateriali vengono valutati individualmente per categoria.

I valori immateriali acquisiti vengono iscritti a bilancio e valutati secondo il principio del costo di acquisto qualora apportino all'azienda un beneficio quantificabile per molti anni. Essi sono ammortizzati in modo lineare. I valori immateriali creati dalla banca stessa non figurano a bilancio.

La durata di utilizzo stimata per i valori immateriali corrisponde a:

Categorie d'investimento	Durata d'uso
Altri valori immateriali	al massimo 3 anni

I valori immateriali iscritti a bilancio vengono sottoposti a verifica individuale in occasione del giorno di chiusura del bilancio qualora le circostanze lascino supporre una scarsa tenuta del valore contabile. In questi casi sul valore contabile residuo si effettua un regolare ammortamento per la residua durata di utilizzo, oppure si procede a un ammortamento straordinario. Sia gli ammortamenti ordinari che quelli straordinari sono contabilizzati tramite gli «Ammortamenti sul capitale d'investimento».

Ratei e risconti dell'attivo e del passivo

Vengono calcolati ratei e risconti su interessi attivi e passivi, commissioni e altri proventi e oneri del periodo contabile onde evidenziare nel conto economico la quota effettivamente di competenza del rispettivo periodo.

Valori di rimpiazzo positivi e negativi

In queste voci di bilancio sono riportati i valori di rimpiazzo relativi alla valutazione degli strumenti finanziari derivati. D'altra parte, il conto di compensazione per la registrazione di valori di rimpiazzo positivi e negativi (che non vengono contabilizzati con effetto sul conto economico) derivanti dalla valutazione di swap sui tassi d'interesse viene iscritto a bilancio alla voce «Altri attivi» o «Altri passivi»; ne è responsabile il Comitato Asset & Liability.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sono imposte ricorrenti, di regola imposte annuali sul capitale e sugli utili. Le imposte una tantum o correlate a specifiche transazioni non rientrano nelle imposte correnti. Le imposte sul risultato di esercizio vengono accertate secondo le norme fiscali locali sulla determinazione degli utili e rilevate come oneri dell'esercizio finanziario nel quale sono maturati i rispettivi utili. Le imposte dirette a fronte degli utili correnti sono registrate come «Ratei e risconti del passivo».

Imposte latenti

Gli effetti fiscali provenienti dalle differenze temporali tra i valori di attivi e d'imposte dichiarati nella chiusura annuale statutaria e nella chiusura annuale secondo il principio del true and fair view vengono iscritti come imposte latenti nella voce «Accantonamenti». Gli accantonamenti per imposte latenti vengono accumulati con effetto sul conto economico.

Rettifiche di valore e accantonamenti

Il metodo di rettifiche di valore applicato dalla Banca Coop prevede che per tutti i rischi di perdita riconoscibili si effettuino rettifiche di valore e accantonamenti in base a principi prudenziali. Le rettifiche di valore e gli accantonamenti non più necessari sotto il profilo economico aziendale in un esercizio finanziario vengono chiusi con effetto sul conto economico. Le rettifiche di valore per i rischi di perdita, nonché gli accantonamenti per altri rischi d'affari, sono registrati in questa voce. Le rettifiche di valore per gli immobili negli investimenti finanziari vengono detratte direttamente dalla corrispondente voce attiva.

Titoli di credito e di partecipazione propri

La consistenza di prestiti propri e obbligazioni di cassa viene compensata con la corrispondente voce passiva.

La consistenza di titoli di partecipazione propri viene detratta dal capitale proprio al costo di acquisto, nella rubrica separata «Titoli propri di partecipazione». Sia i pagamenti di dividendi che i risultati della rivendita provenienti da titoli propri di partecipazione sono imputati direttamente alle «Riserve di capitale».

Crediti e impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati

I crediti e gli impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati comprendono posizioni di banche e posizioni della clientela. Le condizioni di questi conti non si discostano da quelle applicate sul mercato.

Impegni eventuali, impegni irrevocabili, impegni di pagamento e di versamento suppletivi, impegni di credito e operazioni fiduciarie

L'iscrizione tra le operazioni fuori bilancio avviene secondo il valore nominale. Per i rischi di perdita identificati e latenti in relazione ad operazioni fuori bilancio (garanzie di credito e di buona esecuzione, fidejussioni bancarie, ecc.) vengono costituite delle rettifiche di valore a carico della voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite». Negli «Impegni irrevocabili» sono inclusi gli impegni non utilizzati, ma rilasciati in maniera vincolante per l'erogazione di crediti o per altre prestazioni, che dispongono di un termine di disdetta convenuto di oltre sei settimane. Questa voce include anche le cosiddette «Ipoteche forward» di nuove operazioni, per le quali le condizioni di un futuro finanziamento possono essere fissate in anticipo ai tassi attualmente in vigore. Inoltre questa voce comprende anche l'impegno di pagamento nei confronti della garanzia dei depositi.

Strumenti finanziari derivati

Operazioni di negoziazione

La valutazione di tutti gli strumenti finanziari derivati avviene nelle posizioni «Valori di rimpiazzo positivi» risp. «Valori di rimpiazzo negativi» secondo il principio del fair value. Il fair value si basa sulle quotazioni di mercato, su modelli d'attualizzazione dei flussi di cassa e sui modelli dei prezzi di opzione. Per le transazioni con strumenti finanziari derivati effettuate a scopo di negoziazione, i proventi realizzati e non realizzati sono iscritti nel «Risultato da operazioni di negoziazione».

Operazioni di copertura

La Banca Coop utilizza strumenti finanziari derivati nel quadro dell'Asset & Liability Management per il controllo dei rischi di variazione dei tassi. Per la copertura di tali rischi sono utilizzati anche macro hedge. Il risultato che ne deriva viene imputato al «Risultato da operazioni su interessi». I proventi risultanti da derivati impiegati per la gestione dei rischi di variazione dei tassi nella struttura del bilancio sono determinati secondo il metodo accrual. In tal caso, il componente interesse viene ripartito in base al metodo dell'interesse composto sull'arco del periodo di durata fino alla scadenza. Gli interessi maturati nelle posizioni relative alla copertura sono iscritti nel «Conto di compensazione» alla voce «Altri attivi» o «Altri passivi».

Rapporti di garanzia, scopi e strategie delle operazioni di copertura sono documentati di volta in volta all'atto della stipula degli strumenti finanziari derivati. Il servizio Controllo dei rischi ha l'incarico di esaminare mensilmente l'effettività del rapporto di garanzia e di informarne il Comitato Asset & Liability.

Istituti di previdenza

I collaboratori della Banca Coop sono assicurati nella «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» conformemente alle disposizioni della LPP, dell'atto di fondazione e del regolamento contro le conseguenze economiche della vecchiaia, dell'invalidità e del decesso. La cassa pensioni è una cassa indipendente, globale e organizzata secondo il primato dei contributi, iscritta nel registro della previdenza professionale del Cantone di Basilea Città e sottoposta alla vigilanza sulle fondazioni e sulla LPP dei due semicantoni di Basilea Città e Basilea Campagna. Nel caso del primato dei contributi le prestazioni dell'istituto di previdenza si basa sull'ammontare dei contributi versati dagli assicurati e i loro datori di lavoro.

Il piano di previdenza della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» è composto da due elementi, ossia, da un piano di rendita e da un piano di capitale. Mentre nel piano di rendita viene assicurato il salario base, il piano di capitale serve ad assicurare il bonus attribuito nonché la quota del salario annuo contrattuale (importo di coordinamento incluso) che eccede l'importo massimo del salario annuo assicurato nell'ambito del piano di rendita. Il finanziamento dei piani di previdenza avviene mediante i contributi dei dipendenti e del datore di lavoro. I contributi dovuti all'istituto di previdenza vengono versati mensilmente dalle aziende associate e contabilizzati come parte delle «Prestazioni sociali» nella voce «Spese per il personale».

Altri influssi sul conto annuale possono derivare dalla valutazione della situazione economica dell'istituto di previdenza. Una copertura insufficiente o eccedente nella cassa pensioni può avere per la banca un vantaggio economico oppure causarle un impegno economico. Questo vantaggio rispettivamente impegno economico viene iscritto a bilancio nella voce «Altri attivi» risp. «Rettifiche di valore e accantonamenti». Gli adeguamenti di valore relativi al vantaggio economico risp. all'impegno economico di istituti di previdenza vengono allibrati alla voce «Spese per il personale». Il vantaggio economico derivante dalla riserva dei contributi del datore di lavoro viene contabilizzato nella voce «Altri attivi». Non si procede a un calcolo degli interessi oppure a uno sconto dell'importo nominale in relazione alla riserva dei contributi del datore di lavoro.

Modifiche dei principi contabili e di valutazione

I principi applicati per l'iscrizione a bilancio e per la valutazione, relativi all'esercizio in rassegna, hanno subito un'essenziale adeguamento rispetto all'anno precedente. Nell'esercizio in rassegna, il piano delle rettifiche di valore nella sua integrità è stato quindi esaminato e adeguato. Ciò non ha inciso in nessun modo sulla politica di rischio prudenziale e orientata a lungo termine della banca, secondo cui vengono considerati sia i crediti di rischio identificati e latenti sulla base di una valutazione individuale sia i rischi di perdita presenti nei singoli portafogli di credito omogenei sulla base di una valutazione forfettaria. Nella chiusura individuale, l'estinzione completa delle rettifiche di valore forfettarie secondo il principio del true & fair view è collegata a un restatement dei valori dell'anno precedente. Gli importi relativi agli adeguamenti sui periodi contabili precedenti, che non sono stati integrati nella chiusura, sono stati computati al capitale proprio del primo periodo rappresentato. Tutti gli elenchi nell'allegato alla relazione sulla gestione interessati da questo provvedimento sono contrassegnati con una nota a piè di pagina (effetti sull'esercizio 2013: rettifiche di valore, CHF -110,3 mio., accantonamenti per imposte latenti: CHF +24,7 mio., riserve di utile: CHF +84,4 mio., rettifiche di valore, accantonamenti e perdite: CHF -1,5 mio., spese per le imposte: CHF +0,3 mio.).

Eventi subentrati dopo il giorno di chiusura del bilancio

Quale evento determinante dopo il giorno di chiusura del bilancio, subentrato all'inizio del 2015 e di conseguenza senza impatto finanziario sull'esercizio 2014 della banca, vanno menzionate l'abolizione del cambio minimo euro/franco svizzero al 15.1.2015 e l'introduzione di tassi negativi al 22.1.2015 da parte della Banca Nazionale Svizzera. Entrambi gli eventi dovrebbero incidere negativamente sulla situazione patrimoniale della Banca Coop.

Informazioni sul bilancio

Riepilogo delle coperture dei prestiti e delle operazioni fuori bilancio

	Copertura ipotecaria in CHF 1000	Altra copertura in CHF 1000	Senza copertura in CHF 1000	Totale in CHF 1000
Prestiti				
Crediti verso clienti	136 833	60 273	401 995	599 101
Crediti ipotecari	13 618 154		52 311	13 670 465
· stabili abitativi	12 182 476		14 503	12 196 979
· stabili commerciali e amministrativi	811 314		14 232	825 546
· industria e artigianato	460 549		5 339	465 888
· altri	163 815		18 237	182 052
Totale prestiti al 31.12.2014	13 754 987	60 273	454 306	14 269 566
· in %	96,4	0,4	3,2	100,0
Totale prestiti al 31.12.2013	13 123 703	69 890	376 169	13 569 762
· in %	96,7	0,5	2,8	100,0

Affari fuori bilancio				
Impegni eventuali	1 348	5 616	31 971	38 935
Impegni irrevocabili	14 634	20 798	338 342	373 774
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	0	0	18 350	18 350
Impegni di credito	0	0	0	0
Totale affari fuori bilancio al 31.12.2014	15 982	26 414	388 663	431 059
Totale affari fuori bilancio al 31.12.2013	5 784	5 777	289 652	301 213

Crediti a rischio

	Importo lordo del credito in CHF 1000	Ricavo stimato dal realizzo delle garanzie ¹⁾ in CHF 1000	Importo netto del credito in CHF 1000	Rettifiche di valore individuali in CHF 1000
Crediti a rischio al 31.12.2014²⁾	250 610	181 344	69 266	64 928
Crediti a rischio al 31.12.2013	162 319	98 034	64 285	65 760

¹⁾ Credito e/o valore di alienazione per singolo cliente: è determinante il valore minore.

²⁾ L'importo netto del credito supera le rettifiche di valore individuali di CHF 4,3 mio. Tale circostanza è dovuta al fatto che, al giorno di chiusura del bilancio, le linee di credito concesse ai clienti non sono state interamente utilizzate.

Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione

	31.12.2014 Fair Value in CHF 1000	31.12.2013 Fair Value in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000
Titoli di credito	0	0	0
· quotati ¹⁾	0	0	0
· non quotati	0	0	0
Titoli di partecipazione	0	0	0
Metalli preziosi	374	272	102
Totale portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	374	272	102
· di cui titoli ammessi per le operazioni pronti contro termine secondo le disposizioni in materia di liquidità	0	0	0

¹⁾ Negoziati presso una borsa riconosciuta.

Investimenti finanziari

	31.12.2014 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2013 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2014 Fair Value in CHF 1000	31.12.2013 Fair Value in CHF 1000
Titoli di credito	145 082	378 132	154 774	392 226
· di cui destinati a essere conservati fino alla scadenza	145 082	378 132	154 774	392 226
· di cui contabilizzati in base al principio del valore minore	0	0	0	0
Titoli di partecipazione	4 866	4 866	5 257	5 152
· di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)	0	0	0	0
Metalli preziosi	0	0	0	0
Stabili	862	1 570	862	1 570
Totale investimenti finanziari	150 810	384 568	160 893	398 948
· di cui titoli ammessi per le operazioni pronti contro termine secondo le disposizioni in materia di liquidità	109 066	210 124		

Partecipazioni

	31.12.2014 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2013 Valore contabile in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000
Con quotazione di borsa	0	5 851	-5 851
Senza quotazione di borsa	18 309	18 309	0
Totale partecipazioni	18 309	24 160	-5 851

Principali partecipazioni della Banca Coop¹⁾

	Sede	Attività	Capitale sociale CHF 1000	Quota al capitale sociale in %	Quota al capitale sociale 2013 in %
Partecipazioni					
Partecipazioni interamente consolidate					
Nessuna					
Partecipazioni parzialmente consolidate					
Nessuna					
Partecipazioni valutate al valore d'acquisto risp. al valore minore					
Società non quotate					
Banca delle obbligazioni fondiaria degli istituti svizzeri di credito ipotecario	Zurigo	Finanziamento bancario	800 000	4,09	4,09
Aduno Holding AG	Zurigo	Operazioni di credito	25 000	0,90	0,90
Compagnia d'Assicurazioni Nazionale Svizzera SA	Basilea	Assicurazione	8 820	0,00	0,70

¹⁾ La quota di partecipazione deve corrispondere al/o superare il 5%. Inoltre, la quota al capitale sociale deve essere superiore a CHF 1 mio. oppure il valore contabile superiore a CHF 2 mio.

Schema degli investimenti

	Valore d'acquisto CHF 1000	Ammorta- menti cumulativi CHF 1000	Valore contabile 31.12.2013 CHF 1000	2014 Riorganiz- zazioni CHF 1000	2014 Investi- menti CHF 1000	2014 Disinvesti- menti CHF 1000	2014 Ammorta- menti CHF 1000	2014 Ricuperi di ammorta- menti CHF 1000	Valore contabile 31.12.2014 CHF 1000
Partecipazioni									
Partecipazioni	25 026	-866	24 160			-5 851			18 309
Totale partecipazioni	25 026	-866	24 160	0	0	-5 851	0	0	18 309
Immobilizzi¹⁾									
Stabili ad uso della banca	90 493	-10 768	79 725	-11	278		-1 253		78 739
Altri immobili	6 800	-712	6 088				-71		6 017
Altri immobilizzi	39 517	-30 975	8 542	-70	4 455		-2 926		10 001
Software	17 373	-11 491	5 882	81	1 421		-2 866		4 518
Totale immobilizzi	154 183	-53 946	100 237	0	6 154	0	-7 116	0	99 275
Valori immateriali Goodwill									
Goodwill									
Altri valori immateriali									
Totale valori immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di assicurazione contro l'incendio degli stabili ad uso della banca (senza terreni)									
									114 263
Valore di assicurazione contro l'incendio degli altri immobili (senza terreni)									
									7 464
Valore di assicurazione contro l'incendio degli altri immobilizzi									
									103 505
Impegni derivanti da quote leasing future del leasing operativo									
									0

¹⁾ Storno di CHF 1,6 mio. del valore d'acquisto e di ammortamenti cumulativi in seguito all'appuramento del portafoglio d'investimento.

Altri attivi e passivi nonché valori di rimpiazzo positivi e negativi

	31.12.2014 Attivi in CHF 1000	31.12.2014 Passivi in CHF 1000	31.12.2013 Attivi in CHF 1000	31.12.2013 Passivi in CHF 1000
Altri attivi e passivi				
Conto di compensazione di strumenti finanziari derivativi	40 236	0	0	16 508
Costi di fondazione, d'aumento del capitale e d'organizzazione iscritti all'attivo	0	0	0	0
Imposte indirette	402	10 505	627	12 790
Conti di regolamento/conti transitori	8 720	2 033	15 391	2 317
Altri attivi e passivi diversi	1 838	7 321	205	15 660
Totale altri attivi e passivi	51 196	19 859	16 223	47 275
Valori di rimpiazzo di strumenti finanziari derivativi				
di cui contratti per conto proprio				
· portafoglio di negoziazione	2 300	968	1 966	1 172
· gestione della struttura di bilancio	35 676	17 848	82 945	71 000
di cui contratti in commissione	0	0	0	0
Totale valori di rimpiazzo di strumenti finanziari derivativi	37 976	18 816	84 911	72 172

Attivi costituiti in pegno o ceduti, nonché attivi con riserva di proprietà

	31.12.2014 Importo di credito risp. val. contabile in CHF 1000	31.12.2014 di cui utilizzato in CHF 1000	31.12.2013 Importo di credito risp. val. contabile in CHF 1000	31.12.2013 di cui utilizzato in CHF 1000
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	0	0	0	0
Crediti ipotecari	3 109 897	2 473 740	2 574 744	2 056 104
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	0	0	0	0
Investimenti finanziari	109 000	5 000	120 000	5 000
Totale degli attivi costituiti a pegno	3 218 897	2 478 740	2 694 744	2 061 104
Attivi con riserva di proprietà	0		0	

Operazioni di prestito e presa / messa in pensione di titoli

	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2013 in CHF 1000
Crediti risultanti da depositi in contanti da operazioni di securities borrowing e reverse-repurchase	0	0
Impegni risultanti da depositi in contanti da operazioni di securities lending e repurchase	0	0
Titoli detenuti per proprio conto, prestati o trasferiti come sicurezza nell'ambito di operazioni di securities lending, securities borrowing e di repurchase	0	0
· di cui titoli per i quali il diritto di alienazione o di costituzione in pegno è stato concesso senza restrizioni		
Titoli ricevuti come sicurezze nell'ambito di operazioni di securities lending o di securities borrowing come pure titoli ricevuti nell'ambito di operazioni reverse-purchase, per i quali il diritto di alienazione o di costituzione in pegno è stato concesso senza restrizioni	0	0
· di cui titoli alienati o rimessi quale copertura		

Impegni verso istituti di previdenza propri

Con la denominazione «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» esiste, con sede a Basilea, una fondazione che ha per scopo di tutelare i collaboratori del gruppo BKB nonché i rispettivi familiari e superstiti dalle conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e decesso, così come disposto dalla legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia (LPP). Di conseguenza, tutti i collaboratori della casa madre Basler Kantonalbank e dell'affiliata Banca Coop sono assicurati presso la «Pensionskasse der Basler Kantonalbank».

La «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» è una cassa autonoma, globale e organizzata secondo il primato dei contributi. Il suo patrimonio serve esclusivamente a fini assicurativi. Il finanziamento della cassa pensioni avviene mediante i contributi versati dai propri membri nella misura del 5,5% e dai datori di lavoro con una quota del 12,0% del salario annuo assicurato nonché sulla base del risultato dell'investimento patrimoniale della cassa pensioni.

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
	in CHF 1000	in CHF 1000	in CHF 1000
Impegni verso istituti di previdenza propri	8 040	461	7 579

Riserva dei contributi del datore di lavoro

	Valore nominale	Rinuncia all'impiego	Costituzione / sciogli- mento	Bilancio	Bilancio	Risultato dalla riserva dei contributi del datore di lavoro nelle spese per il personale
	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2014 in CHF 1000	2014 in CHF 1000	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2013 in CHF 1000	2014 in CHF 1000
Instituto di previdenza	1 855	0	-1 818	1 855	32	1 823

Utilità economica / impegno economico:

In base all'ultima chiusura disponibile della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» del 31.12.2013, nonché dell'evoluzione del corso del 2014, è stato valutato, se da un'eventuale copertura eccedente o insufficiente risultasse un'utilità economica o un impegno economico per il gruppo BKB. Nella «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» l'utilità economica/l'impegno economico viene accertato per tutti i datori di lavoro associati. Di conseguenza, per valutare se esiste un'utilità economica/un impegno economico o meno, la Banca Coop consulta la chiusura globale della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank».

Nell'ambito della conversione da una cassa basata sul primato delle prestazioni a una concepita secondo il primato dei contributi, al 31.12.2013 la copertura insufficiente della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» è stata interamente finanziata dai datori di lavoro. Il grado di copertura presentato per il 2013 ammontava al 103,8%, mentre per il 2014, in base all'ottimo risultato conseguito dall'investimento patrimoniale, ci si attende un grado di copertura del 110% circa. Allo stesso tempo le riserve di fluttuazione dell'istituto di previdenza non hanno (ancora) raggiunto il volume fissato dal regolamento, per cui non ne risulta nessuna copertura eccessiva e neanche un'utilità economica da dover essere presa in considerazione nel conto annuale della Banca Coop.

	Copertura eccedente/ insuffici- ente ¹⁾	Parte economica dell'organizzazione	Variazione rispetto al 2010/che incide sul risultato 2011	Contributi ripartiti sul periodo	Spese di previdenza nelle spese per il personale
	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2013 in CHF 1000	in CHF 1000	in CHF 1000
Instituto di previdenza con copertura insufficiente	0	0	0	0	5 429

¹⁾ Al momento della pubblicazione della relazione sulla gestione 2014, la chiusura 2014 della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» non era ancora disponibile. Questa cifra si riferisce quindi alla chiusura al 31.12.2013 della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank».

Prestiti in essere e mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie anch'essi pendenti, suddivisi in base al primo termine di rimborso utile

Anno di emissione	Tasso d'interesse %	Tipo	Volume di emissione	Scadenze											Totale CHF milioni
				2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025 seg.	
Prestiti obbligazionari in milioni di CHF:															
2006	2,875	¹⁾	300,0		300,0										300,0
2008	3,250	¹⁾	150,0	150,0											150,0
Totale prestiti obbligazionari				150,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	450,0
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:															3,00%
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:															3,00%
Collocamenti privati in milioni di CHF:															
2004	2,760	¹⁾	10,0	10,0											10,0
Totale collocamenti privati				10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:															2,76%
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:															2,76%
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie degli istituti svizzeri di credito ipotecario in milioni di CHF:															
Totale mutui				141,5	294,0	106,4	280,0	242,8	254,6	243,2	133,9	22,0	220,0	352,1	2 290,5
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:															1,94%
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:															2,15%
Totale prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie															
				301,5	594,0	106,4	280,0	242,8	254,6	243,2	133,9	22,0	220,0	352,1	2 750,5

¹⁾ Non di rango posteriore.

Rettifiche di valore e accantonamenti

	2013¹⁾ Situazione al 31.12.2013 in CHF 1000	2014 Utilizzi confor- mi allo scopo in CHF 1000	2014 Ricuperi, interessi in sofferenza, differenza di cambio in CHF 1000	2014 Costituzione nuove posizioni a carico conto economico in CHF 1000	2014 Scioglimento posizioni a favore conto economico in CHF 1000	2014 Situazione al 31.12.2014 in CHF 1000
Accantonamenti per imposte latenti	24 707	-24 707	0	0	0	0
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdite e altri rischi						
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdite (rischi paesi e delcredere)	78 590	-3 489	392	19 799	-29 508	65 784
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi aziendali ²⁾	4 293	-37	0	1 205	-2 667	2 794
Accantonamenti per ristrutturazioni	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti per impegni di previdenza	0	0	0	0	0	0
Altri accantonamenti	12 507	-4 666	0	820	-248	8 413
Subtotale	95 390	-8 192	392	21 824	-32 423	76 991
Totale rettifiche di valore e accantonamenti	120 097	-32 899	392	21 824	-32 423	76 991
Dedotte le rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	2 125	-	-	-	-	563
Totale rettifiche di valore ed accantonamenti secondo il bilancio	117 972	-	-	-	-	76 428

¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione.

²⁾ Di cui 0,6 mio. vanno attribuiti alle rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi.

I rimanenti CHF 2,2 mio. riguardano accantonamenti utilizzabili per la copertura di rischi riconoscibili il giorno di chiusura del bilancio.

Capitale sociale

	31.12.2014 Valore nomina- le totale in CHF 1000	31.12.2014 Numero di voti	31.12.2014 Capitale con diritto al dividendo in CHF 1000	31.12.2013 Valore nomina- le totale in CHF 1000	31.12.2013 Numero di voti	31.12.2013 Capitale con diritto al dividendo in CHF 1000
Capitale azionario	337 500	16 875 000	337 500	337 500	16 875 000	337 500
Azioni al portatore	337 500	16 875 000	337 500	337 500	16 875 000	337 500
Capitale autorizzato	0	0	0	0	0	0
Azioni al portatore	0	0	0	0	0	0
· di cui aumenti di capitale effettuati	0	0	0	0	0	0
Capitale condizionale	0	0	0	0	0	0
Azioni al portatore	0	0	0	0	0	0
· di cui aumenti di capitale effettuati	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale rispettivamente di utile non distribuibili			168 750			168 750

Azionisti rilevanti della Banca Coop

	31.12.2014 Nominale in CHF 1000	31.12.2014 Capitale e voti in %	31.12.2013 Nominale in CHF 1000	31.12.2013 Capitale e voti in %
Gruppo legato da convenzioni di voto				
· Basler Kantonalbank ¹⁾	194 333	57,6	194 322	57,6
· Gruppo Coop Società Cooperativa ^{1), 2)}	35 037	10,4	35 037	10,4
· Titoli propri	12 698	3,8	12 985	3,8
Free-float				
· Organizzazioni dell'USS ³⁾	16 042	4,8	16 091	4,8
· Terzi	79 390	23,4	79 065	23,4
Totale	337 500	100,0	337 500	100,0

Gruppi legati da convenzioni di voto: Basler Kantonalbank / Gruppo Coop Società Cooperativa con un totale di voti del 68,0%

¹⁾ Partecipazione qualificata e azionista rilevante (ai sensi dell'art. 3 cpv. 2 lett. c^{bis} LF sulle banche).

²⁾ Dati consolidati, assicurazione del personale Coop esclusa.

³⁾ Nessuna organizzazione dell'USS detiene una partecipazione del 3% o più. Le organizzazioni dell'USS non sono legate tra loro da convenzioni di voto.

Attestazione del capitale proprio

	2014 in CHF 1000	2013 ¹⁾ in CHF 1000	2012 ¹⁾ in CHF 1000
Capitale proprio all'inizio dell'esercizio in rassegna			
Capitale azionario	337 500	337 500	337 500
Riserve di capitale	58 670	83 052	115 129
Riserve di utile	636 244	575 700	513 575
Fondo di rivalutazione	0	0	0
Utile dell'esercizio	60 995	67 975	61 399
+/- Conversioni di valute estere	0	0	0
- Titoli propri di partecipazione	-36 433	-42 667	-32 867
Subtotale	1 056 976	1 021 560	994 736
+/- effetti di un restatement	0	0	0
Totale capitale proprio all'inizio dell'esercizio in rassegna (prima dell'impiego dell'utile)	1 056 976	1 021 560	994 736
+ Aumenti di capitale	0	0	0
+ Aggio	0	0	0
+/- Altre attribuzioni/dedotti i prelevamenti dalle riserve	0	0	0
- Dividendo risultante da apporti di capitale	0	-21 846	-29 312
- Dividendo e altre distribuzioni risultanti dall'utile dell'esercizio dell'anno precedente	-29 224	-7 129	0
+ Utile dell'esercizio in rassegna	80 497	60 995	67 975
- Acquisti di titoli propri di partecipazione (costi d'acquisto)	-706	-6 161	-25 527
+ Vendite di titoli propri di partecipazione (costi d'acquisto)	1 575	12 395	15 727
+ Utili derivanti dall'alienazione di titoli propri di partecipazione	-153	-2 838	-2 039
+/- Differenze di conversione	0	0	0
Totale capitale proprio alla fine dell'esercizio in rassegna (prima dell'impiego dell'utile)	1 108 965	1 056 976	1 021 560
di cui:			
Capitale azionario versato	337 500	337 500	337 500
Riserve di capitale	58 831	58 670	83 052
Riserve di utile	667 701	636 244	575 700
Fondo di rivalutazione	0	0	0
Utile dell'esercizio	80 497	60 995	67 975
+/- Conversioni di valute estere	0	0	0
- Titoli propri di partecipazione	-35 564	-36 433	-42 667

¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione.

Titoli propri di partecipazione

	2014 Prezzo medio di mercato/prezzo medio della transazione in CHF	2014 Quantità	2014 Costi d'acquisto in CHF 1000	2013 Prezzo medio di mercato/prezzo medio della transazione in CHF	2013 Quantità	2013 Costi d'acquisto in CHF 1000
Azioni al portatore						
Consistenza al 1° gennaio	45,100	649 241	36 433	54,200	725 380	42 667
Più vendite	32,316	21 847	706	48,615	126 730	6 161
Dedotti gli acquisti	43,536	-36 177	-1 575	61,099	-202 869	-12 395
Totale al 31 dicembre	42,600	634 911	35 564	45,100	649 241	36 433

La «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» detiene 33 400 azioni (2013: 33 400) della Banca Coop nel portafoglio d'investimento.

Struttura delle scadenze dell'attivo circolante e del capitale di terzi

	A vista CHF 1000	Disdicibile CHF 1000	Scadenza entro 3 mesi CHF 1000	Scadenza da 3 mesi a 12 mesi CHF 1000	Scadenza da 12 mesi a 5 anni CHF 1000	Scadenza dopo 5 anni CHF 1000	Immo- bilizzato CHF 1000	Totale CHF 1000
Attivo circolante								
Mezzi liquidi	1 364 592	-	-	-	-	-	-	1 364 592
Crediti da titoli del mercato monetario	10	-	0	0	0	0	-	10
Crediti verso banche	199 449	-	0	0	0	0	-	199 449
Crediti verso clienti	-	64 684	286 037	61 964	170 735	15 681	-	599 101
Crediti ipotecari	2 418	529 010	556 234	1 891 722	7 683 507	3 007 574	-	13 670 465
Portafogli titoli e metalli preziosi di negoiazione	374	-	-	-	-	-	-	374
Investimenti finanziari	4 866	-	-	41 006	69 048	35 028	862	150 810
Totale attivo circolante 31.12.2014	1 571 709	593 694	842 271	1 994 692	7 923 290	3 058 283	862	15 984 801
Totale attivo circolante 31.12.2013	855 191	711 463	1 284 451	1 647 472	7 676 724	2 624 795	1 570	14 801 666

Capitale di terzi								
Impegni in titoli del mercato monetario	1 227	-	0	0	0	0	-	1 227
Impegni verso banche	1 760	-	80 000	256 000	185 000	0	-	522 760
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	-	8 679 945	-	-	-	-	-	8 679 945
Altri impegni verso clienti	2 059 739	-	115 569	574 640	58 050	24 950	-	2 832 948
Obbligazioni di cassa	-	-	6 234	27 940	77 613	10 834	-	122 621
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbl. fondiarie	-	-	165 000	136 500	1 223 200	1 225 800	-	2 750 500
Totale capitale di terzi 31.12.2014	2 062 726	8 679 945	366 803	995 080	1 543 863	1 261 584	-	14 910 001
Totale capitale di terzi 31.12.2013	2 143 933	8 517 380	80 836	387 646	1 639 626	947 283	-	13 716 704

Crediti e impegni verso società collegate e crediti ad organi della banca

	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2013 in CHF 1000
Crediti verso società collegate	0	0
Impegni verso società collegate	0	0
Crediti ad organi della banca	3 002	3 480

Tra la Banca Coop e i membri della Direzione generale nonché del Consiglio di amministrazione e le persone loro vicine, non esiste nessun impegno non conforme al mercato. Di conseguenza, i crediti risultanti da prestiti concessi agli organi sono composti da ipoteche e da crediti in conto corrente accordati ai membri della Direzione generale e del Consiglio di amministrazione. Questi prestiti vengono concessi alle condizioni riservate ai collaboratori. Esistono inoltre crediti agli organi della BKB per un importo di CHF 652 000.-.

Ripartizione del bilancio tra la Svizzera e l'estero

	31.12.2014 Svizzera in CHF 1000	31.12.2014 Estero in CHF 1000	31.12.2013 ¹⁾ Svizzera in CHF 1000	31.12.2013 Estero in CHF 1000
Attivi				
Mezzi liquidi	1 364 012	580	774 219	1 021
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	10	0	160	0
Crediti verso banche	186 099	13 350	64 018	7 646
Crediti verso clienti	471 962	127 139	482 695	69 812
Crediti ipotecari	13 508 573	161 892	12 865 446	151 809
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	374	0	272	0
Investimenti finanziari	39 773	111 037	215 509	169 059
Partecipazioni	18 309	0	24 160	0
Immobilizzi	99 275	0	100 237	0
Valori immateriali	0	0	0	0
Ratei e risconti	18 441	2 414	23 615	3 015
Altri attivi	51 196	0	16 161	62
Valori di rimpiazzo positivi	37 976	0	84 911	0
Totale attivi	15 796 000	416 412	14 651 403	402 424
Totale in %	97,4	2,6	97,3	2,7
Passivi				
Impegni in titoli del mercato monetario	1 227	0	1 389	0
Impegni verso banche	522 608	153	243 965	64
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	8 400 668	279 276	8 226 720	290 660
Altri impegni verso clienti	2 687 864	145 084	2 107 358	175 229
Obbligazioni di cassa	122 621	0	157 519	0
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbl. fondiarie	2 750 500	0	2 513 800	0
Ratei e risconti	78 323	20	42 707	21
Altri passivi	19 859	0	47 263	12
Valori di rimpiazzo negativi	18 816	0	72 172	0
Rettifiche di valore e accantonamenti	76 428	0	117 972	0
Capitale azionario	337 500	0	337 500	0
Riserve di capitale	58 831	0	58 670	0
Titoli propri di partecipazione	-35 564	0	-36 433	0
Riserve di utile	667 701	0	636 244	0
Utile dell'esercizio	80 497	0	60 995	0
Totale passivi	15 787 879	424 533	14 587 841	465 986
Totale in %	97,4	2,6	96,9	3,1

¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione.

Totale attivi, suddivisi secondo Paesi, risp. gruppi di Paesi

	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2014 Quota %	31.12.2013 in CHF 1000	31.12.2013 Quota %
Unione Europea	376 313	2,33	367 411	2,44
Nordamerica	13 474	0,08	10 091	0,07
Asia, Oceania	281	0,00	10 772	0,07
Altri paesi	26 344	0,16	14 150	0,09
Totale crediti sull'estero	416 412	2,57	402 424	2,67
Svizzera	15 796 000	97,43	14 651 403	97,33
Totale attivi	16 212 412	100,00	15 053 827	100,00

Bilancio in base alle valute

Attivi	Franchi svizzeri in CHF 1000	Metalli preziosi Controvalore in CHF 1000	EUR Controvalore in CHF 1000	USD Controvalore in CHF 1000	Altre Controvalore in CHF 1000	Totale in CHF 1000
Mezzi liquidi	1 354 891	0	8 405	837	459	1 364 592
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	0	0	10	0	0	10
Crediti verso banche	119 369	9 253	16 148	20 320	34 359	199 449
Crediti verso clienti	400 882	0	157 196	34 247	6 776	599 101
Crediti ipotecari	13 670 465	0	0	0	0	13 670 465
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	0	374	0	0	0	374
Investimenti finanziari	150 810	0	0	0	0	150 810
Partecipazioni	18 309	0	0	0	0	18 309
Immobilizzi	99 275	0	0	0	0	99 275
Valori immateriali	0	0	0	0	0	0
Ratei e risconti	19 466	0	1 378	10	1	20 855
Altri attivi	50 762	0	36	398	0	51 196
Valori di rimpiazzo positivi	35 097	0	2 443	436	0	37 976
Totale attivi che influenzano il bilancio	15 919 326	9 627	185 616	56 248	41 595	16 212 412
Pretese a forniture risultanti da operazioni in contanti, a termine e di opzione su divise	65 962	0	98 678	43 711	5 268	213 619
Totale attivi	15 985 288	9 627	284 294	99 959	46 863	16 426 031
Passivi						
Impegni in titoli del mercato monetario	492	0	610	1	124	1 227
Impegni verso banche	522 321	0	34	23	382	522 760
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	8 659 464	0	20 481	0	0	8 679 945
Altri impegni verso clienti	2 494 239	9 235	199 467	89 527	40 480	2 832 948
Obbligazioni di cassa	122 621	0	0	0	0	122 621
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 750 500	0	0	0	0	2 750 500
Ratei e risconti	78 328	0	0	0	15	78 343
Altri passivi	19 609	0	202	30	18	19 859
Valori di rimpiazzo negativi	18 815	0	0	1	0	18 816
Rettifiche di valore e accantonamenti	76 372	0	56	0	0	76 428
Capitale azionario	337 500	0	0	0	0	337 500
Riserve di capitale	58 831	0	0	0	0	58 831
Titoli propri di partecipazione	-35 564	0	0	0	0	-35 564
Riserve di utile	667 701	0	0	0	0	667 701
Utile dell'esercizio	80 497	0	0	0	0	80 497
Totale passivi che influenzano il bilancio	15 851 726	9 235	220 850	89 582	41 019	16 212 412
Impegni di forniture risultanti da operazioni in contanti, a termine e di opzione su divise	147 125	0	51 959	9 075	5 268	213 427
Totale passivi	15 998 851	9 235	272 809	98 657	46 287	16 425 839
Posizione netta per singola valuta	-13 563	392	11 485	1 302	576	192

Corsi di conversione delle principali valute

	Codice ISO	Unità	Corso al 31.12.2014	Corso al 31.12.2013
Euro	EUR	1	1,2025	1,2257
Dollaro USA	USD	1	0,9897	0,8899
Sterlina inglese	GBP	1	1,5418	1,4715
Yen giapponese	JPY	100	0,8276	0,8475

Informazioni relative alle operazioni fuori bilancio

Impegni eventuali

	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2013 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Garanzie di credito	14 565	15 529	-964
Garanzie di prestazione di garanzia	24 370	26 134	-1 764
Impegni irrevocabili	0	0	0
Altri impegni eventuali	0	0	0
Totale impegni eventuali	38 935	41 663	-2 728

Impegni irrevocabili

	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2013 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Impegni irrevocabili per la concessione di crediti	289 791	149 792	139 999
Ipoteca forward	1 019	11 228	-10 209
Impegni di pagamento verso la garanzia dei depositi	82 964	80 182	2 782
Totale impegni irrevocabili	373 774	241 202	132 572

Impegni di credito

	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2013 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Impegni risultanti da pagamenti differiti	0	0	0
Impegni d'accettazione	0	0	0
Altri impegni di credito	0	0	0
Totale impegni di credito	0	0	0

Operazioni fiduciarie

	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2013 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Investimenti fiduciari presso banche terze	333	566	-233
Investimenti fiduciari presso banche del gruppo e banche collegate	0	0	0
Crediti fiduciari e altre operazioni finanziarie fiduciarie	0	0	0
Totale operazioni fiduciarie	333	566	-233

Strumenti finanziari derivati in essere secondo la solvabilità delle controparti e della durata residua

	31.12.2014			31.12.2013		
	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali
	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000
Banche e borse dei derivati ¹⁾						
· con durata fino a 1 anno	3 123	1 115	506 776	6 546	10 439	938 079
· con durate superiori a 1 anno	34 853	17 701	1 826 211	78 365	61 733	2 946 301
Broker						
Clienti con copertura						
Clienti senza copertura						
Totale	37 976	18 816	2 332 987	84 911	72 172	3 884 380

¹⁾ Durata media: 6,9 anni.

Strumenti finanziari derivati in essere secondo il genere di contratto

Strumenti sui tassi d'interesse	Strumenti di negoziazione			Strumenti di hedging		
	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali
	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000
Strumenti sui tassi d'interesse						
Contratti a termine forward rate agreements inclusi						
Swap				35 677	17 848	2 060 548
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Divise						
Contratti a termine	1 160	968	213 958			
Swap combinati su tassi d'interesse e valute						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Metalli preziosi						
Contratti a termine						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Titoli di partecipazione / indici						
Contratti a termine						
Swap						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Derivati sui crediti						
Credit default swaps	1 139		58 481			
Totale return swaps						
First-to-default swaps						
Altri derivati su crediti						
Altri						
Contratti a termine						
Swap						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Totale prima che siano considerati i contratti di compensazione						
Esercizio in rassegna	2 299	968	272 439	35 677	17 848	2 060 548
Esercizio precedente	1 966	1 172	425 530	82 945	71 000	3 458 850
Contratti di compensazione	0	0		0	0	
Totale prima che siano considerati i contratti di compensazione						
Esercizio in rassegna	2 299	968		35 677	17 848	
Esercizio precedente	1 966	1 172		82 945	71 000	

Informazioni relative al conto economico

Proventi di rifinanziamento nei proventi d'interessi e sconti

	2014 in 1000 CHF	2013 in 1000 CHF	Variazione in cifre assolute
Risultato di rifinanziamento da posizioni di negoziazione a tassi del mercato monetario	0	0	0

Risultato da operazioni di negoziazione

	2014 in 1000 CHF	2013 in 1000 CHF	Variazione in cifre assolute
Negoziazioni di divise, metalli preziosi	8 279	8 518	-239
Negoziazioni di banconote	3 297	3 236	61
Negoziazioni di titoli	852	1 467	-615
Totale risultato da operazioni di negoziazione	12 428	13 221	-793

Spese per il personale

	2014 in 1000 CHF	2013 in 1000 CHF	Variazione in cifre assolute
Organi della banca, gettoni di presenza e indennità fisse	609	596	13
Stipendi e indennità	58 824	57 668	1 156
AVS, AI, assicurazione contro la disoccupazione e altre indennità previste dalla legge	3 962	4 847	-885
Contributi alla cassa pensioni	5 429	18 755	-13 326
Spese accessorie per il personale	2 305	2 110	195
Totale spese per il personale	71 129	83 976	-12 847

Spese per il materiale

	2014 in 1000 CHF	2013 in 1000 CHF	Variazione in cifre assolute
Spese per i locali	11 415	10 803	612
Costi dell'informatica	20 424	21 721	-1 297
Spese per macchine, mobili, veicoli e altre installazioni	326	402	-76
Spese per telecomunicazioni	10 288	9 712	576
Altre spese d'esercizio	38 894	33 624	5 270
Totale spese per il materiale	81 347	76 262	5 085

Ammortamenti sul capitale d'investimento

	2014 in CHF 1000	2013 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Ammortamenti sugli stabili ad uso della banca	1 253	1 239	14
Ammortamenti su altri stabili	71	71	0
Ammortamenti su altri immobilizzi	2 926	2 810	116
Ammortamenti software	2 866	2 914	-48
Ammortamenti su valori immateriali	0	0	0
Ammortamenti su partecipazioni	0	0	0
Totale ammortamenti sugli immobilizzi	7 116	7 034	82

Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite

	2014 in CHF 1000	2013 ¹⁾ in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Accantonamenti per rischi di perdite	-672	-534	-138
Rettifiche di valore per stabili destinati alla rivendita	0	0	0
Rettifiche di valore per titoli	0	0	0
Accantonamenti per altri rischi aziendali	920	9 840	-8 920
Scioglimenti di accantonamenti non più necessari all'esercizio / altri rischi aziendali	-248	-6 331	6 083
Perdite	161	134	27
Totale rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	161	3 109	-2 948

¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione.

Ricavi straordinari

	2014 in CHF 1000	2013 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Ricuperi di crediti ammortizzati	102	1 796	-1 694
Utili di realizzazione dalla vendita di partecipazioni e immobilizzi	6 923	0	6 923
Scioglimento di rettifiche di valore	8 971	0	8 971
Altri proventi d'esercizio e proventi estranei all'esercizio in rassegna	211	18	193
Totale ricavi straordinari	16 207	1 814	14 393

Costi straordinari

	2014 in CHF 1000	2013 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Altri costi d'esercizio e costi estranei all'esercizio in rassegna	0	0	0
Totale costi straordinari	0	0	0

Spese per le imposte

	2014 in CHF 1000	2013 ²⁾ in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Spese per imposte correnti sul reddito	19 954	14 741	5 213
Totale spese per le imposte	19 954	14 741	5 213
Riduzioni d'imposte non prese in considerazione su riporti di perdite e bonifici d'imposte non attivati per motivi di precauzione	0	0	0
Imposte ipotetiche latenti sul reddito, calcolate ad un'aliquota d'imposta teorica, relativa a rivalorizzazioni, senza ripercussioni sulle imposte, sugli investimenti ¹⁾	0	0	0
Delimitazioni passive per imposte latenti iscritte in bilancio	19 954	14 741	5 213

¹⁾ L'attivazione di crediti d'imposte latenti è prevista soltanto se queste sono realizzabili a breve termine.

²⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione.

Patrimoni gestiti

Genere di patrimoni gestiti	31.12.2014 in CHF 1000	31.12.2013 in CHF 1000
Patrimoni detenuti in strumenti d'investimento collettivi in propria gestione	0	0
Patrimoni con mandati di gestione	1 840 854	1 727 882
Altri patrimoni gestiti	17 389 424	16 138 444
Totale dei patrimoni gestiti (doppi conteggi inclusi)	19 230 278	17 866 326
di cui doppi conteggi	0	0
Totale dei patrimoni gestiti (doppi conteggi esclusivi)	19 230 278	17 866 326
Afflusso/deflusso netto di denaro fresco	1 207 188	-63 134

Sono considerati patrimoni gestiti i valori patrimoniali di clienti per i quali la banca fornisce delle prestazioni di consulenza in investimenti e/o di gestione patrimoniale. Tra queste vanno annoverati in particolare le consistenze in titoli nei depositi della clientela, gli investimenti fiduciari, gli impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento, i depositi a termine nonché i valori patrimoniali depositati presso terzi e affidati alla nostra gestione.

L'afflusso e deflusso netto di denaro fresco dichiarato proviene dall'acquisizione di clienti, dalla partenza di clienti nonché dall'afflusso e deflusso di patrimoni gestiti di clienti esistenti. Essi evidenziano in maniera trasparente i fondi effettivamente acquisiti dalla banca. Questa performance viene calcolata mediante il metodo diretto sulla base delle singole transazioni in contanti ed in titoli. I proventi d'interessi e di dividendo accreditati ai clienti nonché le commissioni e le tasse addebitati per prestazioni della banca vengono esclusi dal calcolo dell'afflusso netto di nuovi fondi, poiché questi non rappresentano un risultato diretto della performance d'acquisizione della banca. Lo stesso vale per le variazioni subentrate ai patrimoni gestiti, attribuibili alle fluttuazioni dei cambi di conversione o dei titoli.

Ulteriori informazioni

Rapporto per segmento

in milioni di CHF	Clientela privata		Clientela investimenti		Clientela commerciale		Trading		Corporate Center		Totale	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013 ¹⁾
Operazioni su interessi	97,6	102,2	6,3	8,4	36,1	32,4	0,0	0,1	20,4	13,4	160,4	156,5
Operazioni in commissione	29,1	33,6	20,4	22,1	2,7	4,4	0,7	1,0	11,8	9,3	64,7	70,5
Operazioni di negoziazione	5,5	6,1	3,3	3,4	1,3	1,3	2,3	2,3	0,0	0,0	12,4	13,2
Altri risultati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	6,4	4,0	6,4	4,0
Proventi d'esercizio	132,3	142,0	30,0	33,9	40,1	38,1	3,0	3,5	38,6	26,7	244,0	244,3
Spese per il personale	-28,8	-29,5	-6,1	-6,3	-3,8	-3,7	-0,9	-1,6	-31,5	-42,9	-71,1	-84,0
Spese per il materiale	-1,7	-1,7	-0,3	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2	-0,3	-78,9	-73,9	-81,3	-76,3
Costi indiretti	-11,1	-11,3	-1,7	-1,8	-1,1	-1,1	-0,4	-0,6	14,3	14,8	0,0	0,0
Costi d'esercizio	-41,6	-42,5	-8,0	-8,3	-5,1	-4,9	-1,6	-2,5	-96,2	-102,0	-152,5	-160,2
Utile lordo	90,7	99,6	22,0	25,6	35,0	33,2	1,5	0,9	-57,6	-75,2	91,5	84,1
Ammortamento sugli immobilizzi	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-7,1	-7,0	-7,1	-7,0
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-5,2	-6,7	-0,1	-0,1	-5,1	-5,7	-0,0	-0,0	10,2	7,9	-0,2	-3,1
Risultato dell'esercizio	85,5	92,9	21,9	25,5	29,9	27,5	1,5	0,9	-54,5	-74,4	84,2	73,9
Ricavi straordinari											16,2	1,8
Costi straordinari											0,0	0,0
Imposte											-20,0	-14,7
Utile dell'esercizio											80,5	61,0

¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione.

in milioni di CHF	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Impegni a titolo di risparmio e d'investimento	6 791	6 653	1 390	1 354	97	95	0	15	402	400	8 680	8 517
Altri impegni verso clienti	335	333	494	467	824	789	220	293	961	400	2 833	2 283
Crediti verso clienti	40	49	19	12	767	713	-248	-250	22	28	599	553
Crediti ipotecari	8 941	8 552	256	245	3 429	3 088	-4	2	1 049	1 130	13 670	13 017
Averi in deposito	2 231	2 231	2 687	2 647	755	158	318	454	897	793	6 889	6 282
Investimenti fiduciari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Net New Money	235	580	-268	-34	715	41	148	-176	378	-474	1 207	-63

Il rapporto per segmento della Banca Coop comprende i settori «Clientela privata», «Clientela investimenti», «Clientela commerciale», «Trading» nonché il «Corporate Center». Esso segue quindi la struttura di distribuzione della banca, nella quale i risultati dei diversi consulenti vengono dapprima raggruppati per team e quindi per segmento. Il presente rapporto non riproduce le rispettive unità di conduzione presenti nell'organigramma del nostro istituto.

Il metodo di calcolo dei tassi di mercato viene utilizzato quale base di calcolo per le operazioni su interessi dei redditi menzionati. Il reddito su interessi figura quindi nei singoli Profit Center, mentre il reddito strutturale e altri proventi d'interessi da transazioni di tutta la banca (p.es. crediti ed impegni verso banche, prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie, ecc.) vengono attribuiti al «Corporate Center». Nelle operazioni indifferenti e nei proventi da negoziazione, sono i redditi effettivamente incassati rispettivamente quelli calcolati ad essere iscritti. D'altra parte, gli altri risultati scaturiti dai compiti centralizzati, quali la gestione di partecipazioni, di titoli e di immobili, vengono interamente riprodotti nel «Corporate Center».

Le spese per il personale e per il materiale si basano sui costi d'esercizio effettivamente registrati, mentre i costi indiretti riflettono le compensazioni per le prestazioni del «Corporate Center» alle unità del front-office. Per quanto concerne i segmenti del front-office, sotto la posizione «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite» vengono presentati costi di rischio standardizzati in base alle possibili rettifiche di valore per rischi di credito. Questa differenza tra il risultato effettivo e la somma dei costi di rischio standardizzati calcolati nonché gli accantonamenti per altri rischi di affari figurano sotto la voce «Corporate Center». In merito ai segmenti del front-office, alla summenzionata voce i cambiamenti nella logica di calcolo dei costi attinenti ai rischi di credito calcolati non consentono un raffronto con i valori degli anni precedenti.

Oltre ai costi e ai redditi, il rapporto per segmento include anche i rispettivi volumi delle voci di bilancio rilevanti, nonché gli «Averi in deposito», gli «Investimenti fiduciari» e il «Net New Money».

Requisiti minimi di fondi propri secondo Basilea III (in CHF 1 000)

Requisiti di fondi propri	Approccio utilizzato	31.12.2014
Rischio di credito	Standard	528 556
· di cui rischio di cambio relativo ai titoli di partecipazione nel portafoglio della banca		2 781
· di cui Credit Valuation Adjustments (CVA)		187
Rischi senza controparte	Standard	8 009
Rischio di mercato	Standard	1 220
· di cui rischio di mercato generale su strumenti collegati ai tassi		3
· di cui rischio di mercato su divise e metalli preziosi		1 074
· di cui rischio di mercato su divise e materie prime		113
Rischi operazionali	Indicatore di base	33 126
Posizioni ponderate in funzione del rischio con il 250% (situate sotto il valore di soglia 3)		0
Requisiti minimi di fondi propri		570 911
Totale delle posizioni ponderate in funzione del rischio	12,5 × requisiti minimi di fondi propri	7 136 394

Fondi propri computabili (in CHF 1 000)

Common Equity Tier I (CET1)	31.12.2014
Capitale sociale emesso, versato, integralmente computabile	337 500
Riserve di utile, incluse riserve per rischi bancari generali / riporto di utile (perdita) e utile (perdita) del periodo interessato	768 531
Common Equity Tier I prima degli adeguamenti	1 106 031
Adeguamenti relativi al Common Equity Tier I	
Posizioni nette lunghe in strumenti propri CET1	-26 558
Totale adeguamenti Common Equity Tier I	-26 558
Common Equity Tier I (Net CET1)	1 079 421
Tier I aggiuntivo (Net AT1)	0
Tier I (Net Tier 1)	1 079 421
Tier II (T2)	
Rettifiche di valore, accantonamenti, ammortamenti e motivi precauzionali	856
Tier II (Net T2)	856
Capitale regolamentare (Net T1 e Net T2)	1 080 277

Ulteriori informazioni sono disponibili su www.bancacoop.ch.

Pubblicazione delle remunerazioni

Tutte le remunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le remunerazioni sono inclusi gli indennizzi in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro all'AVS o ad assicurazioni sociali statali simili. Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un mandato vanno presi in considerazione nel periodo nel quale viene soppressa la funzione in seno a un organo.

Rimunerazioni ai membri del CdA

	Onorari ¹⁾	Rimunerazioni Azioni Banca Coop ²⁾	Prestazioni in natura e altre componenti di remunerazione ³⁾	Totale remunerazione lorda	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza	Totale spese per il personale 2014	Totale spese per il personale 2013	Sicurezze/ prestiti/ crediti	N. di azioni (quota di voto)
	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	
Lewin Ralph (presidente)	189 000	9 435	0	198 435	12 529	210 964	193 546	0	1 125
Kaufmann Irene ⁴⁾ (vicepresidente)	70 500	3 774	0	74 274	0	74 274	59 125	0	1 022
Goepfert Jan (membro)	72 500	3 774	0	76 274	5 466	81 740	52 419	0	86
Keller Christine (membro)	38 000	1 887	0	39 887	2 846	42 733	40 738	0	518
Kunz Hans Peter (membro)	65 500	3 774	0	69 274	4 941	74 215	73 450	0	978
Lehmann Markus (membro)	38 000	1 887	0	39 887	2 846	42 733	39 663	0	558
Sturm Andreas (membro dal 28.4.2014)	45 325	1 730	0	47 055	3 432	50 487	0	0	0
Tanner Martin ⁵⁾ (membro)	39 656	1 887	0	41 543	0	41 543	28 448	0	43
Andreas Albrecht (membro fino al 17.12.2013)	0	0	0	0	0	0	44 075	0	0
Erwin Meyer (membro fino al 15.4.2013)	0	0	0	0	0	0	13 518	0	0
Markus Ritter (membro fino al 15.4.2013)	0	0	0	0	0	0	12 372	0	0
Michael Von Felten (membro fino al 15.4.2013)	0	0	0	0	0	0	12 786	0	0
Richard Widmer (membro fino al 15.4.2013)	0	0	0	0	0	0	21 865	0	0
Totale CdA 31.12.2014	558 481	28 148	0	586 629	32 060	618 689		0	4 330
Totale CdA 31.12.2013	529 268	32 716	0	561 984	30 023		592 007	1 490 087	8 375

¹⁾ Indennità forfettaria, gettoni di presenza, indennità forfettaria per spese e indennità di viaggio.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al periodo di blocco per le azioni nell'esercizio 2014 ammontava a CHF 31,45.-.

³⁾ Agevolazione conforme alle condizioni per il personale in relazione a crediti e prestiti ipotecari in essere.

⁴⁾ La remunerazione globale viene rimessa a Gruppo Coop Società Cooperativa, Basilea.

⁵⁾ La remunerazione globale viene rimessa a Unia, Berna.

Ai membri degli organi non è stata versata alcuna remunerazione supplementare e non è stato concesso alcun mutuo o credito non conforme al mercato. Anche alle persone loro vicine non sono stati accordati mutui o remunerazioni non conformi al mercato. Agli ex membri del Consiglio di amministrazione non è stata versata alcuna remunerazione.

Rimunerazioni ai membri della DG

	Salario fisso ¹⁾	Rimunerazione variabile in contanti	Rimunerazione variabile in azione ²⁾	Prestazioni in natura e altre componenti di remunerazione ³⁾	Totale remunerazione lorda	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza ⁴⁾	Totale spese per il personale 2014	Totale spese per il personale 2013	Sicurezze/prestiti/crediti ⁵⁾
	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF
Persona con il salario più elevato (S. Lienhart, CEO a. i.) ⁶⁾	353 877	122 479	52 521	7 519	536 395	132 105	668 500	842 295	253 000
Totale DG 31.12.2014 (A. Waespi, S. Lienhart, Y. Grütter, F. Wetter a.i.)	1 180 365	163 018	60 982	100 122⁷⁾	1 504 487	336 257	1 840 744		3 002 000
Totale DG 31.12.2013 (A. Waespi, S. Lienhart, Y. Grütter)	1 042 500	260 035	151 965	23 125	1 477 625	311 613		1 789 238	1 990 000
Credito più elevato DG									1 203 000

¹⁾ Incluse le funzioni di direzione del gruppo e le spese forfettarie.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al periodo di blocco per le azioni nell'esercizio 2014 ammontava a CHF 31.45. Questa parte della remunerazione variabile, corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop, è considerata come remunerazione differita al 30.6.2017. Una volta terminato tale periodo, le azioni verranno trasferite sul deposito del collaboratore in questione (cfr. Relazione sulle remunerazioni, p. 89).

³⁾ Si tratta essenzialmente della posizione «Vettura di servizio», in cui la quota destinata all'utilizzo per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio. Nell'importo è compresa anche l'agevolazione conforme alle condizioni per il personale in relazione a crediti e prestiti ipotecari in essere.

⁴⁾ Comprende anche le prestazioni di assicurazioni sociali sulle remunerazioni differite relative a periodi precedenti che sono state definitivamente versate nel periodo in rassegna.

⁵⁾ La posizione include anche crediti concessi dalla Basler Kantonalbank.

⁶⁾ Nell'esercizio 2013 Andreas Waespi, in qualità di CEO, è stato il membro della Direzione generale con il salario più elevato.

⁷⁾ Incluso il rimborso ad Andreas Waespi per le spese legali pari a CHF 75 330.- nell'ambito del procedimento di enforcement avviato dalla FINMA.

Rimunerazioni ai membri del Comitato consultivo

	Rimunerazioni			Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza	Totale 2014	Totale 2013
	Onorari fissi ¹⁾	Rimunerazione variabile	Rimunerazione per lavori supplementari			
	in CHF					
Jans Beat	2 500			188	2 688	2 688
Ludwig Barbara	2 500			188	2 688	2 688
Morel Caroline ²⁾	2 500			0	2 500	2 500
Sturm Andreas ³⁾	2 500			188	2 688	2 688
Totale al 31.12.2014	10 000	0	0	564	10 564	
Totale al 31.12.2013	10 000	0	0	564		10 564

¹⁾ Inclusi gettoni di presenza.

²⁾ Pagamento della remunerazione globale a favore di Swissaid, Berna.

³⁾ L'onorario è compreso nella remunerazione globale di Andreas Sturm ed è riportato nella tabella «Rimunerazioni ai membri del CdA».

Ai membri del Comitato consultivo non è stata versata alcuna remunerazione supplementare e non è stato concesso alcun mutuo o credito non conforme al mercato. Anche alle persone loro vicine non sono stati accordati mutui o remunerazioni non conformi al mercato.

Indici importanti

Indici importanti

	in CHF 1000	2014	2013
Redditività dei mezzi propri (Return on Equity)¹⁾		7,9%	7,2%
Risultato dell'esercizio	84 244		
Mezzi propri al 1.1.	1 027 429		
Mezzi propri al 31.12.	1 108 965		
(Risultato dell'esercizio/media dei mezzi propri * 100)			
Grado di rifinanziamento I		81,5%	80,7%
Crediti verso clienti	599 101		
Crediti ipotecari	13 670 465		
Prestiti alla clientela	14 269 566		
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	8 679 945		
Altri impegni verso clienti	2 832 948		
Obbligazioni di cassa	122 621		
Depositi della clientela	11 635 514		
(Depositi della clientela/prestiti alla clientela * 100)			
Grado di rifinanziamento II		100,8%	99,3%
Depositi della clientela	11 635 514		
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni di cassa	2 750 500		
Depositi del pubblico	14 386 014		
(Depositi del pubblico/prestiti alla clientela * 100)			
Cost-income-ratio I		62,5%	65,6%
Costi d'esercizio	152 476		
Proventi d'esercizio	243 997		
(Costi d'esercizio/proventi d'esercizio * 100)			
Cost-income-ratio II		65,4%	68,5%
Costi d'esercizio	152 476		
Ammortamenti sugli immobilizzi	7 116		
Proventi d'esercizio	243 997		
([Costi d'esercizio + ammortamenti sugli immobilizzi]/proventi d'esercizio * 100)			

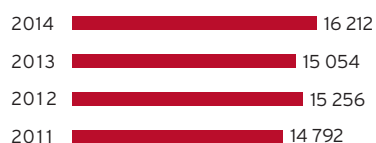
¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione.

Indici importanti - confronto pluriennale

Bilancio

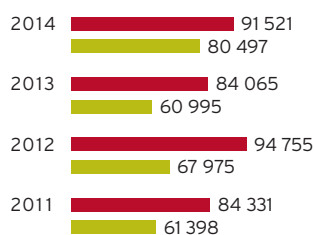
Somma di bilancio

in milioni di CHF



Utile¹⁾

in CHF 1000



■ Utile lordo
■ Utile dell'esercizio

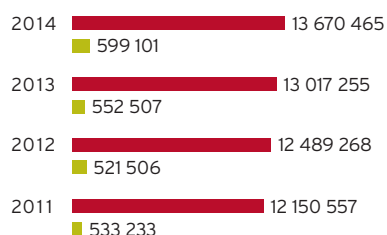
Mezzi propri prima dell'impiego dell'utile¹⁾

in CHF 1000



Prestiti alla clientela

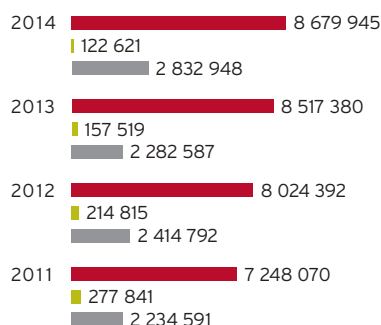
in CHF 1000



■ Crediti ipotecari
■ Crediti verso clienti

Depositi della clientela

in CHF 1000



■ Depositi a risparmio e d'investimento
■ Obbligazioni di cassa
■ Altri fondi

Conto economico

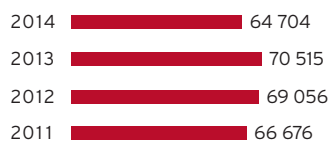
Operazioni su interessi

in CHF 1000



Operazioni in commissione e da prestazioni di servizio

in CHF 1000



Operazioni di negoziazione

in CHF 1000



¹⁾ Adeguamento dei valori dell'anno precedente in seguito a una modifica dei principi contabili e di valutazione.

Rapporto dell'Ufficio di revisione



Ernst & Young SA
Maagplatz 1
Casella postale
CH-8010 Zurigo

Telefono +41 58 286 31 11
Telefax +41 58 286 30 04
www.ey.com/ch

All'Assemblea generale della
Banca Coop SA, Basilea

Zurigo, 5 marzo 2015

Rapporto dell'Ufficio di revisione concernente l'ulteriore conto annuale allestito in base al principio del "True and Fair View"

In qualità di Ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale della Banca Coop SA, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi e allegato (pagine 16 a 52 della relazione sulla gestione) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali vigenti per le banche, nonché alla legge svizzera e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera, agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni legali vigenti per le banche e conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Rapporto in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la Legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR), come pure che non sussiste alcuna fattispecie incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Ernst & Young SA



Prof. Dr. Andreas Blumer
Perito revisore abilitato
(Revisore responsabile)



Roman Sandmeier
Perito revisore abilitato

Corporate Governance

Conformemente alla direttiva revisionata dalla SIX Exchange Regulation l'1.10.2014 concernente le informazioni sulla Corporate Governance, dopo l'entrata in vigore dell'Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA), pubblichiamo qui di seguito alcune precisazioni sulla direzione ed il controllo al massimo livello dirigenziale della Banca Coop SA (in seguito denominata Banca Coop).

Alcune informazioni che devono essere pubblicate ai sensi di questa direttiva figurano anche in altre parti della presente relazione finanziaria. In questi casi, vi è un rimando al rispettivo passaggio del testo. Nella relazione sulle remunerazioni (pag. 76 segg. della presente relazione finanziaria) viene pubblicata, tra l'altro, in particolare una descrizione dettagliata delle informazioni rilevanti alle retribuzioni conformemente all'OReSA, attuata per la prima volta per l'esercizio 2014. La numerazione delle informazioni riportate di seguito rispetta nella misura del possibile quella dell'allegato alla direttiva.

1. Struttura del gruppo e dell'azionariato

1.1 Struttura del gruppo

La Banca Coop non dispone di una struttura del gruppo propria. Essa è una società anonima quotata nel segmento principale della SIX Swiss Exchange AG con sede a Basilea (numero di valore: 1811647/ISIN: CH0018116472). Con una quota di capitale e di voti pari al 57,6% (2013: 57,6%), la Basler Kantonalbank (BKB) è l'azionista di maggioranza. La Banca Coop rientra nell'area di consolidamento della BKB. A livello operativo, il nostro istituto agisce in qualità di banca universale in tutto lo spazio economico nazionale, concentrandosi in primo luogo sull'assistenza dei segmenti della Clientela privata, della Clientela investimenti, della Clientela commerciale nonché sul Trading clienti conformemente a quanto illustrato nel rapporto per segmento a pagina 49 della relazione finanziaria.

Le partecipazioni principali non consolidate sono riportate a pagina 36 della relazione finanziaria. Ulteriori informazioni attinenti alla Banca Coop si trovano in prima pagina di copertina. L'organigramma della struttura della società è riprodotto a pagina 75.

1.2 Convenzione del gruppo

La Basler Kantonalbank ha approvato un «Rahmenreglement zur Organisation, Führung und konsolidierten Überwachung im Konzern BKB» (Regolamento quadro concernente l'organizzazione, la gestione e la sorveglianza su base consolidata all'interno del gruppo BKB). Sulla base di tale documento, la BKB e la Banca Coop hanno stipulato un accordo sulla gestione del gruppo (convenzione del gruppo), che fissa i principi della vigilanza su base consolidata di gruppi bancari negli ambiti di seguito specificati, senza per questo limitare in maniera sostanziale l'autonomia decisionale della Banca Coop.

Il Consiglio di banca della BKB svolge le funzioni correlate a livello normativo con l'alta direzione del gruppo; ad esempio, assume la direzione generale del gruppo stesso, impartisce le direttive necessarie a livello di gruppo, definisce l'organizzazione di quest'ultimo, ne allestisce la contabilità, ne cura la pianificazione finanziaria, approva la chiusura del gruppo, il relativo budget annuale e la pianificazione a medio termine, esercita l'alta vigilanza sulle persone incaricate della gestione del gruppo, in particolare per quanto concerne l'osservanza delle leggi, dello statuto, dei regolamenti e delle direttive, e infine garantisce l'adeguato allestimento di un sistema di controllo interno efficace a livello di gruppo.

La BKB e la Banca Coop nominano congiuntamente un Comitato del gruppo e della strategia (CGS), composto da cinque membri di cui almeno tre devono fare parte del Consiglio di banca della BKB e, analogamente, almeno tre del Consiglio di amministrazione della Banca Coop. La sfera di competenza del CGS abbraccia la strategia, l'organizzazione e la gestione economico-finanziaria del gruppo, nonché ulteriori interessi strategici che riguardano entrambi gli istituti. In quanto istanza per l'esame preliminare, il CGS riferisce agli organi di alta direzione della BKB e della Banca Coop, a cui sottopone le proposte necessarie. Il CGS non è autorizzato a prendere decisioni che possano influire in maniera diretta sulle attività della Banca Coop.

Anche la Direzione del gruppo viene nominata congiuntamente dalla BKB e dalla Banca Coop. Tale organo è costituito da cinque persone. Ne fanno parte d'ufficio i presidenti delle Direzioni generali dei due istituti, mentre altri due membri sono designati dal Consiglio di banca della BKB, che li sceglie all'interno della Direzione generale dell'istituto; il quinto viene nominato dal CdA della Banca Coop tra i membri della Direzione generale di quest'ultima. In virtù dei poteri di cui dispone, la Direzione del gruppo si adopera per coordinare in maniera proficua le strategie e le attività operative dei due istituti e per garantire l'effettivo sfruttamento del potenziale sinergico esistente. Prepara le attività del CGS e gli sottopone varie proposte, oltre a partecipare alle sue riunioni, con voto consultivo. È responsabile della gestione politico-aziendale ed economico-finanziaria del gruppo, nonché del controllo delle risorse strategiche rilevanti per il gruppo nel suo complesso. Provvede inoltre a una strutturazione adeguata delle funzionalità essenziali nell'ottica del gruppo e garantite su base consolidata, con particolare riguardo all'allestimento di un sistema di controllo interno efficace a livello del gruppo e, per quanto concerne il gruppo nel suo insieme, al rispetto dei requisiti normativi e di legge (funzione Compliance). Oltre a quanto specificato, la Direzione del gruppo non è autorizzata a prendere decisioni che possano influire in maniera diretta sulle attività della Banca Coop.

La funzione dell'Audit Committee viene svolta dall'Audit Committee del gruppo della BKB, che quindi, in tale veste, è responsabile anche per la Banca Coop. Per quanto concerne la designazione, l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni e le competenze di tale organo si rimanda al paragrafo 3.5.

La funzione dell'Ispettorato del gruppo, responsabile della revisione interna per l'intero gruppo, viene svolta dalla revisione interna della BKB. In qualità di organo di controllo interno, l'Ispettorato del gruppo verifica l'adempimento delle disposizioni legali, statutarie e normative nonché delle direttive interne vigenti nelle singole società del gruppo (cfr. anche il paragrafo 3.7).

Infine, i due istituti individuano di comune accordo un'unica società di audit esterna. Questa funge sia da Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime nonché da società di audit prudenziale e rediga con cadenza annuale, per ciascuna società del gruppo sottoposta a sorveglianza, una relazione completa sulla revisione dei conti da sottoporre all'organo di alta direzione, ai sensi dell'art. 728b cpv. 1 CO, e un rapporto concernente le verifiche previste dalle disposizioni legali in materia di vigilanza. Presso la Banca Coop, la nomina dell'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime rimane una prerogativa dell'Assemblea generale. Ai sensi della convenzione del gruppo, il Consiglio di amministrazione della Banca Coop si impegna a proporre la nomina del medesimo ufficio di revisione, designato anche presso la BKB dal Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Città.

La convenzione del gruppo prevede anche un rafforzamento della collaborazione tra la BKB e la Banca Coop attraverso l'accorpamento di diverse funzioni e procedure in centri di competenza congiunti, di norma gestiti a livello amministrativo dalla BKB. Per ciascun centro è prevista la stipula di un accordo di prestazione di servizi (Service Level Agreement, «SLA») separato tra i due istituti.

Ulteriori dettagli sono riportati nel capitolo sulla Corporate Governance della relazione finanziaria della BKB.

1.3 Azionisti rilevanti

Ai sensi della legge federale sulle borse (art. 20 LBVM), ogni persona fisica o giuridica che, direttamente, indirettamente o d'intesa con terzi, detiene azioni di una società quotata in Svizzera è tenuta a informare la società e la borsa se la sua partecipazione supera, raggiunge o scende al di sotto dei limiti del 3, 5, 10, 15, 20, 25, 33, 50 o 66% dei diritti di voto, a prescindere dal fatto che possa o meno esercitare questi diritti. Nell'esercizio in rassegna non è pervenuta nessuna notifica di questo genere alla Banca Coop. Al 31.12.2014 la BKB deteneva una quota dei diritti di voto pari al 57,6% e il Gruppo Coop Società Cooperativa (in seguito denominato Coop) una quota del 10,4%. Alla stessa data, la Banca Coop deteneva nel portafoglio di negozio e negli investimenti finanziari una quota di azioni proprie pari al 3,8%. La BKB, Coop e la Banca Coop sono considerati un gruppo organizzato ai sensi dell'art. 10 OBVM-FINMA con un totale di voti pari al 71,8% della Banca Coop (2013: 71,8%). Tra la BKB e Coop esiste un patto degli azionisti datato dicembre 1999, nel quale questi si esprimono sull'esercizio del diritto di voto. In qualità di gruppo di azionisti legato da convenzioni di voto, la BKB e Coop detenevano al 31.12.2014 una quota dei diritti di voto pari al 68% della Banca Coop (2013: 68%). Il rapporto tra la BKB e la Banca Coop viene qualificato come rapporto del gruppo.

I dettagli relativi ai rapporti di proprietà sono riprodotti nella tabella «Azionisti rilevanti della Banca Coop» a pagina 41 della relazione finanziaria.

Al 31.12.2014 la capitalizzazione borsistica della Banca Coop ammontava a CHF 718,9 mio. (2013: CHF 761 mio.).

1.4 Partecipazioni incrociate

Dal punto di vista del capitale e dei voti non esistono partecipazioni incrociate soggette all'obbligo di notifica.

2. Struttura del capitale

2.1 Capitale

Il capitale azionario della Banca Coop rimane invariato al 31.12.2014 a CHF 337,5 mio.

2.2 Capitale autorizzato e condizionale in particolare

Al 31.12.2014 non esisteva né un capitale autorizzato né un capitale condizionale.

2.3 Modifiche di capitale

Negli ultimi tre esercizi il capitale azionario è rimasto invariato. La variazione del capitale proprio avvenuta nel corso degli ultimi tre esercizi è descritta nella tabella «Attestazione del capitale proprio» a pagina 41 della relazione finanziaria.

2.4 Azioni

Il capitale azionario della Banca Coop raggiunge CHF 337,5 mio. ed è suddiviso in 16 875 000 azioni al portatore nel valore nominale di CHF 20.– cadauna, interamente liberate. Ogni azione è collegata al diritto di partecipazione, al diritto di percepire un dividendo nonché agli altri diritti inalienabili previsti dalla legge. Ogni azione dà diritto ad un voto. La totalità delle azioni è cartolarizzata in un certificato globale permanente. Sulla base di tale certificato, è possibile creare effetti contabili ai sensi della legge sui titoli contabili. Gli azionisti non hanno alcun diritto alla stampa e alla consegna fisica di azioni o certificati azionari.

2.5 Buoni di partecipazione e di godimento

La Banca Coop non ha emesso né buoni di partecipazione né di godimento.

2.6 Restrizione di trasferimento e iscrizione dei «nominee»

Non esistono azioni nominative, per cui non vi sono restrizioni di trasferimento e d'iscrizione dei nominee.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

La Banca Coop non ha emesso nessun prestito convertibile e nessuna opzione sulle proprie azioni.

3. Consiglio di amministrazione

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione (CdA)

I membri del CdA sono elencati qui di seguito con l'indicazione del nome, della nazionalità, della formazione e del background professionale.

Il CdA è composto esclusivamente da membri con funzioni non esecutive. Nessuno di tali membri esercita un incarico di direzione operativo in seno alla Banca Coop. Anche nel corso dei tre esercizi che hanno preceduto il periodo in rassegna, nessun membro del CdA ha fatto parte della direzione della Banca Coop o di altre società di gruppo della Basler Kantonalbank. I membri del CdA – senza eccezione – non intrattengono relazioni d'affari personali rilevanti con la Banca Coop.

Dr. Ralph Lewin, presidente

Cittadino svizzero, nato il 21.5.1953; dr. rer. pol. nel CdA dal 25.3.2010, presidente dal 25.3.2010

Carriera

- 1997-2009, membro del Consiglio di Stato e direttore del Dipartimento dell'economia e degli affari sociali del Cantone di Basilea Città
- 2000 e 2005, presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Città
- 1986-1997, direttore della Öffentliche Krankenkasse Basilea (ÖKK); presidente Federazione delle casse pubbliche della Svizzera
- 1984-1986, membro della delegazione svizzera presso l'OCSE, Parigi
- 1981-1984, collaboratore scientifico presso la Banca Nazionale Svizzera (BNS), Zurigo; redattore dei bollettini trimestrali della BNS «Denaro, valuta e congiuntura»
- 1977-1980, assistente di politica economica presso l'università di Basilea; dottorato in scienze politiche (1981)

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Basler Kantonalbank, Basilea
- Presidente dell'associazione svizzera di navigazione e di economia portuale, Basilea
- Membro del CdA delle Cliniche psichiatriche universitarie di Basilea (UPK)

Dr. Irene Kaufmann, vicepresidente

Cittadina svizzera, nata il 10.9.1955; dr. oec. publ. nel CdA dal 20.4.2001

Carriera

- Da settembre 2011, vicepresidente del CdA Gruppo Coop Società Cooperativa, Basilea
- Da aprile 2009 fino ad agosto 2011, presidente del CdA Coop, Basilea
- 2000-2009, vicepresidente del CdA Coop, Basilea
- 1997-2000, presidente del CdA della Cooperativa Coop di Zurigo, Zurigo
- 1994-1996, membro del CdA della Cooperativa Coop di Zurigo, Zurigo
- 1985-2008, consulente presso amministrazioni e imprese pubbliche in Svizzera

Altre attività e interessi

- Vicepresidente del CdA Coop Immobilien AG, Berna
- Membro del CdA della Bell Holding SA, Basilea
- Membro del CdA di Coop Mineraloel AG, Allschwil
- Vicepresidente del CdA Ing. dipl. Fust SA, Oberbüren
- Presidente del comitato d'investimento CPV/CAP Cassa pensioni Coop, Basilea
- Vicepresidente del CdA Transgourmet Holding AG, Basilea
- Presidente del CdA del Padrinato Coop per le regioni di montagna, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione ETH Zürich Foundation, Zurigo
- Presidente del Consiglio di fondazione Juventus-Schulen, Zurigo
- Membro del CdA HWZ - Hochschule für Wirtschaft Zürich, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione Schweizerische Gesellschaft für Marketing GfM, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Moriz und Elsa von Kuffner, Zurigo
- Membro del CdA della Mobiliare Svizzera Società Cooperativa, Berna
- Membro del CdA della Mobiliare Svizzera Holding SA, Berna

Jan Goepfert

Cittadino svizzero, nato il 3.11.1958; lic. iur. e lic. phil. nel CdA dal 15.4.2013

Carriera

- Dal 1996, avvocato indipendente presso lo studio legale «Erasmushaus» risp. presso gli studi legali precedenti, Basilea
- 1997-2009, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città (tra l'altro in qualità di presidente della commissione per la verifica dei poteri, di membro della Commissione Finanze e di presidente della Commissione della gestione)
- 1987-1995, diversi stage e impieghi presso tribunali, nell'amministrazione e negli studi legali

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Basler Kantonalbank, Basilea
- Membro del Patriziato della città di Basilea (membro della Commissione di sorveglianza)
- Membro del Comitato direttivo di Terre des hommes Svizzera
- Membro della commissione di ricorso RKK, Basilea Città

Christine Keller

Cittadina svizzera, nata il 6.10.1959; lic. iur. nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 1988, cancelliere presso il tribunale civile di Basilea Città e dal 2011 conciliatrice, Basilea
- 1998-1999, membro del Consiglio nazionale
- 1984-1987, diversi praticantati giuridici, tribunali, amministrazione cantonale, studio legale, Basilea
- 1983-1984, insegnante presso le scuole industriali di Basilea, Basilea
- 1978-1983, studio della giurisprudenza presso l'università di Basilea, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Basler Kantonalbank, Basilea
- Membro del CdA Gasverbund Mittelland, Arlesheim
- Dal 2011, membro del Patriziato, Basilea
- Membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città (fino a fine gennaio 2013)

Hans Peter Kunz

Cittadino svizzero, nato l'8.4.1952; diplomato in materia bancaria nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- 1995-2004, membro della Direzione generale, responsabile Clientela commerciale, dal 1997 vicepresidente della Direzione generale della Basler Kantonalbank, Basilea
- 1993-1994, sostituto responsabile Clientela commerciale; Basler Kantonalbank
- 1982-1993, responsabile Crediti, membro della direzione, Banca Popolare Svizzera, Basilea
- 1969-1982, Banca Popolare Svizzera, Basilea

Altre attività e interessi

- Non vi sono altre attività e interessi

Markus Lehmann

Cittadino svizzero, nato il 27.5.1955; diplomato federale in assicurazioni nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 2014 associato e membro della Direzione generale Balrisk Versicherungsbroker AG, Basilea
- Dal 2004 proprietario gerente;
- LCB Lehmann Consulting, Basilea e partner di Balrisk Versicherungsbroker AG, Basilea
- 1998-2004, direttore regionale Svizzera nordoccidentale; Nazionale Svizzera Assicurazioni, Basilea
- 1995-1998, gerente; Rimas AG, broker di assicurazioni Cantone di Basilea Città, Basilea
- 1993-1995, responsabile delle assicurazioni Cantone Basilea Città, Basilea
- 1991-1993, responsabile Servizi interni; Elvia, Basilea
- 1984-1991, capoufficio Servizi interni; Winterthur Assicurazioni, Basilea
- Fino al 1984, Servizi esterni; Winterthur Assicurazioni, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Basler Kantonalbank, Basilea fino al 31.7.2014
- Membro del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Basler Kantonalbank, Basilea
- Membro del Comitato direttivo della SIBA Swiss Insurance Brokers Association, Zurigo, da marzo 2013
- Presidente della cooperativa stadio St. Jakob-Park, Basilea

- Membro della direzione Gewerbeverband Basilea Città, Basilea
- Membro della commissione della Fondazione Christoph Merian, Basilea
- Membro della Commissione di fondazione del Museo svizzero dello Sport, Basilea
- Dal 1996 al 2005 e dal 2009, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città fino al 30.6.2014
- Dal 2011 Consigliere nazionale, PPD

Martin Tanner

Cittadino svizzero, nato il 15.10.1967;
economista aziendale con diploma federale SSS
nel CdA dal 15.4.2013

Carriera

- Dal 2013, membro della Direzione generale del sindacato Unia, resp. dei dipartimenti Finanze, Gestione patrimoniale/Fiduciaria, IT e Cassa disoccupazione, Berna
- 2000-2012, resp. del servizio Finanze/Gestione patrimoniale; sindacato FLMO/Unia, Berna
- 1996-2000, resp. del servizio fiduciario presso la Zivag Immobilienverwaltungen AG, Berna
- 1988-1996, consulente alla clientela PMI; Società di Banca Svizzera, Bienne
- 1987-1988, contabilità; Vibro-Meter SA, Parigi
- 1986-1987, cassa, titoli; Credito Svizzero, Aarberg
- 1983-1986, apprendistato di impiegato di commercio presso il Credito Svizzero, Bienne

Altre attività e interessi

- Membro del CdA Société coopérative d'habitation Unia, Losanna
- Membro del CdA S.I. Bon Abri SA, Losanna
- Presidente del CdA Tscharnergut Immobilien AG, Berna
- Membro del CdA Holenacker Immobilien AG, Berna
- Membro del CdA Genossenschaftsapotheke, Berna
- Vicepresidente FAMBAU Genossenschaft, Berna
- Membro della Direzione generale della Fondazione Prévhor, La Chaux-de-Fonds
- Membro del Comitato dell'Istituto di formazione dei sindacati Movendo, Berna
- Membro del Consiglio di fondazione PEAN, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione ECAP, Winterthur
- Membro del Consiglio di fondazione di previdenza FAMBAU, Berna
- Membro del CdA Unionsdruckerei Bern AG, Berna
- Membro del CdA SI Lignon-Résidence SA, Ginevra

Dr. Andreas Sturm

Cittadino svizzero, nato il 30.1.1964 dr. rer. pol.
lic. oec. HSG,
nel CdA dal 28.4.2014

Carriera

- Dal 2003, proprietario e gerente di Sturm Consulting, Riehen (Svizzera)
- 2008-2013, presidente del Consiglio di amministrazione e comproprietario di phorbis Communications AG, Basilea (Svizzera)
- Da febbraio 2013 al 2.12.2013, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città
- Fino al 2.12.2013, membro del Partito Verde Liberale svizzero (pvl) Basilea Città, sezione di Riehen
- 1992-2010, comproprietario e membro del CdA della Ellipson AG, Basilea
- 1995-1999, docente alla School of Management dell'Asian Institute of Technology, Bangkok (Thailandia)
- 1992-1994, responsabile di un progetto di ricerca del Fondo nazionale svizzero

Altre attività e interessi

- Presidente del Consiglio di banca della Basler Kantonalbank, Basilea
- Presidente del CdA della claro fair trade AG, Orpund (Svizzera)
- Membro del Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile della Banca Coop SA e del Comitato per il processo di audit dei fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile

Comitato del Consiglio di amministrazione

Dr. Ralph Lewin, presidenza
Hans Peter Kunz
Jan Goepfert

Audit Committee del gruppo

Jan Goepfert, presidenza
Karoline Sutter Okomba
Christine Keller
Michel Rusterholtz

Informazioni relative a Karoline Sutter Okomba e Michel Rusterholtz sono consultabili nella relazione finanziaria 2014 della Basler Kantonalbank.

Membri del Comitato di remunerazione e di nomina

Dr. Ralph Lewin, presidenza
Dr. Irene Kaufmann
Dr. Andreas Sturm

Alla data dell'Assemblea generale del 13 aprile 2015 la Dr. Irene Kaufmann e i signori Hans Peter Kunz e Markus Lehmann hanno rassegnato le loro dimissioni quali membri del Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea generale ordinaria del 2015 di eleggere come successore della Dr. Irene Kaufmann il signor Reto Conrad. Inoltre, all'Assemblea generale 2015 viene proposta l'elezione nel Consiglio di amministrazione di tre membri indipendenti, ossia il Consigliere nazionale Dr. Sebastian Frehner, la Dr. Jacqueline Henn Overbeck e il Prof. Dr. Dr. Christian Wunderlin. Di conseguenza, il Consiglio di amministrazione propone all'Assemblea generale ordinaria di aumentare il numero dei membri del Consiglio di amministrazione da otto a nove. La Dr. Jacqueline Henn Overbeck viene inoltre proposta per elezione nel Comitato di remunerazione e di nomina in seno al quale sostituirà la Dr. Irene Kaufmann.

3.2 Altre attività e interessi

Le attività concrete e gli interessi dei membri del CdA figurano alla cifra 3.1 (pagina 60 segg.).

3.3 Ammissibilità di attività al di fuori della Banca Coop

Posta l'osservanza delle disposizioni legali in materia di sorveglianza vigenti per le banche, si limita a dieci il numero degli incarichi che i membri del CdA possono assumere presso organi di alta direzione e di amministrazione di imprese e altri enti giuridici con obbligo di iscrizione nel registro di commercio o in un analogo registro estero e non controllati dalla società. Di questi incarichi, non più di cinque possono concernere imprese quotate in borsa. Se vengono svolti mandati in più società di un unico gruppo, essi vengono computati come un solo mandato.

3.4 Elezione e durata del mandato

I membri del CdA vengono designati dall'Assemblea generale con cadenza annuale. Il CdA si compone di almeno sei membri. L'Assemblea generale elegge singolarmente i membri del CdA. Il mandato di tutti i membri del CdA dura fino alla conclusione della successiva Assemblea generale ordinaria. I membri possono essere rieletti. Non esiste nessuna restrizione statutaria della durata del mandato.

L'Assemblea generale elegge il presidente del CdA. Il mandato è sempre rinnovabile. Il mandato si estingue alla conclusione della successiva Assemblea generale ordinaria. Se la posizione del presidente risulta vacante, il CdA elegge un nuovo presidente per la restante durata del mandato.

Salvo prescrizioni di diverso tenore nella legge o nello statuto, il CdA si costituisce da sé, anche per quanto concerne eventuali comitati. In particolare, designa tra i propri membri uno o più vicepresidenti e un segretario, che non deve appartenere al Consiglio stesso.

Al 31.12.2014, il CdA era composto da otto membri.

Data della prima elezioni nel CdA

Dr. Ralph Lewin (presidente dal 25.3.2010)	25.3.2010
Dr. Irene Kaufmann (vicepresidente dal 18.4.2005)	20.4.2001
Jan Goepfert	15.4.2013
Christine Keller	18.4.2005
Hans Peter Kunz	18.4.2005
Markus Lehmann	18.4.2005
Martin Tanner	15.4.2013
Dr. Andreas Sturm	28.4.2014

In sostituzione del Dr. Andreas C. Albrecht, ritiratosi dal CdA il 18.12.2013, l'Assemblea generale ordinaria del 28.4.2014 ha eletto nel CdA il Dr. Andreas Sturm, presidente del Consiglio di banca della BKB.

3.5 Organizzazione interna

Le seguenti spiegazioni si basano sulle modifiche dello statuto, mediante le quali, in occasione dell'ultima Assemblea generale ordinaria del 28.4.2014, è stata attuata l'ORESA. Nell'anno in rassegna, i regolamenti interni rilevanti alle retribuzioni sono stati adeguati alle nuove condizioni quadro e poi ratificati. Una descrizione dettagliata si trova tra l'altro nella relazione sulle remunerazioni (pag. 76 segg.).

La composizione personale degli organi qui di seguito descritti si trova alla cifra 3.1 (pag. 60 segg.).

Al CdA spettano l'alta direzione della Banca Coop, nonché la vigilanza ed il controllo della gestione. Esso si riunisce su convocazione del presidente, ogni qual volta gli affari lo esigano, ma in ogni caso almeno una volta al trimestre. Alle riunioni partecipano di regola i membri della DG con voto consuntivo. Al momento del trattamento di affari che riguardano la revisione interna, come ad esempio il trattamento di rapporti redatti dalla revisione interna o dalla società di audit esterna, il responsabile dell'Ispettorato del gruppo e l'auditor responsabile della società di audit esterna prendono parte con voto consuntivo alla riunione del CdA. A dipendenza del tipo di affari da trattare, prendono eventualmente parte a questa riunione anche altre persone

con voto consuntivo. Al momento del trattamento di affari che riguardano il sistema di retribuzione, la consultazione e la decisione in seno al CdA hanno luogo, di regola, in presenza del presidente della Direzione generale nonché del responsabile del Centro Competenze RU. Gli affari riguardanti il CdA, in particolare la fissazione delle remunerazioni e la valutazione dei membri del CdA vengono trattati in seno al CdA senza la presenza di collaboratori della Banca Coop. In genere, il CdA prende le proprie decisioni in base ad un rapporto e su proposta di uno dei suoi Comitati oppure della DG. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate, con cadenza costante, nove riunioni. Conformemente alle spiegazioni summenzionate, i membri della DG hanno partecipato integralmente o parzialmente ad otto riunioni. Il responsabile dell'Ispettorato del gruppo ha partecipato a una riunione del CdA. La durata media delle riunioni è stata di quattro ore. Alle riunioni di gennaio, febbraio, giugno, agosto, ottobre e dicembre hanno assistito anche dei consulenti esterni. La loro presenza è stata richiesta tra l'altro per i seguenti temi: partecipazione al programma US, procedura di enforcement della FINMA per manipolazioni di mercato ed esternalizzazione del market making alla Zürcher Kantonalbank.

Il Comitato del Consiglio di amministrazione è composto dal presidente nonché da due membri del CdA. I suoi membri vengono designati dal CdA per un mandato di un anno, parallelamente alla durata del mandato dei membri del CdA. Il Comitato del CdA è presieduto dal presidente del CdA; esso si riunisce su convocazione del presidente, ogni qual volta gli affari lo esigano. In genere, esso prende le proprie decisioni in base ad un rapporto e su proposta della DG oppure di una persona incaricata dalla DG o dal Comitato del CdA. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate otto riunioni, di cui quattro hanno avuto luogo lo stesso giorno delle riunioni del CdA. A ciascuna di esse hanno preso parte il presidente della DG risp. il suo sostituto nonché il membro della DG competente per il dipartimento Crediti & servizi. Non sono stati coinvolti consulenti esterni. La durata media delle riunioni è stata di due ore.

Il Comitato del CdA ha in particolare le seguenti mansioni e competenze:

- autorizzazione di crediti conformemente al regolamento sulle competenze in materia di credito;
- trattamento dei rapporti ALM e, nella funzione di Comitato di rischio, presa in consegna di rapporti relativi al portafoglio crediti, al portafoglio delle banche, ai rischi operativi nonché alla situazione di rischio di mercato, di liquidità e dei fondi propri e, in base alle circostanze, di rapporti in merito a eventi speciali che incidono sulla situazione di rischio della banca;
- verifica preliminare di modifiche essenziali dei regolamenti del CdA nel settore dei crediti all'att. del CdA;
- deliberazione sulla conduzione di processi civili con un rischio di perdita superiore a CHF 1 mio.

Il Comitato del CdA ha delegato una parte delle sue competenze di credito alla DG.

La funzione di gruppo dell'Audit Committee viene svolta dall'Audit Committee del gruppo della Basler Kantonalbank, che quindi, in tale veste, è responsabile anche per la Banca Coop. Per la designazione, l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni e le competenze, come pure per la rendicontazione, si applica il regolamento dell'Audit Committee del gruppo. L'Audit Committee del gruppo è costituito da almeno tre membri, che devono tassativamente appartenere al Consiglio di banca della BKB; almeno due di essi devono essere anche membri del CdA della Banca Coop. I presidenti dei succitati organi dei due istituti, tuttavia, non possono fare parte dell'Audit Committee del gruppo. Il presidente e tutti gli altri membri dell'Audit Committee del gruppo vengono designati dal Consiglio di banca della BKB. I membri dell'Audit Committee del gruppo si contraddistinguono per un adeguato livello di competenza ed esperienza in ambito finanziario e contabile, oltre che per la dimestichezza con l'attività dei revisori interni ed esterni e con i principi basilari dei sistemi di controllo interno.

L'Audit Committee del gruppo si riunisce su convocazione del suo presidente. In genere, prendono parte alle riunioni l'auditor responsabile della società di audit esterna e il responsabile dell'Ispettorato del gruppo o i rispettivi sostituti. A seconda delle necessità è possibile coinvolgere ulteriori persone. La società di audit esterna e l'Ispettorato del gruppo hanno un obbligo d'informazione illimitato nei confronti dell'Audit Committee del gruppo. I membri dell'Audit Committee del gruppo ricevono tutte le informazioni e i documenti necessari per espletare le proprie funzioni; tra questi rientrano, in particolare, tutti i rapporti di verifica della società di audit esterna e dell'Ispettorato del gruppo. Tali rapporti vengono trattati tempestivamente in occasione delle riunioni dell'Audit Committee del gruppo. Di norma, si tengono almeno cinque riunioni all'anno. Se necessario, e a discrezione dei membri, possono essere convocate ulteriori riunioni. Durante l'esercizio in rassegna ne sono state convocate sedici, con cadenza costante. La durata media delle riunioni è stata di due o tre ore. Non sono stati coinvolti consulenti esterni. Sulle riunioni dell'Audit Committee del gruppo viene redatto un verbale. Il presidente dell'Audit Committee del gruppo informa oralmente il CdA sui principali risultati. Una volta all'anno, dopo aver trattato i rapporti di verifica previsti dalle disposizioni legali in materia di vigilanza e le relazioni sull'audit del conto annuale dell'esercizio precedente, l'Audit Committee del gruppo redige un rapporto all'attenzione del CdA.

L'Audit Committee del gruppo sostiene gli organi di alta direzione delle società del gruppo (nella fattispecie il CdA della Banca Coop) nell'esecuzione dei loro obblighi di sorveglianza a livello dei singoli istituti. Ad esso compete il monitoraggio e la valutazione

- dell'integrità delle chiusure finanziarie,
- del controllo interno nell'ambito del rendiconto finanziario,
- dell'efficienza della società di audit esterna e della collaborazione di quest'ultima con l'ispettorato del gruppo, nonché
- del Controllo interno e dell'Ispettorato del gruppo per tutto ciò che va oltre l'ambito del rendiconto finanziario.

Nel quadro delle sue mansioni e d'intesa con il presidente del CdA della Banca Coop, l'Audit Committee del gruppo ha la facoltà di conferire incarichi.

La legge e lo statuto prevedono imperativamente la costituzione di un Comitato di remunerazione. In seno alla Banca Coop tale Comitato svolge ulteriori funzioni in relazione alla nomina di nuovi membri della Direzione generale, per cui viene denominato Comitato di remunerazione e di nomina (CRN). L'Assemblea generale elegge singolarmente i membri del CRN. Le persone cui affidare tale incarico possono essere scelte solo tra i componenti del CdA. Il mandato di tutti i membri del CRN si estingue alla conclusione della successiva Assemblea generale ordinaria. I membri possono essere rieletti. Se un membro del CRN lascia l'incarico prima della sua naturale scadenza, il CdA può eleggere un sostituto che rimanga in carica per la restante durata del mandato. Corrisponde a prassi comune che annualmente il CdA proponga all'Assemblea generale l'elezione risp. la rielezione del presidente del CdA e di almeno altri due membri del CdA nel CRN. Con riserva dell'elezione da parte dell'Assemblea generale, il CRN è presieduto dal presidente del CdA. In caso contrario, il presidente del CRN viene designato dal CdA.

Conformemente all'art. 21 cpv. 5 dello statuto, i compiti del CRN comprendono in particolare la formulazione di proposte da sottoporre al CdA in merito alla politica delle remunerazioni in generale, a un modello di remunerazione ispirato a tale politica, a un regolamento che disciplini la materia e a una relazione sulle remunerazioni nonché l'allestimento di una proposta concreta per l'approvazione annuale da parte dell'Assemblea generale degli importi globali massimi delle remunerazioni per il Consiglio di amministrazione e la Direzione generale (art. 7 cpv. 5 dello statuto). Spetta altresì al CRN stabilire le condizioni essenziali dei contratti di lavoro e della loro cessazione, nonché le remunerazioni effettive corrisposte ai singoli membri della Direzione generale entro i limiti dell'importo globale approvato dall'Assemblea generale. Il CRN svolge ulteriori funzioni in relazione alla nomina di nuovi membri della Direzione generale. Ulteriori compiti possono essergli assegnati dal Consiglio di amministrazione. Il CdA disciplina gli ulteriori dettagli all'interno di un apposito regolamento. A tale proposito rimandiamo anche alle informazioni dettagliate nella relazione sulle remunerazioni a pagina 76 della relazione finanziaria.

A gennaio e tra maggio e dicembre dell'esercizio in rassegna hanno avuto luogo undici riunioni del CRN. La durata media delle riunioni è stata di due ore. Una parte delle riunioni è stata dedicata alla ricerca del successore del dimissionario CEO; in questa circostanza, il CRN si è avvalso di un'assistenza esterna. Durante la riunione di settembre è stato coinvolto un consulente esterno nell'ambito del previsto passaggio al value-based management.

In linea di principio, i membri della DG non partecipano alle riunioni del CRN; se necessario, il presidente della DG e il responsabile del Centro Competenze RU vengono invitati a tali appuntamenti in qualità di informatori. Inoltre, la BKB e la Banca Coop nominano congiuntamente un Comitato del gruppo e della strategia (CGS). Per quanto concerne la designazione, l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni e le competenze di tale organo si rimanda al capitolo 1.1; ulteriori informazioni sono consultabili al capitolo dedicato alla Corporate Governance della relazione finanziaria della BKB.

Nell'anno in rassegna, il CdA ha costituito un Comitato ad hoc nell'ambito della procedura di enforcement per manipolazione del mercato avviata dalla FINMA a febbraio del 2014 e conclusasi a ottobre 2014 con una decisione in merito. Tale Comitato era composto alla fine dal presidente e dalla vicepresidente del CdA e dai membri del CdA Jan Goepfert e il Dr. Andreas Sturm. Il Comitato era presieduto dal presidente del CdA. Il compito del Comitato consisteva nell'assistere gli uffici interni e i consulenti legali esterni che rappresentavano giuridicamente la Banca Coop nella procedura prudenziale, nell'elaborazione delle prese di posizione nei confronti della FINMA nonché nelle misure di comunicazione da adottare in vista della pubblicazione della decisione della FINMA. Il Comitato si riuniva su convocazione del presidente ogni qualvolta il compito lo rendeva necessario. Il Comitato non aveva competenze decisionali. Egli informava il CdA in occasione delle sue riunioni circa il progresso dei lavori, sottoponendogli eventuali domande per decisione. Si sono tenute sei riunioni con una durata media di 2 ore e mezzo ciascuna. Inoltre si sono svolti numerosi colloqui telefonici tra i membri del Comitato ed i consulenti legali esterni, ai quali non hanno partecipato tutti i membri del Comitato. Vi sono state altresì varie riunioni con i consulenti legali esterni. I membri della Direzione generale non hanno partecipato alle riunioni e ai colloqui. Con la conclusione della procedura FINMA ad ottobre 2014, il Comitato ad hoc è stato sciolto.

3.6 Ripartizione delle competenze

Al CdA competono in particolare le seguenti mansioni e competenze:

- la determinazione dell'assetto organizzativo della banca e delle sue modifiche nonché l'emanazione dei regolamenti necessari per l'organizzazione e l'esercizio dell'attività e la delimitazione delle competenze, segnatamente la redazione del regolamento organizzativo ed amministrativo;
- la sorveglianza delle persone incaricate della gestione in merito all'attuazione della politica aziendale e della strategia in sintonia con la legge, lo statuto e i regolamenti interni;
- la determinazione dei principi relativi all'organizzazione della contabilità, del controllo finanziario e del piano finanziario;
- l'accertamento della regolamentazione, dell'istituzione, del mantenimento, della sorveglianza e della verifica regolare di un adeguato controllo interno;
- l'approvazione dei principi della politica aziendale, degli obiettivi, della strategia; determinazione della visione aziendale;
- l'approvazione del budget e della pianificazione a medio termine (investimenti inclusi);
- l'approvazione di accantonamenti nel corso dell'anno pari a CHF 1 mio. o più;
- la descrizione dell'attività nell'ambito dello scopo descritto nello statuto;
- la determinazione della politica di rischio e l'approvazione delle basi attinenti alla strategia della gestione del rischio;
- la realizzazione della valutazione annuale del rischio conformemente alle prescrizioni concernenti l'allestimento dei conti;
- l'approvazione della strategia relativa alla gestione del rischio di liquidità;
- l'allestimento e l'approvazione della relazione sulla gestione composta dal conto annuale, dagli eventuali conti consolidati e dal rapporto sulla situazione, prima che questa venga sottoposta all'Assemblea generale ordinaria; l'approvazione di chiusure semestrali;
- la verifica del rispetto della strategia aziendale, della politica aziendale, della pianificazione, degli obiettivi e del budget in seguito alla rendicontazione periodica della Direzione generale;
- la nomina e la revoca delle persone incaricate della gestione; la designazione del presidente della Direzione generale e del sostituto;
- la nomina e la revoca della società di audit prudenziale;

- l'elezione dei membri dei suoi Comitati, purché la loro elezione, secondo disposizioni giuridiche imperative, non sia riservata all'Assemblea generale; la designazione e la destituzione del responsabile della revisione interna¹⁾;
- il conferimento della facoltà di firma congiunta ai membri del CdA nonché ad altre persone aventi diritto di firma, da iscrivere nel registro di commercio;
- la determinazione delle remunerazioni dei membri del CdA nell'ambito degli importi globali massimi approvati dall'Assemblea generale, determinazione della remunerazione del responsabile della revisione interna: l'approvazione della politica del personale, inclusi i principi attinenti alla fissazione di salari, indennità e partecipazioni agli utili degli altri organi e impiegati;
- l'allestimento della relazione sulle remunerazioni e la deliberazione in merito agli importi globali massimi che l'Assemblea generale deve approvare ogni anno in relazione alle remunerazioni per il CdA da un lato e per la DG dall'altro, ai sensi dell'art. 7 cpv. 5 dello statuto;
- la preparazione dell'Assemblea generale e l'attuazione delle sue deliberazioni;
- la deliberazione sull'accertamento di aumenti di capitale e conseguenti modifiche dello statuto;
- la deliberazione sull'aumento del capitale azionario nella misura in cui ciò rientri nella competenza del CdA;
- l'avviso del giudice in caso di eccedenza dei debiti;
- l'istituzione e la soppressione di succursali da iscrivere nel registro di commercio;
- la disposizione di misure e rettifiche in caso di deroghe rispetto a leggi, ordinanze e regolamentazioni in vigore;
- la deliberazione sulla fondazione, l'acquisto, la vendita e la liquidazione di società affiliate, indipendentemente dal fatto che tali transazioni vengano gestite come progetti.

¹⁾ La funzione dell'Ispettorato del gruppo, responsabile della revisione interna per l'intero gruppo, viene svolta dalla revisione interna della BKB. Nomina e revoca sono disciplinate nel regolamento amministrativo della BKB.

- la deliberazione sull'acquisto e la vendita di partecipazioni dirette o indirette al capitale azionario di altre società detenute in vista di un investimento a lungo termine e nell'interesse della banca, per quanto, in considerazione del valore contabile di una partecipazione eventualmente già in essere nella rispettiva società, il valore complessivo al momento dell'acquisto superasse l'importo di CHF 250 000.- oppure una quota del 20% del capitale azionario della rispettiva società, indipendentemente dal fatto che tali transazioni vengano gestite come progetti.
- la deliberazione su progetti (operazioni uniche che vengono attuate con risorse finanziarie, temporali e personali limitate) con costi di progetto cash out di CHF 1 mio. o superiori;
- la deliberazione sull'assunzione di attività in settori simili alla banca o che hanno un legame con l'attività di banca universale;
- la deliberazione su crediti soggetti all'obbligo di notifica che superano i limiti fissati dall'ordinanza sui fondi propri relativi ai rischi di cumulo.

Da parte sua, la *Direzione generale* è l'organo di gestione. Essa tratta gli affari sotto la propria responsabilità, nella misura in cui per statuto, per regolamento o per decisione le sue competenze non siano limitate da poteri riservati all'Assemblea generale o al CdA. Essa sottopone al CdA le proposte circa le operazioni da trattare ed esegue le decisioni del CdA e del Comitato del CdA. La Direzione generale prende le sue decisioni secondo il principio della maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, il voto del presidente conta doppio e in presenza di soli due membri della DG, la decisione deve essere presa all'unanimità. Le decisioni di routine possono essere prese tramite circolazione degli atti. In questo caso, è necessaria la maggioranza dei voti di tutta la DG.

Nelle competenze della DG rientrano in modo particolare le seguenti mansioni e competenze:

- sottoporre al CdA le proposte relative all'organizzazione generale della banca e quelle che riguardano affari singoli che superano i limiti delle sue competenze;
- informare regolarmente il CdA sull'andamento degli affari e sottoporgli il conto annuale, eventuali conti consolidati, il rapporto sulla situazione, i conti consuntivi mensili e semestrali nonché preparare la relazione sulla gestione;
- attuare le decisioni del CdA e dei suoi Comitati;
- emanare i regolamenti e le istruzioni necessarie per l'andamento degli affari;
- attuare le decisioni del CdA in merito all'istituzione, al mantenimento e la verifica regolare del controllo interno;
- attuare i sistemi e i processi interni adeguati onde garantire la compliance;
- determinare le responsabilità per la gestione dei rischi operativi e introdurre un processo per una sorveglianza regolare dei rischi operativi;
- elaborare la politica aziendale e la pianificazione a medio e lungo termine all'attenzione del CdA, elaborare gli obiettivi annuali e il budget;
- preparare gli affari per la decisione da parte del CdA risp. dei Comitati permanenti;
- fissare i principi delle pubbliche relazioni e curare i rapporti con il pubblico;
- osservare ed attuare le leggi, le ordinanze e altre disposizioni;
- deliberare la conduzione di processi civili risp. il componimento di un contenzioso con un rischio di perdita fino a CHF 1 mio.;
- conferire la facoltà di firma congiunta a persone aventi diritto di firma, da non iscrivere nel registro di commercio. La Direzione generale ha la facoltà di delegare questo diritto dei collaboratori del livello di funzione 3 al membro della DG competente;
- fissare i tassi d'interesse nelle operazioni attive e passive risp. determinare le basi per la fissazione dei tassi d'interesse fissi;
- introdurre o abolire prodotti e servizi;
- emanare le Condizioni generali della banca.

3.7 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

Il CdA viene informato regolarmente dalla DG circa la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della banca nonché le principali attività della DG, eventi rilevanti e temi di attualità. Tutti i verbali delle riunioni della DG vengono fatti pervenire al presidente del CdA, ai membri dell'Audit Committee del gruppo e al responsabile dell'Ispettorato del gruppo. Oltre alle riunioni in calendario, i restanti membri del CdA, in ottemperanza ai propri obblighi di vigilanza e controllo, possono rivolgersi in ogni momento al presidente del CdA per ottenere dalla DG rapporti e informazioni in forma orale o scritta su tutte le questioni tecniche e di conduzione riguardanti la banca. In occasione di ogni riunione del CdA vengono fornite informazioni circa l'ultima chiusura mensile e, con cadenza trimestrale, viene trattato un rapporto dettagliato del Controlling. Esso contiene informazioni di natura quantitativa (sotto forma di rappresentazioni tabellari) e qualitativa nell'ambito di un commento eloquente sul bilancio, sulle operazioni fuori bilancio, sul conto economico e sugli indici, sulla composizione e sulla ripartizione geografica dei patrimoni gestiti (assets under management) e dell'afflusso netto di nuovi fondi, ma anche informazioni di statistica bancaria (in particolar modo sullo stato dei fondi propri [coefficiente Common Equity Tier I (coefficiente CET1), coefficiente Tier I (coefficiente T1) e coefficiente capitale complessivo], sulle riserve minime, sul Liquidity Coverage Ratio (LCR), sulle disposizioni circa il rischio di cumulo), indicazioni sugli sviluppi specifici ai prodotti all'attivo e al passivo (in particolar modo sul volume e sul tipo di copertura nell'ambito dei prestiti alla clientela nonché sull'andamento e sul numero di prodotti nell'ambito dei depositi della clientela) e su accantonamenti e rettifiche di valore. Allo stesso tempo, fino al 31.3.2014 costituivano parte integrante del rapporto del Controlling tutte le informazioni utili sulla concezione del sistema di gestione dei rischi e sull'attuale esposizione della banca ai rischi; questi vengono ripartiti in rischi di credito, rischi di mercato e rischi operativi (per ulteriori dettagli a riguardo consultare l'allegato al conto annuale). A partire dal 30.6.2014 queste informazioni vengono riportate in forma ampliata ed approfondita in un rapporto di rischio trimestrale separato del servizio Controllo dei rischi. A tale proposito vi sarà regolarmente una discussione dettagliata su questo rapporto di rischio in seno alla DG e al Comitato del CdA che funge da Comitato di rischio del CdA. Il CdA prende atto del rapporto di rischio nell'ambito delle sue riunioni. I rapporti del Controlling al 31.3. e al 30.9. di ogni anno comprendono inoltre gli elementi salienti inerenti al Compliance-Reporting.

Inoltre, l'Audit Committee del gruppo BKB funge da Audit Committee del gruppo indipendente. Esso sostiene il CdA della Banca Coop nell'esecuzione dei suoi obblighi di vigilanza e controllo, redige dei rapporti direttamente all'attenzione del CdA e gode di un diritto di verifica e informazione illimitato all'interno della banca (cfr. p. 64 segg.). Due volte l'anno, l'Audit Committee del gruppo esamina il resoconto dell'unità organizzativa Controllo dei rischi, che contempla, tra l'altro, i rischi di mercato come pure i rischi di credito e i rischi legati all'oggetto nell'ambito del portafoglio ipotecario. Sempre con cadenza semestrale, l'unità organizzativa Servizio giuridico & compliance riferisce all'Audit Committee del gruppo le proprie stime circa il rischio compliance e l'attività della funzione Compliance. Questa unità organizzativa riveste anche la funzione di servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro. L'Audit Committee del gruppo riferisce periodicamente in merito alle riunioni svolte e all'esito delle discussioni tenutesi in tali sedi al Consiglio di amministrazione in occasione delle riunioni del CdA.

Il CdA, con l'approvazione della FINMA, ha trasferito le mansioni della revisione interna all'Ispettorato del gruppo della Basler Kantonalbank. Per l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni e le competenze come pure per la rendicontazione fa fede il regolamento per l'Ispettorato del gruppo della Basler Kantonalbank. Quest'organo, che opera in maniera indipendente dalla DG, agisce in base alle direttive del presidente del CdA. Esso verifica l'osservanza di prescrizioni e direttive sancite in leggi, statuti e regolamenti, il funzionamento dell'organizzazione aziendale nonché tutti gli aspetti concernenti l'informazione e la contabilità, ivi compresa l'informatica, dal punto di vista della sicurezza, della completezza, dell'efficacia e della redditività. Le verifiche e la rendicontazione avvengono nel rispetto degli standard di professionalità. L'Ispettorato del gruppo sottopone i rapporti di revisione al presidente del CdA nonché ai membri dell'Audit Committee del gruppo. Inoltre provvede ogni trimestre a stilare una relazione d'attività all'attenzione dell'Audit Committee del gruppo e del presidente del CdA. Tra l'Ispettorato del gruppo e la società di audit esterna ha luogo uno scambio regolare d'informazioni.

4. Direzione generale (DG)

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal presidente della DG (CEO) e da altri due membri subordinati al CEO, ciascuno dei quali è a capo di un dipartimento. I membri della DG sono elencati qui di seguito con l'indicazione del nome, della nazionalità, della funzione, della formazione e del background professionale, nonché di eventuali attività rilevanti svolte in precedenza per la Banca Coop.

Sandra Lienhart, presidente della Direzione generale e responsabile del dipartimento Presidenza a.i.

Cittadina svizzera, nata il 26.5.1966;
impiegata commerciale;
membro della Direzione generale dall'1.7.2004

Carriera

- Dal 2004, membro della Direzione generale e resp. del dipartimento Distribuzione, Banca Coop SA, Basilea
- 2002–2004, membro della direzione, resp. regione Zurigo-Nord; Credit Suisse, Zurigo
- 2001–2002, membro della direzione, resp. di succursale; Credit Suisse, Oerlikon
- 2000–2001, membro della direzione, resp. Clientela individuale regione Zurigo-Nord; Credit Suisse, Zurigo
- 1998–2000, procuratrice commerciale, resp. di succursale; Credit Suisse, Kloten
- 1996–1998, procuratrice commerciale, resp. team Clientela individuale; Credito Svizzero, Schwerzenbach
- 1994–1996, procuratrice commerciale, resp. Clientela commerciale; Credito Svizzero, Wetzikon

Altre attività e interessi

- Dal 2008, membro della Direzione del gruppo della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di previdenza 3° pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di libero passaggio 2° pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Membro del CdA Nestor Consulting AG, Winterthur
- Membro del Consiglio di fondazione Swiss Cancer Foundation, Zugo

I membri della Direzione generale non esercitano nessuna funzione direttiva o consultiva presso gruppi d'interesse svizzeri o stranieri e non ricoprono altre cariche pubbliche o politiche.

Yves Grütter, responsabile del dipartimento Crediti & servizi

Cittadino svizzero, nato il 23.10.1960;
diploma di maturità tipo C;
membro della Direzione generale dall'1.10.2010

Carriera

- Dal 2010 membro della Direzione generale e resp. del dipartimento Crediti & servizi; Banca Coop SA, Basilea
- 2004–2010, resp. servizio Clientela immobiliare e, dal 2007, sostituto resp. del dipartimento Clientela aziendale e istituzionale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1992–2004 resp. gruppo Clientela aziendale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1987–1992 consulente Clientela aziendale: Unione di Banche Svizzere, Basilea
- 1986–1987 stage commerciale per diplomati delle scuole universitarie; Unione di Banche Svizzere, Basilea

Altre attività e interessi

- Non vi sono altre attività e interessi

Fabian Wetter, membro della Direzione generale e responsabile del dipartimento Distribuzione a.i.

Cittadino svizzero, nato il 3.2.1962;
economista aziendale con diploma SUP; membro della Direzione generale a.i. dal 6.8.2014

Carriera

- Dal 2014, membro della Direzione generale a.i. e resp. del dipartimento Distribuzione a.i.; Banca Coop SA, Basilea
- Dal 2003, resp. regione Svizzera nordoccidentale e membro della Direzione; Banca Coop SA, Basilea
- 1999–2003, resp. Centro di consulenza finanziaria e membro della Direzione; Compagnia di Assicurazione Zurich, Zurigo
- 1993–1999, resp. Finanze e di succursale nonché sostituto amministratore presso la Bank Leerau, Schöftland
- 1990–1993, resp. reparto Investimenti e sostituto del responsabile della succursale della Banca Neumünster, Greifensee

Altre attività e interessi

- Consiglio di fondazione della cassa pensioni del gruppo Basler Kantonalbank nonché membro della commissione d'immobili (rappresentante dei datori di lavoro), Basilea
- Presidente del CdA della birreria Unser Bier AG, Basilea

A luglio del 2014, Andreas Waespi, presidente della Direzione generale, ha rassegnato le dimissioni per fine gennaio 2015. Ad inizio agosto 2014, Andreas Waespi è stato esentato dalla sua carica di CEO e dall'obbligo di svolgere la sua attività per il rimanente periodo di disdetta.

Il 6 agosto del 2014, il CdA ha nominato Sandra Lienhart presidente della Direzione generale ad interim. Fino a tale data Sandra Lienhart ricopriva la carica di vicepresidente della Direzione generale e di responsabile del dipartimento Distribuzione. La successione di Sandra Lienhart quale responsabile del dipartimento Distribuzione è stata affidata ad interim al suo attuale sostituto Fabian Wetter, che nel contempo è stato nominato anche membro ad interim della Direzione generale.

A dicembre del 2014, il CdA ha eletto il signor Hanspeter Ackermann a nuovo presidente della Direzione generale. Egli inizierà la sua attività il 1° marzo 2015.

A dicembre del 2014, il signor Yves Grütter, membro della Direzione generale e responsabile del dipartimento Crediti & servizi ha disdetto il suo rapporto di lavoro con la Banca Coop con effetto al 30 giugno 2015 per affrontare una nuova sfida.

Inoltre, la BKB e la Banca Coop nominano congiuntamente la Direzione del gruppo. Per quanto concerne la designazione, l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni e le competenze di tale organo si rimanda al paragrafo 1.1 e al capitolo sulla Corporate Governance della relazione finanziaria della Basler Kantonalbank.

4.2 Altre attività e interessi

Indicazioni su altre attività concrete e interessi dei membri della DG si trovano alla cifra 4.1 (pagina 70).

4.3 Ammissibilità di attività all'esterno della Banca Coop

Posta l'osservanza delle disposizioni legali in materia di vigilanza vigenti per le banche, si limita a dieci il numero degli incarichi che i membri della Direzione generale possono assumere presso organi di alta direzione e di amministrazione di imprese e altri enti giuridici con obbligo di iscrizione nel registro di commercio o in un analogo registro estero e non controllati dalla società. Di questi incarichi, non più di due possono concernere imprese quotate in borsa. Se vengono svolti mandati in più società di un unico gruppo, essi vengono computati come un solo mandato.

Spetta al Consiglio di amministrazione regolamentare la procedura di autorizzazione e l'eventuale obbligo di rimessa delle remunerazioni percepite per tali attività supplementari dai membri della DG.

4.4 Contratti di management

Sono stati stipulati la convenzione del gruppo (cfr. il punto 1.1) e i Service Level Agreement (SLA) interni al gruppo con la Basler Kantonalbank, in relazione alle attività esternalizzate. Non esistono invece contratti di management con società o persone appartenenti o estranee al gruppo BKB.

5. Rimunerazioni, partecipazioni e prestiti

A tale proposito rimandiamo alla relazione sulle remunerazioni separata del CdA e della Direzione generale della società («Relazione sulle remunerazioni» a pag. 76 della presente relazione finanziaria) con la quale vengono prese in considerazione tutte le disposizioni legali e regolatorie, applicabili oggi per le società svizzere aperte al pubblico. Con questa relazione integrale sulle remunerazioni vengono adempiuti in particolare i requisiti legali relativi alla relazione sulle remunerazioni secondo l'art. 13 segg. dell'ORESA (finora art. 663b^{bis} CO) nonché alla divulgazione circa il contenuto, la procedura di fissazione delle remunerazioni e i programmi di partecipazione nonché le regole statutarie nell'ambito dell'attuazione dell'ORESA secondo la cifra 5.1 risp. 5.2 della direttiva SIX attinente alla Corporate Governance. Infine, nella relazione sulle remunerazioni sono incluse anche delle spiegazioni supplementari sulle proposte del CdA relative alla deliberazione sull'approvazione delle remunerazioni globali massime in occasione dell'Assemblea generale del 13.4.2015.

6. Diritti di partecipazione degli azionisti

6.1 Limitazione e rappresentazione dei diritti di voto

Non esistono limitazioni dei diritti di voto.

È possibile farsi rappresentare all'Assemblea generale da un rappresentante indipendente oppure da terzi che non devono essere degli azionisti. I membri del CdA e della DG possono rappresentare altri azionisti, purché non si tratti di una rappresentanza istituzionalizzata. I rappresentanti devono disporre di una procura.

Secondo l'art. 12 dello statuto, l'Assemblea generale nomina un rappresentante indipendente. L'incarico può essere assunto da una persona fisica, da una persona giuridica o da una società di persone. Il mandato dura fino alla conclusione della successiva Assemblea generale ordinaria. Il rappresentante è rieleggibile. Se la società non dispone di un rappresentante indipendente, il Consiglio di amministrazione ne nomina uno per la successiva Assemblea generale. Il rappresentante indipendente è tenuto a esercitare i diritti di voto che gli azionisti gli hanno trasmesso in conformità alle istruzioni di questi ultimi; se non ha ricevuto istruzioni vali-

de al riguardo, si astiene dal voto. Il Consiglio di amministrazione si assicura che gli azionisti abbiano la possibilità di trasmettere al rappresentante indipendente, anche in formato elettronico, procure e istruzioni circa l'esercizio del diritto di voto per ciascuna proposta formulata nella convocazione in relazione agli oggetti in discussione, e definisce i requisiti concreti che le procure e le istruzioni in formato elettronico devono presentare. Il Consiglio di amministrazione stabilisce la procedura e le condizioni per il conferimento di procure e istruzioni al rappresentante indipendente. È consentito conferire procure e impartire istruzioni solo in vista dell'Assemblea generale successiva. Un azionista può impartire l'istruzione generale di votare a favore di ogni proposta avanzata dal Consiglio di amministrazione. Tale istruzione viene considerata sostanzialmente legittima, in particolare anche per quanto concerne le proposte che non sono state rese note nell'ambito dell'invito all'Assemblea generale.

6.2 Deliberazioni e quorum statuario

L'Assemblea generale può validamente deliberare, qualunque sia il numero degli azionisti presenti e delle azioni rappresentate. L'Assemblea generale prende le sue deliberazioni e procede alle elezioni di sua competenza a maggioranza assoluta dei voti espressi in modo valido. Le schede bianche e le astensioni dal voto non sono considerate voti espressi. Fanno eccezione le deliberazioni elencate all'art. 704 del Codice delle obbligazioni svizzero, che devono essere approvate da almeno due terzi dei voti rappresentati e dalla maggioranza assoluta dei valori nominali rappresentati. Non esistono disposizioni statutarie derogatorie rispetto alla regolamentazione giuridica soprammenzionata.

Prima che abbia luogo un'elezione si definisce anzitutto il numero delle persone da designare. Se la maggioranza assoluta non è raggiunta al primo scrutinio, si procede ad un secondo scrutinio per il quale vale la maggioranza relativa. Spetta al presidente stabilire se le votazioni e le elezioni all'Assemblea generale devono avvenire per iscritto, elettronicamente o per alzata di mano. Se almeno 20 azionisti richiedono che una determinata votazione o elezione non avvenga per alzata di mano, il presidente decide se procedere alla votazione per iscritto o in forma elettronica.

6.3 Convocazione dell'Assemblea generale

L'Assemblea generale ordinaria, di norma, ha luogo entro quattro mesi dal termine dell'esercizio. Le Assemblee generali possono essere convocate dal CdA o, se necessario, dall'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime. Uno o più azionisti che insieme rappresentano almeno il 10% del capitale azionario hanno il diritto di presentare domanda scritta per la convocazione di un'Assemblea generale, indicando l'oggetto della discussione e le proposte che intendono formulare. L'Assemblea generale viene convocata con almeno 20 giorni di anticipo attraverso un'unica pubblicazione sul Foglio ufficiale svizzero di commercio.

6.4 Iscrizione all'ordine del giorno

Gli azionisti che rappresentano insieme azioni per un valore nominale di almeno CHF 100 000.– possono chiedere per iscritto, entro un termine pubblicato dal CdA, l'iscrizione di un oggetto all'ordine del giorno indicando le proposte. In genere, il termine si estende sull'arco di 14 giorni. La pubblicazione, di norma, ha luogo tre mesi prima dell'Assemblea generale sul Foglio ufficiale svizzero di commercio.

6.5 Iscrizione nel registro delle azioni

Non esistono azioni nominative, per cui non viene tenuto nessun registro delle azioni.

7. Cambiamento del controllo e misure di difesa

7.1 Obbligo di presentare un'offerta

Conformemente all'art. 5 dello statuto, l'acquirente di azioni della società non è obbligato a presentare un'offerta pubblica come previsto dagli artt. 22, 32 e 52 della legge federale sulle borse e il commercio di valori immobiliari (clausola di «opting-out»).

7.2 Clausole relative al cambiamento del controllo

Non esistono clausole relative al cambiamento del controllo nelle convenzioni e nei piani a favore dei membri del CdA, della DG o di altri membri dei quadri. Non esistono nemmeno delle disposizioni statutarie per la convenzione di eventuali divieti di concorrenza.

8. Ufficio di revisione

L'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime viene designato annualmente dall'Assemblea generale; la durata del mandato è pari a un anno. Ogni anno, entro e non oltre i quattro mesi successivi alla chiusura dell'esercizio, la società di audit prudenziale, designata annualmente dal CdA, deve redigere un rapporto non accessibile al pubblico sull'audit prudenziale, da sottoporre all'autorità di vigilanza.

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione del revisore responsabile

La società Ernst & Young AG, Zurigo, detiene il mandato di revisione dall'1.1.2007. Dall'esercizio 2011, il responsabile del mandato e capo revisore è il prof. dr. Andreas Blumer, perito contabile diplomato. Ai sensi dell'art. 730a del Codice delle obbligazioni svizzero, il capo revisore può esercitare il mandato per sette anni al massimo e può riprendere il medesimo mandato solo dopo un intervallo di tre anni.

8.2 Onorario dei revisori

Per l'esercizio 2014, i costi di revisione della Banca Coop, incluse IVA e spese, ammontavano a CHF 729 631.– (2013: CHF 529 200.–). Le spese risultano esclusivamente dalle prestazioni relative alla revisione del conto annuale e alla revisione prevista dalle disposizioni legali in materia di vigilanza.

8.3 Onorari supplementari

Durante l'esercizio in rassegna, la società di audit esterna ha fatturato onorari supplementari per un importo di CHF 46 499.– per la fornitura di prestazioni nell'ambito di prescrizioni regolamentari relative alle operazioni transfrontaliere e ai rischi operativi.

8.4 Strumenti d'informazione della società di audit esterna

All'Audit Committee del gruppo compete la sorveglianza e la valutazione dell'efficienza della società di audit esterna. Inoltre, l'Audit Committee del gruppo giudica la retribuzione della società di audit esterna e ne accerta l'indipendenza. Ogni anno la società di audit prudenziale effettua un'analisi indipendente dei rischi, che va inoltrata alla FINMA e presentata per conoscenza all'Audit Committee del gruppo. Ulteriori strumenti d'informazione sono rappresentati dalla relazione di revisione completa redatta dall'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime e presentata al CdA (art. 728b cpv. 1 CO), dal rapporto sull'audit prudenziale redatto dalla società di audit prudenziale e dagli altri rapporti di revisione previsti dalla legge federale sulle banche, dedicati ad un tema specifico. Tutti i rapporti della società di audit esterna e tutti i rapporti dell'Ispettorato del gruppo vengono esaminati in dettaglio dall'Audit Committee del gruppo. Per quanto concerne un giudizio in merito a prestazioni, retribuzione e indipendenza, l'Audit Committee del gruppo non si basa su un catalogo di criteri concreti, ma si affida essenzialmente all'esperienza professionale dei singoli membri, basandosi anche sulla qualità generale del lavoro svolto dalla società di audit esterna e su commenti informali dell'autorità di sorveglianza; in singoli casi concreti decide a propria discrezione. L'Audit Committee del gruppo si riunisce almeno cinque volte l'anno. A queste sedute partecipano anche il revisore responsabile della società di audit esterna e il responsabile dell'Ispettorato del gruppo, nonché eventualmente altre persone con voto consultivo, ma non membri della DG. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate sedici riunioni. Una volta all'anno e per iscritto, il presidente dell'Audit Committee del gruppo informa il CdA, dopo aver trattato i rapporti redatti sull'audit prudenziale e l'audit del conto annuale dell'esercizio precedente. A questa riunione del Consiglio di amministrazione partecipa anche il responsabile dell'Ispettorato del gruppo.

9. Politica d'informazione

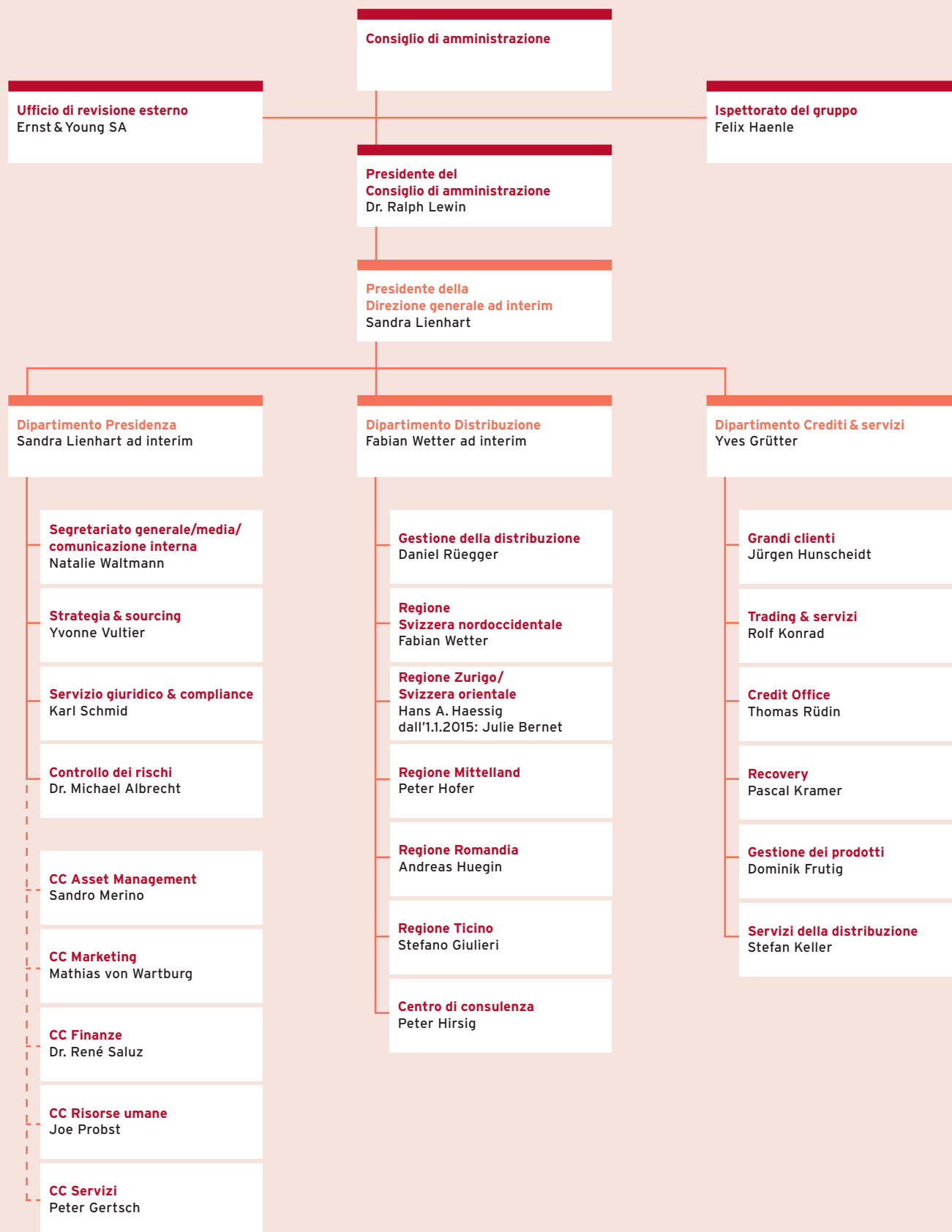
Oltre alla relazione sulla gestione 2014, composta dal conto annuale e dal rapporto sulla situazione, che esce in italiano, tedesco e francese, la Banca Coop pubblica una chiusura semestrale concisa in italiano, tedesco e francese contenente il bilancio ed il conto economico nonché un commento sull'andamento degli affari. La relazione sulla gestione, e in particolare la relazione sulle remunerazioni annuale ivi inclusa, contiene in forma tabellare anche le remunerazioni destinate al CdA e alla DG. Gli azionisti vengono inoltre informati oralmente in occasione dell'annuale Assemblea generale sull'andamento degli affari e le prospettive per l'istituto. Le relazioni sulla gestione, le chiusure semestrali e i comunicati stampa degli ultimi cinque anni sono consultabili in ogni momento sul sito www.bancacoop.ch sotto la rubrica «Banca Coop/Relazioni con gli investitori» rispettivamente «Banca Coop/Media». La Banca Coop osserva le prescrizioni della borsa svizzera SIX Swiss Exchange AG sulla comunicazione di fatti in grado di influenzare potenzialmente i corsi (pubblicità ad hoc). Con il servizio di relazione con gli investitori (IR-Service), le persone interessate ricevono tempestivamente pubblicazioni ad hoc tramite e-mail. Per abbonarsi all'IRS è sufficiente entrare nel sito www.banca-coop.ch sotto la rubrica «Banca Coop/Relazioni con gli investitori/IR-Service».

Per qualsiasi domanda attinente alle relazioni con gli investitori, vogliate rivolgervi alla signora
Natalie Waltmann
Responsabile Segretariato generale,
relazioni media e comunicazione interna
Tel. 061 286 26 03
natalie.waltmann@bankcoop.ch

Agenda

13.4.2015	Assemblea generale Banca Coop, Messe Basel
22.7.2015	Comunicazione della chiusura semestrale 2015

Organigramma al 31.12.2014



Relazione sulle remunerazioni

1. Introduzione

La presente relazione sulle remunerazioni si propone di riunire, in un rapporto a sé stante sulle retribuzioni al Consiglio di amministrazione, ai membri della Direzione generale e agli altri collaboratori dell'azienda, tutte le disposizioni legali e i regolamenti attualmente applicabili per le società svizzere con azioni quotate in borsa. Con questo resoconto dettagliato viene dato adempimento, in modo particolare, ai requisiti previsti dalla legge in materia di relazione sulle retribuzioni, ai sensi dell'art. 13 segg. dell'ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA) (in precedenza art. 663b^{bis} CO), nonché in materia di pubblicazione delle remunerazioni e dei programmi di partecipazione per quanto attiene a contenuto e procedura, ai sensi del punto 5.1. della «Direttiva concernente le informazioni sulla Corporate Governance» dell'1.10.2014 di SIX Swiss Exchange AG. Infine, la presente relazione comprende ulteriori informazioni pertinenti all'ambito delle remunerazioni ai membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale.

La presente relazione sulle remunerazioni si articola come segue:

- organizzazione e competenze per la definizione della remunerazione (Compensation Governance, punto 2);
- politica delle remunerazioni e modello di remunerazione e relativi elementi (punto 3);
- altri aspetti rilevanti sotto il profilo della remunerazione (punto 4);
- relazione sulle retribuzioni vera e propria, ai sensi della OReSA, con le remunerazioni corrisposte al Consiglio di amministrazione e alla Direzione generale nell'esercizio in rassegna (punto 5);
- consistenze delle partecipazioni ai sensi dell'art. 663c CO (punto 6);
- approvazione delle remunerazioni (punto 7), con spiegazioni supplementari circa la proposta concernente la remunerazione per l'esercizio 2016 da sottoporre per approvazione all'Assemblea generale.

2. Organizzazione e competenze per la definizione della remunerazione (Compensation Governance)

Al Consiglio di amministrazione spettano l'alta direzione degli affari della società, nonché la vigilanza e il controllo della gestione; esso può delegare una parte dei suoi compiti a diversi comitati, a meno che ciò non sia già previsto da disposizioni imperative prescritte dalla legge o dallo statuto. Ai sensi dell'articolo 16 cifra 3 dello statuto, competono al Consiglio di amministrazione la nomina e la revoca delle persone incaricate della gestione e la determinazione del presidente della direzione.

Per quanto concerne la definizione delle remunerazioni, tra i poteri inalienabili che spettano all'Assemblea generale vi è l'approvazione annuale per l'esercizio successivo, con effetto vincolante, degli importi globali massimi delle remunerazioni per il Consiglio di amministrazione da un lato e per la Direzione generale dall'altro (art. 7 cifra 5 dello statuto).

La remunerazione globale approvata per la Direzione generale potrà essere aumentata, per ciascun membro della Direzione eletto successivamente a tale approvazione, di un massimo del 30% per gli esercizi in cui il membro in questione presterà servizio, senza necessità di ricorrere all'autorizzazione dell'Assemblea generale (art. 29 cpv. 2 dello statuto).

Competono al Consiglio di amministrazione l'allestimento dell'annuale relazione sulle remunerazioni e la deliberazione in merito agli importi globali massimi che l'Assemblea generale deve approvare ogni anno in relazione alle remunerazioni per il Consiglio di amministrazione da un lato e per la Direzione generale dall'altro (art. 16 cifra 6 dello statuto).

Sia la legge che lo statuto prevedono imperativamente la costituzione di un comitato di retribuzione. Presso la Banca Coop tale comitato svolge ulteriori funzioni in relazione alla nomina di nuovi membri della Direzione generale e viene quindi denominato Comitato di remunerazione e di nomina (CRN).

L'Assemblea generale elegge singolarmente i membri del CRN. Le persone cui affidare tale incarico possono essere scelte solo tra i componenti del Consiglio di amministrazione. Il mandato di tutti i membri del CRN dura fino alla conclusione della successiva Assemblea generale ordinaria. Essi possono comunque essere rieletti. Se un membro del CRN lascia l'incarico prima della sua naturale scadenza, il Consiglio di amministrazione può eleggere un sostituto che rimanga in carica per la restante durata del mandato.

Rientra nella prassi di principio che il Consiglio di amministrazione proponga annualmente all'Assemblea generale di designare o redesignare come membri del CRN il presidente e almeno due ulteriori membri del Consiglio di amministrazione stesso. Fatta salva la sua designazione da parte dell'Assemblea generale, è il presidente del CdA a presiedere il CRN; diversamente, il presidente del CRN è designato dal Consiglio di amministrazione.

Attualmente, il CRN è composto da tre membri: Dr. Ralph Lewin (presidente), Dr. Irene Kaufmann e Dr. Andreas Sturm. Nel periodo in rassegna, la composizione del CRN non ha subito variazioni rispetto alla sua prima designazione da parte dell'Assemblea generale, avvenuta in data 28.4.2014.

Il CRN ha il compito di preparare le operazioni relative al personale e alla remunerazione, di riferire alle istanze competenti e di presentare delle domande. In parte il CRN dispone di competenze decisionali.

Fra le operazioni da preparare rientrano:

- l'assunzione e il licenziamento dei membri della DG;
- una politica delle remunerazioni in generale e un modello di remunerazione ispirato a tale politica;
- l'emanazione e l'adeguamento di un regolamento di remunerazione volto a disciplinare gli indennizzi spettanti ai collaboratori;
- la definizione, con cadenza annuale, dei parametri di riferimento per la politica del personale;
- l'elargizione di premi spontanei e remunerazioni occasionali per un importo complessivo superiore a CHF 1 mio.;
- l'emanazione e l'adeguamento di un regolamento relativo agli indennizzi dei membri del CdA;
- la composizione a livello di organico e la ripartizione delle funzioni in seno al CdA, con riserva delle disposizioni imperative prescritte dalla legge, dallo statuto e dal diritto in materia di vigilanza;
- la bozza della relazione annuale sulle remunerazioni, da integrare nella relazione sulla gestione;
- proposte concrete all'attenzione del Consiglio di amministrazione per l'approvazione annuale, da parte dell'Assemblea generale, degli importi globali massimi delle remunerazioni per il Consiglio di amministrazione stesso e la Direzione generale;
- la stipula e l'adesione a contratti collettivi di lavoro con organizzazioni rappresentative del personale;
- adeguamenti dei principi fondamentali delle regolamentazioni della cassa pensioni e adeguamenti con effetti finanziari per la Banca Coop in quanto datore di lavoro.

Inoltre, il CRN decide autonomamente e con valore conclusivo in merito alle seguenti questioni:

- l'adeguamento al rischio dell'utile lordo come base di calcolo per le remunerazioni variabili;
- la determinazione, a livello concreto, delle singole retribuzioni come salari base, indennità forfettarie per spese e remunerazioni variabili per i membri della DG e per tutti i collaboratori che, secondo il principio della Total Compensation, percepiscono presumibilmente nell'arco di un determinato esercizio un importo superiore a CHF 300 000.-, nonché la scadenza del diritto alla remunerazione differita per tali persone;
- l'elargizione di premi spontanei e remunerazioni occasionali per un importo complessivo compreso fra CHF 100 000.- e CHF 1 mio.;
- l'approvazione di indennità di arrivo e partenza per membri della Direzione generale e altri collaboratori di importo superiore a CHF 50 000.- per singolo caso, nella misura in cui tali erogazioni non risultano vietate ai sensi delle disposizioni imperative prescritte dalla legge e dallo statuto;
- qualora i fondi disponibili per la corresponsione dei bonus non vengano utilizzati completamente in un determinato anno, l'autorizzazione a che essi vengano destinati alla costituzione e all'utilizzo di accantonamenti per la corresponsione di remunerazioni variabili in anni futuri;
- la definizione delle condizioni essenziali dei contratti di lavoro dei membri della Direzione generale e della relativa cessazione;
- l'approvazione di accordi di rescissione contrattuale relativi a membri della Direzione generale;
- la decisione circa la corresponsione di una remunerazione variabile pro rata e l'eventuale annullamento della remunerazione differita e dei periodi di blocco delle azioni in caso di esonero di membri della Direzione generale;
- la decisione circa l'erogazione di rendite aggiuntive a ex membri della Direzione generale in situazioni particolari, ai sensi dell'art. 31 cpv. 2 dello statuto;
- l'autorizzazione allo svolgimento di ulteriori attività da parte dei membri della Direzione generale, ai sensi dell'art. 32 dello statuto, e la decisione circa un'eventuale obbligo di rimessa delle remunerazioni percepite per tali attività supplementari.

Il 21.8.2014 il Consiglio di amministrazione, su richiesta del CRN, ha adeguato il «Regolamento sulle remunerazioni ai membri del Consiglio di amministrazione» alle nuove condizioni quadro sancite dalla legge e dallo statuto. In questo regolamento sono determinati i vari elementi della retribuzione globale e disciplinati alcuni aspetti procedurali; il CdA fissa a propria discrezione l'importo di detti elementi. L'ultima verifica al riguardo da parte del CdA risale al 9.12.2014, con effetto dall'1.1.2015; in tale sede, in seguito a una modifica della prassi da parte dell'Amministrazione delle contribuzioni, le indennità forfettarie per spese sono state abolite e incorporate nell'indennità forfettaria legata alla funzione. Il presidente del CdA si ritira dal dibattito quando il CRN tratta e decide circa la sua personale remunerazione per l'attività svolta in seno al CdA e prepara le relative proposte all'attenzione del CdA.

Il 21.8.2014 il Consiglio di amministrazione, su richiesta del CRN, ha adeguato anche il «Regolamento sulle remunerazioni da erogare ai collaboratori e alle collaboratrici (regolamento di remunerazione)» alle nuove condizioni quadro sancite dalla legge e dallo statuto. Il CRN definisce individualmente i salari, gli indennizzi, le partecipazioni agli utili nonché i regolamenti della cassa pensioni per i membri della DG; il quadro della competenza decisionale al riguardo è stabilito dal regolamento di remunerazione. Il Centro Competenze RU redige a livello interno un rapporto annuale di remunerazione concernente l'attuazione del regolamento in materia; tale documento viene commentato dal CRN e sottoposto per approvazione al CdA.

Nell'anno in rassegna hanno avuto luogo, a gennaio e poi tra maggio e dicembre, undici riunioni del CRN. La durata media delle riunioni è stata di due ore. Al centro di alcune di esse vi è stata la questione della successione al CEO dimissionario; a tale riguardo, il CRN ha ricevuto supporto esterno. Per la riunione di settembre, nel contesto del previsto passaggio a una gestione della banca orientata al valore, è stato coinvolto un consulente esterno.

In linea di principio, i membri della DG non partecipano alle riunioni del CRN; se necessario, il presidente della DG e il responsabile del Centro Competenze RU vengono invitati a tali appuntamenti in qualità di persone informate.

3. Politica delle remunerazioni e modello di remunerazione

3.1 Principi

La politica delle remunerazioni della Banca Coop è orientata al successo durevole dell'istituto nel lungo termine. Essa si pone l'obiettivo di attirare e trattenere presso di sé dirigenti altamente qualificati e di comprovata esperienza, riconoscendo e premiando le prestazioni particolarmente brillanti. La struttura e l'ammontare delle remunerazioni devono essere in linea con la politica di rischio dell'istituto e promuovere la consapevolezza dei rischi. Per questo motivo, una parte della retribuzione globale dei membri del Consiglio di amministrazione e una parte considerevole della retribuzione variabile erogata ai membri della Direzione generale è costituita da azioni della Banca Coop; detti titoli sono sempre soggetti a un periodo di blocco di cinque anni. In linea di massima, il fattore determinante per stabilire il prezzo d'emissione delle azioni è la quotazione di borsa al momento dell'attribuzione; per tale emissione, che viene effettuata a un prezzo ridotto, vengono tenute in considerazione le disposizioni in materia previste dalle autorità fiscali. L'importo della retribuzione globale e le condizioni di lavoro sono correlati alla funzione svolta dal rispettivo membro del CdA risp. della DG.

La retribuzione globale percepita dai membri del Consiglio di amministrazione comprende un indennizzo in contanti, gettoni di presenza, un'indennità forfettaria per spese ed eventuali indennità di viaggio, nonché l'attribuzione di un numero fisso di azioni della Banca Coop con un periodo di blocco di cinque anni. Per porre l'accento con ancora maggior forza sul fatto che il Consiglio di amministrazione deve concentrarsi su un'ottica di lungo periodo in termini di strategia, vigilanza e governance, e per meglio salvaguardare la sua indipendenza dalla Direzione generale, la retribuzione globale non comprende componenti di remunerazione variabili (in funzione del risultato).

Sostanzialmente, la retribuzione globale dei membri della Direzione generale comprende un salario base con un'indennità forfettaria per spese e una remunerazione variabile, in parte corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop soggette a un periodo di blocco di cinque anni. La definizione dell'importo della retribuzione globale compete, in linea di massima, al Consiglio di amministrazione, il quale gode di un margine discrezionale entro il limite dell'importo globale approvato dall'Assemblea generale e di quanto disposto nel regolamento emanato dallo stesso CdA. A tale riguardo, il CdA considera l'importo globale dei fondi disponibili, a livello generale per tutti i collaboratori, per la corrispondenza dei bonus; questo importo varia in base all'utile lordo, rettificato in funzione del rischio, conseguito nell'esercizio appena trascorso. Inoltre, la corrispondenza di parte della remunerazione variabile viene differita e può essere annullata, in toto o in parte, qualora durante il periodo di differimento si verifichi una perdita in un ambito che ricade sotto la responsabilità del membro della Direzione generale in questione, o si evidenzino rischi sostanziali che non risultavano ancora riconoscibili nel momento in cui originariamente era stata fissata la remunerazione variabile e in virtù dei quali quest'ultima appare ora inadeguata. È inoltre possibile che tale importo non venga corrisposto se, nel corso del periodo di differimento, la persona in questione dà le dimissioni o dà motivo al datore di lavoro di licenziarla.

L'ultima verifica a cui è stato sottoposto, nei suoi aspetti fondamentali, il modello di remunerazione risale al 2012, con effetto dal 1.1.2012. Da allora, esso è stato adeguato in funzione delle circostanze pratiche e delle disposizioni sancite nelle leggi e nei regolamenti; l'adeguamento più recente è stato quello effettuato nell'anno in rassegna per allinearlo alle prescrizioni della OReSA.

3.2 Consiglio di amministrazione

I membri del Consiglio di amministrazione hanno diritto al rimborso delle spese sostenute nell'interesse della società e percepiscono, da quest'ultima o da imprese da essa direttamente o indirettamente controllate, una remunerazione per l'attività svolta il cui importo massimo globale deve essere approvato annualmente, in riferimento all'esercizio successivo, dall'Assemblea generale.

I membri del Consiglio di amministrazione ricevono una retribuzione globale legata alla funzione svolta. Questa comprende un indennizzo in contanti sotto forma di un'indennità forfettaria, gettoni di presenza, un'indennità forfettaria per spese (per l'ultima volta in relazione all'anno 2014) ed eventuali indennità di viaggio, nonché l'attribuzione di un numero fisso di azioni della Banca Coop con un periodo di blocco di cinque anni. L'indennità forfettaria viene versata ogni tre mesi, al termine del trimestre.

L'indennità forfettaria annuale fissa per spese ammonta all'incirca al 5% dell'indennità forfettaria, del valore dell'attribuzione di un numero fisso di azioni della Banca Coop e dei gettoni di presenza. Il presidente del Consiglio di amministrazione riceve inoltre un'indennità forfettaria per l'infrastruttura.

I membri del CdA hanno il diritto di usufruire delle condizioni speciali per le operazioni bancarie, normalmente previste per i collaboratori della banca. Non vengono versati onorari o remunerazioni supplementari. Non esistono programmi d'opzioni. Ai membri del CdA non vengono versate componenti di remunerazione variabili.

Nel 2014 non sono state corrisposte prestazioni in natura ai membri del Consiglio di amministrazione.

3.3 Direzione generale

I membri della Direzione generale hanno diritto al rimborso delle spese sostenute nell'interesse della società e percepiscono, da quest'ultima o da imprese da essa direttamente o indirettamente controllate, una remunerazione per l'attività svolta il cui importo massimo globale deve essere approvato annualmente, in riferimento all'esercizio successivo, dall'Assemblea generale. Ai sensi dell'art. 29 cpv. 2 dello statuto, la remunerazione globale approvata per la Direzione generale potrà essere aumentata, per ciascun membro della Direzione eletto successivamente a tale approvazione, di un massimo del 30% per gli esercizi in cui il membro in questione presterà servizio, senza necessità di ricorrere all'autorizzazione dell'Assemblea generale.

Risultano determinanti per la definizione della remunerazione dei membri della Direzione generale, in particolare, i seguenti criteri:

- i requisiti a livello di formazione, esperienza e personalità connessi alla funzione ricoperta;
- la responsabilità;
- il contesto di mercato; ciò significa che le remunerazioni vanno fissate in modo tale per cui, da un lato, sia possibile attirare e trattenere presso di sé collaboratori validi, necessari per l'espletamento delle attività aziendali, e dall'altro si eviti la corrispondenza di retribuzioni inutilmente elevate, non giustificate dalla situazione del mercato;
- le capacità personali, la solerzia e il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali;
- il risultato aziendale.

La retribuzione globale dei membri della Direzione generale si compone dei seguenti elementi:

- un salario di base con indennità forfettaria per spese;
- una remunerazione variabile;
- agevolazioni conformi alle condizioni per i collaboratori comunemente applicate nel settore;
- prestazioni sociali previste da leggi e regolamenti e benefici accessori, tra cui ulteriori contributi del datore di lavoro versati in un piano di risparmio presso la cassa pensioni;
- ulteriori prestazioni ammesse dalla legge o dallo statuto, come ad esempio la concessione di crediti, mutui e garanzie alle condizioni stabilite per i collaboratori;
- benefici accessori come agevolazioni su prodotti della Banca Coop, contributi per il perfezionamento, premi speciali e simili;
- eventuali indennità di arrivo a compensazione di pretese vantate nei confronti del precedente datore di lavoro, che sarebbero spettate a un nuovo membro della Direzione generale se quest'ultimo non avesse cambiato impresa.

La fissazione dell'importo del salario base e dell'indennità forfettaria per spese compete al CRN, il quale gode di un margine discrezionale entro i limiti stabiliti dal regolamento di remunerazione. In tale processo, il CRN prende a riferimento i criteri riportati nel regolamento e menzionati sopra. L'importo dei salari base viene verificato a gennaio dal CRN. Le eventuali variazioni emerse dalle verifiche sono state applicate a partire da aprile 2014 in linea con quanto stabilito nelle trattative riguardanti i salari minimi degli altri collaboratori. I membri della DG hanno il diritto di disporre di una vettura di servizio. Le remunerazioni percepite sotto forma di gettoni di presenza dai membri della Direzione generale per l'esercizio dei mandati della banca vengono integralmente versate alla Banca Coop e figurano alla voce «Altri proventi ordinari» del conto economico.

L'entità della remunerazione variabile dipende essenzialmente dal risultato operativo dell'esercizio, dalla funzione svolta in seno alla Direzione generale e dalle prestazioni individuali e non può superare il 100% del salario base. Vengono effettuati alcuni adeguamenti rispetto all'andamento dell'utile, al fine di tenere in considerazione eventuali variazioni significative sul fronte dei rischi assunti dall'istituto, quali ad esempio l'evoluzione dei rischi di credito e di mercato, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, degli investimenti effettuati ed auspicati nonché ulteriori sviluppi particolari che incidono in maniera significativa su rischi di causa, di liquidazione, rischi attuariali e operativi, rischi giuridici e di compliance, nonché rischi di reputazione. Per effettuare questa valutazione, il CRN si fonda su un rapporto stilato appositamente dal Controllo dei rischi; può inoltre chiedere che gli siano forniti ulteriori rendiconti e informazioni. Inoltre, l'importo della remunerazione variabile dipende anche dalla funzione ricoperta in seno alla DG e dalle prestazioni individuali.

Gli obiettivi di rendimento individuali, come anche la ponderazione dei singoli elementi, possono variare di anno in anno e vengono stabiliti individualmente dal presidente del CdA per il CEO e dal CEO stesso per gli altri membri della DG. Nel caso del CEO, l'utile lordo al 31.12.2014 ha un peso maggiore (40% circa), mentre per gli altri due membri della DG l'aspetto primario è costituito dagli obiettivi di rendimento individuali (70% circa). Questi ultimi, nel caso del CEO, sono calibrati in base alla strategia della banca (ad es. crescita durevole, ampliamento della base di clienti, realizzazione di progetti importanti ecc.), mentre per gli altri membri della DG si considerano parametri specifici dei singoli ambiti sui quali essi possono effettivamente esercitare un'influenza diretta. A seconda dell'evoluzione dell'utile lordo e del conseguimento degli obiettivi stabiliti, la remunerazione variabile è soggetta a fluttuazione.

La remunerazione variabile per i membri della DG viene definita dal CRN a gennaio di ogni anno, dopo la chiusura dell'esercizio e una volta noto il risultato aziendale conseguito in tale periodo; la sua corresponsione ha luogo nel mese di aprile. Essa dev'essere subordinata alla performance economica della Banca Coop nel lungo periodo e rendere partecipi i membri della DG del futuro andamento dell'azienda e dei rischi assunti. A tale scopo, una parte della remunerazione variabile viene versata sotto forma di azioni soggette a un periodo di blocco e, per di più, in forma differita. La fissazione dell'importo della remunerazione variabile compete al CRN, il quale gode di un margine discrezionale entro i limiti stabiliti dal regolamento di remunerazione.

Nell'esercizio in rassegna, la quota della remunerazione variabile nell'ambito delle spese per il personale si è attestata per il CEO al 33% circa (nell'esercizio precedente, al 34%) e per gli altri membri della DG al 6% circa (nell'esercizio precedente, al 22%). Oltre alla quota in contanti e alle remunerazioni in azioni della Banca Coop, la remunerazione variabile comprende anche un accredito di risparmio nell'ambito del piano di risparmio (parte delle prestazioni sociali e di previdenza).

Una parte della remunerazione variabile viene corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop soggette a un periodo di blocco di cinque anni. In base al livello funzionale, tale quota ammonta al 35% per il presidente della DG e al 25% per i restanti membri. Inoltre, la relativa corresponsione è differita al 30 giugno del terzo anno civile successivo all'esercizio in riferimento al quale viene erogata la remunerazione variabile. Una volta terminato il periodo di differimento, le azioni in questione vengono trasferite; a prescindere dal trasferimento, continua a sussistere fino alla scadenza dei cinque anni il divieto di disporne. Il CRN può annullare, in toto o in parte, la corresponsione della remunerazione differita qualora, durante il periodo di differimento, si verifichi una perdita in un ambito che ricade sotto la responsabilità del membro della Direzione generale in questione, si evidenzino rischi sostanziali che non risultavano ancora riconoscibili nel momento in cui originariamente era stata fissata la remunerazione variabile e in virtù dei quali quest'ultima appare ora inadeguata, il membro della DG in questione si renda colpevole di una grave violazione dei propri obblighi o dia motivo al datore di lavoro di licenziarlo. In base ai contratti di lavoro stipulati con i membri della Direzione generale, la remunerazione variabile non è dovuta qualora il rapporto di lavoro venga rescisso dal collaboratore.

Inoltre, per quanto riguarda il presidente e gli altri membri della DG, vengono versati in un piano di risparmio presso la cassa pensioni contributi del datore di lavoro in ragione del 20% della remunerazione variabile.

Il regolamento di remunerazione riporta inoltre gli importi massimi assoluti per quanto concerne la retribuzione globale (non oltre CHF 1 mio.) o la remunerazione variabile (non oltre CHF 500 000.-) spettante a un collaboratore o a una collaboratrice nell'ambito di un singolo esercizio.

4. Altri aspetti rilevanti sotto il profilo della remunerazione

4.1 Mutui e crediti

Ai sensi degli artt. 23 e 30 dello statuto, la somma totale dei mutui e crediti concessi a membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale, ivi compresa la concessione di garanzie a beneficio di tali persone, non può superare l'importo di CHF 1 mio. per ciascuno di questi organi. Nel calcolo di tale somma vengono detratte le garanzie bancarie usuali detenute dalla società, in ragione dei limiti di anticipo applicati nell'ambito delle attività ordinarie.

In linea di massima i mutui e crediti a membri del Consiglio di amministrazione, ivi comprese le garanzie a beneficio di tali persone, possono essere concessi solo a condizioni di mercato e non devono comportare rischi superiori alla media per la società. Le condizioni concesse ai collaboratori nell'ambito di mutui e crediti valgono come condizioni di mercato.

Il Consiglio di amministrazione emana disposizioni dettagliate in merito alla concessione di crediti a organi e si impegna in tale contesto a tenere conto anche delle disposizioni legali in materia di sorveglianza vigenti per le banche.

4.2 Prestazioni previdenziali e rendite

Tutti i collaboratori della Banca Coop sono affiliati alla Cassa pensioni della Basler Kantonalbank. Per i membri della Direzione generale, la Banca Coop può corrispondere contributi aggiuntivi, versati in un piano di risparmio presso tale istituto. Per le remunerazioni corrisposte ai membri del Consiglio di amministrazione non viene versato alcun contributo alla cassa pensioni, ma vengono pagati i contributi sociali previsti per legge (soprattutto AVS/AI/IPG). I dettagli relativi ai suddetti contributi supplementari versati nell'istituto previdenziale indipendente vengono definiti nel regolamento di remunerazione e costituiscono parte integrante della retribuzione globale, che è sottoposta all'approvazione dell'Assemblea generale.

Ai sensi dell'art. 31 dello statuto, in situazioni particolari la società può erogare rendite aggiuntive direttamente a ex membri della Direzione generale, come pure prestazioni alla cassa pensioni volte a finanziare una rendita transitoria in caso di pensionamento anticipato. Il relativo valore, tuttavia, non può superare l'importo complessivo dell'ultima remunerazione annua corrisposta al beneficiario in questione. L'ammontare della rendita viene determinato sulla base di regole attuariali universalmente riconosciute. Nel periodo in rassegna non è stata concordata e versata alcuna rendita aggiuntiva.

4.3 Regolamentazione contrattuale con membri del CdA con funzioni non esecutive

Non viene stipulato alcun accordo contrattuale con i membri del Consiglio di amministrazione in merito alla remunerazione.

4.4 Contratti di lavoro dei membri della Direzione generale

Ai sensi dell'art. 28 dello statuto, i contratti di lavoro dei membri della Direzione generale possono essere a tempo determinato o indeterminato. Il termine di preavviso per la disdetta dei contratti a tempo indeterminato non può superare i dodici mesi. La durata massima dei contratti di lavoro a tempo determinato per i membri della Direzione generale corrisponde a dodici mesi. I contratti possono essere rinnovati.

I contratti dei membri della Direzione generale prevedono un termine di preavviso di sei mesi. Non sono invece contemplate clausole riguardanti il divieto di concorrenza e di accaparramento di clienti.

Anche in caso di esonero i membri della Direzione generale possono percepire una quota pro rata dell'indennità stabilita per contratto fino al termine del rapporto di lavoro. Viene loro corrisposta un'indennità variabile a condizione che il rapporto di lavoro non sia stato interrotto per un grave motivo ad essi imputabile. Spetta al CRN decidere, caso per caso, in merito al diritto a una remunerazione variabile pro rata e all'eventuale annullamento della remunerazione differita e dei periodi di blocco delle azioni. La risoluzione del rapporto di lavoro da parte del dipendente non dà diritto ad alcuna remunerazione variabile.

4.5 Clausole relative al cambiamento del controllo

Non esistono clausole relative al cambiamento del controllo nelle convenzioni e nei piani a favore dei membri del CdA, della DG o di altri membri dei quadri.

4.6 Altre attività in seno al gruppo

Alcuni membri del CdA fanno parte anche del Consiglio di banca della Basler Kantonalbank (BKB); informazioni dettagliate al riguardo sono disponibili nella sezione della relazione sulla gestione relativa alla Corporate Governance, al punto 3.1.

La BKB e la Banca Coop nominano congiuntamente un Comitato del gruppo e della strategia, composto da cinque membri tutti provenienti dal Consiglio di banca della BKB e dal Consiglio di amministrazione della Banca Coop. Di queste persone, almeno tre devono fare parte del Consiglio di banca della BKB e, analogamente, almeno tre del Consiglio di amministrazione della Banca Coop. Il presidente del Consiglio di amministrazione detiene la vicepresidenza del Comitato del gruppo e della strategia.

Anche la Direzione del gruppo viene nominata congiuntamente dalla BKB e dalla Banca Coop. Tale organo è costituito da cinque persone. Ne fa parte d'ufficio il presidente della Direzione generale della Banca Coop, il quale detiene la vicepresidenza. Un membro della Direzione del gruppo viene nominato dal CdA della Banca Coop tra i membri della Direzione generale di quest'ultima. Di norma, i membri della Direzione del gruppo prendono parte anche alle sedute del Comitato del gruppo e della strategia.

Le remunerazioni per attività svolte nei comitati del gruppo (ad es. Comitato del gruppo e della strategia, Audit Committee del gruppo e Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della BKB) vengono regolate esclusivamente e in via definitiva dagli organi competenti della BKB. Il versamento viene parimenti effettuato dalla BKB. La Banca Coop non procede al versamento di remunerazioni aggiuntive per questo tipo di attività e non eroga nemmeno rimborsi alla BKB per queste prestazioni dei membri del CdA. Le remunerazioni per le attività svolte nei comitati del gruppo sono a carico della sola BKB.

4.7 Altre attività e interessi al di fuori dell'azienda

Posta l'osservanza delle disposizioni legali in materia di sorveglianza vigenti per le banche, per i membri del Consiglio di amministrazione il numero degli incarichi che possono essere assunti presso organi di alta direzione e di amministrazione di imprese e altri enti giuridici con obbligo di iscrizione nel registro di commercio o in un analogo registro estero e non controllati dalla società si limita a dieci, di cui non più di cinque possono concernere imprese quotate in borsa. Per i membri della Direzione generale il numero di tali incarichi si limita sempre a dieci, di cui però non più di due possono concernere imprese quotate in borsa. Se vengono svolti mandati in più società di un unico gruppo, essi vengono computati come un solo mandato.

Spetta al Consiglio di amministrazione regolamentare la procedura di autorizzazione e l'eventuale obbligo di rimessa delle remunerazioni relative a tali attività supplementari svolte da membri della Direzione generale. Nel caso di mandati svolti nell'interesse della banca, le remunerazioni vengono rimesse all'istituto stesso.

Le informazioni relative alle attività e agli interessi concreti dei membri della Direzione generale sono disponibili al capitolo «Direzione generale (DG)» della sezione relativa alla Corporate Governance (pagina 70).

4.8 Contratti di management

Sono stati stipulati la convenzione del gruppo (cfr. il punto 1.1) e Service Level Agreement (SLA) interni al gruppo con la Basler Kantonalbank, in relazione alle attività esternalizzate. Non esistono invece contratti di management con società o persone appartenenti o estranee al gruppo BKB.

5. Rimunerazioni nell'esercizio in rassegna - relazione sulle remunerazioni secondo gli artt. 13 segg. OReSA

(Le indicazioni quantitative nelle tabelle delle cifre 5.1, 5.2 e 5.3 secondo gli artt. 14-16 OReSA sono state esaminate dall'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime.)

5.1 Rimunerazioni e mutui ai membri del Consiglio di amministrazione

Tutte le remunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le remunerazioni sono inclusi gli indennizzi in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro all'AVS o ad assicurazioni sociali statali simili. Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un mandato vanno presi in considerazione nel periodo nel quale viene soppressa la funzione in seno a un organo.

	Onorari ¹⁾	Rimunerazioni Azioni Banca Coop ²⁾	Prestazioni in natura e altre componenti di remunerazione ³⁾	Totale remunerazione lorda	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza	Totale spese per il personale 2014	Totale spese per il personale 2013	Sicurezze/ prestiti/ crediti	N. di azioni (quota di voto)
	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	
Lewin Ralph (presidente)	189 000	9 435	0	198 435	12 529	210 964	193 546	0	1 125
Kaufmann Irene ⁴⁾ (vicepresidente)	70 500	3 774	0	74 274	0	74 274	59 125	0	1 022
Goepfert Jan (membro)	72 500	3 774	0	76 274	5 466	81 740	52 419	0	86
Keller Christine (membro)	38 000	1 887	0	39 887	2 846	42 733	40 738	0	518
Kunz Hans Peter (membro)	65 500	3 774	0	69 274	4 941	74 215	73 450	0	978
Lehmann Markus (membro)	38 000	1 887	0	39 887	2 846	42 733	39 663	0	558
Sturm Andreas (membro dal 28.4.2014)	45 325	1 730	0	47 055	3 432	50 487	0	0	0
Tanner Martin ⁵⁾ (membro)	39 656	1 887	0	41 543	0	41 543	28 448	0	43
Andreas Albrecht (membro fino al 17.12.2013)	0	0	0	0	0	0	44 075	0	0
Erwin Meyer (membro fino al 15.4.2013)	0	0	0	0	0	0	13 518	0	0
Markus Ritter (membro fino al 15.4.2013)	0	0	0	0	0	0	12 372	0	0
Michael Von Felten (membro fino al 15.4.2013)	0	0	0	0	0	0	12 786	0	0
Richard Widmer (membro fino al 15.4.2013)	0	0	0	0	0	0	21 865	0	0
Totale CdA 31.12.2014	558 481	28 148	0	586 629	32 060	618 689		0	4 330
Totale CdA 31.12.2013	529 268	32 716	0	561 984	30 023		592 007	1 490 087	8 375

¹⁾ Indennità forfettaria, gettoni di presenza, indennità forfettaria per spese e indennità di viaggio.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al periodo di blocco per le azioni nell'esercizio 2014 ammontava a CHF 31,45.-.

³⁾ Agevolazione conforme alle condizioni per il personale in relazione a crediti e prestiti ipotecari in essere.

⁴⁾ La remunerazione globale viene rimessa a Gruppo Coop Società Cooperativa, Basilea.

⁵⁾ La remunerazione globale viene rimessa a Unia, Berna.

La remunerazione globale fissata per il 2014 è leggermente superiore rispetto a quella dell'esercizio precedente. I motivi di tale incremento vanno ricercati nella maggiore frequenza, in generale, delle sedute del Consiglio di amministrazione e dei relativi comitati nonché nella costituzione di un comitato ad hoc che si occupasse del procedimento di enforcement della FINMA per manipolazione del mercato. Inoltre, alcuni membri del Consiglio di amministrazione sono stati eletti soltanto in occasione dell'Assemblea generale del 2014 e hanno quindi percepito solo una remunerazione pro rata temporis.

Ai membri degli organi non è stata versata alcuna remunerazione supplementare e non è stato concesso alcun mutuo o credito non conforme al mercato. Anche alle persone loro vicine non sono stati accordati mutui o remunerazioni non conformi al mercato. Agli ex membri del Consiglio di amministrazione non è stata versata alcuna remunerazione.

5.2 Rimunerazioni e mutui ai membri della Direzione generale

Tutte le remunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le remunerazioni sono inclusi gli indennizzi in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro a favore delle istituzioni di previdenza per il personale e all'AVS o ad assicurazioni sociali statali simili. Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un rapporto di lavoro vanno presi in considerazione nel periodo nel quale viene soppressa la funzione in seno a un organo.

	Salario fisso ¹⁾	Rimunerazione variabile in contanti	Rimunerazione variabile in azione ²⁾	Prestazioni in natura e altre componenti di remunerazione ³⁾	Totale remunerazione lorda	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza ⁴⁾	Totale spese per il personale 2014	Totale spese per il personale 2013	Sicurezze/prestiti/crediti ⁵⁾
	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF
Persona con il salario più elevato (S. Lienhart, CEO a. i.) ⁶⁾	353 877	122 479	52 521	7 519	536 395	132 105	668 500	842 295	253 000
Totale DG 31.12.2014 (A. Waespi, S. Lienhart, Y. Grütter, F. Wetter a.i.)	1 180 365	163 018	60 982	100 122⁷⁾	1 504 487	336 257	1 840 744		3 002 000
Totale DG 31.12.2013 (A. Waespi, S. Lienhart, Y. Grütter)	1 042 500	260 035	151 965	23 125	1 477 625	311 613		1 789 238	1 990 000
Credito più elevato DG									1 203 000

¹⁾ Incluse le funzioni di direzione del gruppo e le spese forfetarie.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo d'acquisto ridotto in seguito al periodo di blocco per le azioni nell'esercizio 2014 ammontava a CHF 31.45. Questa parte della remunerazione variabile, corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop, è considerata come remunerazione differita al 30.6.2017. Una volta terminato tale periodo, le azioni verranno trasferite sul deposito del collaboratore in questione (cfr. Relazione sulle remunerazioni, p. 89).

³⁾ Si tratta essenzialmente della posizione «Vettura di servizio», in cui la quota destinata all'utilizzo per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio. Nell'importo è compresa anche l'agevolazione conforme alle condizioni per il personale in relazione a crediti e prestiti ipotecari in essere.

⁴⁾ Comprende anche le prestazioni di assicurazioni sociali sulle remunerazioni differite relative a periodi precedenti che sono state definitivamente versate nel periodo in rassegna.

⁵⁾ La posizione include anche crediti concessi dalla Basler Kantonalbank.

⁶⁾ Nell'esercizio 2013 Andreas Waespi, in qualità di CEO, è stato il membro della Direzione generale con il salario più elevato.

⁷⁾ Incluso il rimborso ad Andreas Waespi per le spese legali pari a CHF 75 330.- nell'ambito del procedimento di enforcement avviato dalla FINMA.

L'incremento delle spese per il personale nell'esercizio 2014 è essenzialmente imputabile alla risoluzione del rapporto di lavoro da parte di Andreas Waespi, presidente della Direzione generale, avvenuta a luglio 2014. A inizio agosto 2014, Andreas Waespi è stato dispensato dai suoi compiti in veste di CEO ed esonerato da ogni impegno nei confronti dell'istituto fino allo scadere del termine di disdetta, a fine gennaio 2015. Il 6.8.2014 il Consiglio di amministrazione ha nominato presidente della Direzione generale ad interim Sandra Lienhart, che rivestiva la funzione di vicepresidente della Direzione generale e responsabile del dipartimento Distribuzione. La guida di quest'ultimo dipartimento è stata affidata ad interim a Fabian Wetter, già sostituto della signora Lienhart per tale incarico. Di conseguenza, nel periodo compreso tra il 6.8. e il 31.12.2014 il numero dei membri della Direzione generale a cui sono state versate remunerazioni è salito a quattro (una persona in più rispetto all'esercizio precedente).

Nell'ambito di una regolamentazione delle pretese reciproche, oltre all'esonero, è stato concordato con Andreas Waespi fra le altre cose che per gli anni 2014 e 2015 non gli verrà corrisposta alcuna remunerazione variabile, ma che una parte delle spese legali sostenute nel procedimento di enforcement, avviato dalla FINMA, viene rimborsata e le azioni bloccate rimangono nel deposito presso la Banca Coop fino al termine dei periodi di blocco. Nell'esercizio in rassegna, il CRN ha deciso di annullare la corresponsione delle remunerazioni differite di Andreas Waespi relative agli esercizi 2012 e 2013.

In seguito alla risoluzione del rapporto di lavoro a dicembre 2014, Yves Grütter non ha ricevuto alcuna remunerazione variabile per l'anno 2014.

Ai membri degli organi non è stata versata alcuna remunerazione supplementare e non è stato concesso alcun mutuo o credito non conforme al mercato. Anche alle persone loro vicine non sono stati accordati mutui o remunerazioni non conformi al mercato. Agli ex membri della Direzione generale non è stata versata alcuna remunerazione.

5.3 Rimunerazioni ai membri del Comitato consultivo

Il Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile della Banca Coop supporta, grazie alle competenze professionali e personali dei suoi membri, l'impegno dell'istituto sul fronte di una gestione sostenibile e contribuisce al suo ulteriore sviluppo. Il Comitato è composto da membri esterni indipendenti e da rappresentanti della Banca Coop.

	Rimunerazioni			Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza	Totale 2014	Totale 2013
	Onorari fissi ¹⁾	Rimunerazione variabile	Rimunerazione per lavori supplementari			
	in CHF					
Jans Beat	2 500			188	2 688	2 688
Ludwig Barbara	2 500			188	2 688	2 688
Morel Caroline ²⁾	2 500			0	2 500	2 500
Sturm Andreas ³⁾	2 500			188	2 688	2 688
Totale al 31.12.2014	10 000	0	0	564	10 564	
Totale al 31.12.2013	10 000	0	0	564		10 564

¹⁾ Inclusi gettoni di presenza.

²⁾ Pagamento della remunerazione globale a favore di Swissaid, Berna.

³⁾ L'onorario è compreso nella remunerazione globale di Andreas Sturm, nella tabella riportata al punto 5.1.

Ai membri del Comitato consultivo non è stata versata alcuna remunerazione supplementare e non è stato concesso alcun mutuo o credito non conforme al mercato. Anche alle persone loro vicine non sono stati accordati mutui o remunerazioni non conformi al mercato.

5.4 Verifica da parte dell'Ufficio di revisione



Ernst & Young SA
Maagplatz 1
Casella postale
CH-8010 Zurigo

Telefono +41 58 286 31 11
Telefax +41 58 286 30 04
www.ey.com/ch

All'Assemblea generale della
Banca Coop SA, Basilea

Zurigo, 5 marzo 2015

Rapporto dell'Ufficio di revisione sulla verifica della relazione sulle retribuzioni

Abbiamo svolto la revisione della cifra 5 della relazione sulle retribuzioni della Banca Coop SA, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile per l'allestimento e la corretta presentazione della relazione sulle retribuzioni, conformemente alla legge e all'Ordinanza contro le retribuzioni abusive nelle società anonime quotate in borsa (OReSA). Inoltre, è responsabile per la definizione dei principi di retribuzione e la determinazione delle retribuzioni individuali.

Responsabilità del revisore

Il nostro compito consiste, sulla base della nostra revisione, nell'esprimere un giudizio in merito all'allegata relazione sulle retribuzioni. Abbiamo svolto la nostra revisione conformemente agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono il rispetto dei principi etici e che la revisione venga pianificata e svolta in maniera tale da ottenere una ragionevole sicurezza che la relazione sulle retribuzioni sia conforme alla legge e agli art. 14 – 16 dell'OReSA.

Una revisione comprende lo svolgimento di procedure di revisione volte a ottenere elementi probativi in merito alle indicazioni relative alle retribuzioni, ai mutui e ai crediti secondo gli art. 14 – 16 OReSA, contenute nella relazione sulle retribuzioni. La scelta delle procedure di revisione compete al giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi che la relazione sulle retribuzioni contenga anomalie significative, siano esse intenzionali o non intenzionali. Questa revisione comprende anche la valutazione dell'adeguatezza dei metodi di valutazione applicati degli elementi di retribuzione, nonché la valutazione della presentazione della relazione sulle retribuzioni nel suo complesso.

Riteniamo che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e appropriata su cui fondare il nostro giudizio.

Giudizio di revisione

A nostro giudizio, la relazione sulle retribuzioni della Banca Coop SA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è conforme alla legge e agli art. 14 -16 dell'OReSA.

Ernst & Young SA

Prof. Dr. Andreas Blumer
Perito revisore abilitato
(Revisore responsabile)

Roman Sandmeier
Perito revisore abilitato

6. Consistenze delle partecipazioni

6.1 Partecipazioni della Basler Kantonalbank e di Coop

Al 31.12.2014 la Basler Kantonalbank deteneva una quota dei diritti di voto pari al 57,6% e il Gruppo Coop Società Cooperativa (in seguito denominato Coop) una quota del 10,4%. Sebbene nel Consiglio di amministrazione della Banca Coop siedano, con funzione di rappresentanza dei due azionisti rilevanti, diverse persone che svolgono funzioni dirigenziali presso di essi, le partecipazioni dei due azionisti non vengono imputate a tali persone come se fossero «persone vicine» ai sensi dell'art. 663c cpv. 3 CO, bensì vengono dichiarate separatamente.

6.4 Partecipazioni dei collaboratori

Come per i membri della Direzione generale, anche nel caso dei collaboratori con un livello funzionale piuttosto elevato una parte della remunerazione variabile viene corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop soggette a un periodo di blocco di cinque anni. Tale quota ammonta al 15%. Al 31.12.2014 erano in totale 39 873 le azioni per i collaboratori attivi e in pensione soggette a un periodo di blocco.

6.2 Partecipazioni dei membri del Consiglio di amministrazione

Al 31.12.2014 i membri del Consiglio di amministrazione detenevano i seguenti diritti di partecipazione nella Banca Coop:

Membri attivi del CdA		Azioni bloccate Banca Coop SA						Titoli liberi	Totale azioni Banca Coop
		Esercizio 2009 Blocco fino al 9.4.2015	Esercizio 2010 Blocco fino al 13.4.2016	Esercizio 2011 Blocco fino al 19.4.2017	Esercizio 2012 Blocco fino al 10.4.2018	Esercizio 2013 Blocco fino al 10.4.2019	Totale		
Lewin Ralph	Presidente	0	225	300	300	300	1 125	0	1 125
Kaufmann Irene	Vicepresidente	86	120	120	120	120	566	456	1 022
Goepfert Jan	Membro	0	0	0	0	86	86	0	86
Keller Christine	Membro	61	60	60	60	60	301	217	518
Kunz Hans Peter	Membro	115	120	120	120	120	595	383	978
Lehmann Markus	Membro	64	60	60	60	60	304	254	558
Sturm Andreas	Membro (dal 28.4.2014)	0	0	0	0	0	0	0	0
Tanner Martin	Membro	0	0	0	0	43	43	0	43
Totale CdA		326	585	660	660	789	3 020	1 310	4 330

I membri del Consiglio di amministrazione non detengono alcun diritto di conversione o d'opzione che li autorizzi all'acquisto di azioni al portatore.

6.3 Partecipazioni dei membri della Direzione generale

Al 31.12.2014 i membri della Direzione generale detenevano i seguenti diritti di partecipazione della Banca Coop:

Membri della Direzione generale		Azioni bloccate della Banca Coop SA						Titoli liberi	Totale azioni Banca Coop
		Esercizio 2009 ¹⁾ Blocco fino al 9.4.2015	Esercizio 2010 ¹⁾ Blocco fino al 13.4.2016	Esercizio 2011 ¹⁾ Blocco fino al 19.4.2017	Esercizio 2012 ²⁾ Blocco fino al 10.4.2018	Esercizio 2013 ²⁾ Blocco fino al 10.4.2019	Totale		
Lienhart Sandra	CEO a.i.	494	558	649	804	888	3 393	2 294	5 687
Waespi Andreas	(fino al 31.1.2015)	1 652	1 866	2 172	0 ³⁾	0 ³⁾	5 690	6 870	12 560
Grütter Yves	Membro (fino al 30.6.2015)	0	445	508	633	675	2 261	0	2 261
Wetter Fabian	Membro a.i.	189	208	237	283	307	1 224	0	1 224
Totale DG		2 335	3 077	3 566	1 720	1 870	12 568	9 164	21 732

¹⁾ Azioni contabilizzate nel deposito personale del membro della Direzione generale.

²⁾ Azioni contabilizzate come remunerazioni differite nel deposito della Banca Coop.

³⁾ La corresponsione delle remunerazioni differite relative agli esercizi 2012 e 2013 è stata annullata.

I membri della Direzione generale non detengono alcun diritto di conversione o d'opzione che li autorizzi all'acquisto di azioni al portatore.

7. Approvazione delle remunerazioni

7.1 Competenza dell'Assemblea generale riguardo all'approvazione

Per quanto concerne la definizione delle remunerazioni, tra i poteri inalienabili che spettano all'Assemblea generale vi è l'approvazione annuale per l'esercizio successivo, con effetto vincolante, degli importi globali massimi delle remunerazioni per il Consiglio di amministrazione da un lato e per la Direzione generale dall'altro (art. 7 cifra 5 dello statuto).

7.2 Rimunerazioni approvate per l'esercizio 2015

In occasione dell'Assemblea generale ordinaria del 28.4.2014, per l'esercizio 2015 sono state approvate remunerazioni a favore dei membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale per un importo massimo complessivo pari rispettivamente a CHF 700 000.- e CHF 2 350 000.-.

Ai sensi dell'art. 29 cpv. 2 dello statuto, questa remunerazione globale approvata per la Direzione generale potrà essere aumentata, per ciascun membro della Direzione eletto successivamente a tale approvazione, di un massimo del 30% per gli esercizi in cui il membro in questione presterà servizio, senza necessità di ricorrere all'autorizzazione dell'Assemblea generale.

7.3 Proposta da sottoporre all'Assemblea generale per l'esercizio 2016

In virtù della succitata competenza riguardo all'approvazione, il Consiglio di amministrazione sottoporrà all'Assemblea generale ordinaria di quest'anno, che si terrà il 13.4.2015, le proposte relative alla remunerazione globale massima per i membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale.

7.3.1 Rimunerazioni per i membri del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione propone per l'esercizio 2016 l'approvazione di una remunerazione globale massima invariata per i membri del CdA pari a CHF 700 000.-. La formulazione di questa proposta trae origine dalle seguenti riflessioni:

- Ai sensi dell'art. 22 dello statuto, i membri del Consiglio di amministrazione percepiscono una retribuzione globale legata alla funzione svolta, che comprende un indennizzo in contanti e l'attribuzione di azioni della società con un periodo di blocco di più anni. L'entità e la data dell'assegnazione delle azioni, nonché il metodo di valutazione e la durata del periodo di blocco, vengono stabiliti dal CdA stesso. I membri del CdA hanno inoltre il diritto di usufruire delle condizioni speciali per le operazioni bancarie, normalmente previste per i collaboratori della banca.
- Per il calcolo dell'importo globale, il Consiglio di amministrazione si è basato sui costi integrali che la società sostiene in relazione alle remunerazioni dovute ai membri del Consiglio stesso.
- Nel 2014, la remunerazione globale per i membri del CdA è stata pari a CHF 618 689.- (per ulteriori dettagli cfr. sopra il punto 5.1) e per il 2015 ammonterà a CHF 700 000.-, come approvato dall'Assemblea generale; l'importo proposto è pertanto leggermente superiore all'effettiva remunerazione globale degli ultimi anni.
- L'importo proposto tiene conto del fatto che l'Assemblea generale di aprile 2015 sarà chiamata a eleggere nove membri del Consiglio di amministrazione anziché otto e che, come emerso nel 2014, in caso di eventi impreveduti il numero delle sedute del CdA inevitabilmente aumenta in misura sensibile. Inoltre, nella determinazione di tale importo è stata contemplata la possibilità di variazioni del corso delle azioni al portatore assegnate.

7.3.2 Rimunerazioni per i membri della Direzione generale

Il Consiglio di amministrazione propone per l'esercizio 2016 l'approvazione di una remunerazione globale massima per i membri della Direzione generale pari a CHF 2 350 000.-. La formulazione di questa proposta trae origine dalle seguenti riflessioni:

- Ai sensi dell'art. 29 dello statuto, i membri della Direzione generale percepiscono una retribuzione globale costituita da un salario base con indennità forfettaria per spese, una remunerazione variabile, agevolazioni conformi alle condizioni per i collaboratori comunemente applicate nel settore, prestazioni sociali previste da leggi e regolamenti e benefici accessori, tra cui ulteriori contributi del datore di lavoro versati in un piano di risparmio presso la cassa pensioni. L'entità della remunerazione variabile dipende essenzialmente dal risultato operativo dell'esercizio, dalla funzione svolta in seno alla Direzione generale e dalle prestazioni individuali e non può superare il 100% del salario base. Una parte della remunerazione variabile viene corrisposta sotto forma di azioni della società con un periodo di blocco di più anni e viene anche differita per un certo periodo di tempo (per ulteriori dettagli cfr. sopra il punto 3.3).
- Per il calcolo dell'importo globale, il CdA si è basato sui costi integrali che la società sostiene in relazione alle remunerazioni dovute ai membri della Direzione generale.
- Nel 2014, la remunerazione globale per i membri della Direzione generale è stata pari a CHF 1 840 744.- (per ulteriori dettagli cfr. sopra il punto 5.2) e per il 2015 ammonterà a CHF 2 350 000.- come approvato dall'Assemblea generale; l'importo proposto è pertanto in linea con l'effettiva remunerazione globale degli ultimi anni.

- Nel definire l'importo globale, si è partiti dal presupposto che l'attuale numero dei membri della Direzione generale (tre) rimarrà invariato nell'esercizio 2016 e si è tenuto conto della retribuzione massima ammessa per tale funzione ai sensi del regolamento di remunerazione. Con un siffatto margine si dovrebbe riuscire da un lato a far fronte a un possibile spiccato miglioramento dell'andamento degli affari, e dall'altro a procedere alla corresponsione di eventuali indennità di arrivo ai sensi dell'art. 29 cpv. 3 del nuovo statuto.

Infine, è opportuno puntualizzare che, ai sensi dell'art. 29 cpv. 2 dello statuto, la remunerazione globale approvata per la Direzione generale potrà essere aumentata, per ciascun membro della Direzione eletto successivamente a tale approvazione, di un massimo del 30% per gli esercizi in cui tale membro presterà servizio, senza necessità di ricorrere all'autorizzazione dell'Assemblea generale.

Chiusura individuale statutaria

Banca Coop SA

Bilancio al 31.12.2014 – prima dell'impiego dell'utile Attivi

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Mezzi liquidi	1 364 592	775 240	589 352	76,0
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	10	160	-150	-93,8
Crediti verso banche	199 449	71 664	127 785	-
Crediti verso clienti	599 101	552 507	46 594	8,4
Crediti ipotecari	13 670 465	13 017 255	653 210	5,0
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	7 762	8 808	-1 046	-11,9
Investimenti finanziari	169 980	404 863	-234 883	-58,0
Partecipazioni	18 309	24 160	-5 851	-24,2
Immobilizzi	99 275	100 237	-962	-1,0
Ratei e risconti	20 855	26 630	-5 775	-21,7
Altri attivi	51 196	16 223	34 973	-
Valori di rimpiazzo positivi	37 976	84 911	-46 935	-55,3
Totale attivi	16 238 970	15 082 658	1 156 312	7,7
Totale dei crediti di rango posteriore	0	0	0	-
Totale dei crediti verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	152 003	142 690	9 313	6,5

Passivi

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Impegni in titoli del mercato monetario	1 227	1 389	-162	-11,7
Impegni verso banche	522 760	244 029	278 731	-
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	8 679 945	8 517 380	162 565	1,9
Altri impegni verso clienti	2 832 948	2 282 587	550 361	24,1
Obbligazioni di cassa	122 621	157 519	-34 898	-22,2
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 750 500	2 513 800	236 700	9,4
Ratei e risconti	78 343	42 728	35 615	83,4
Altri passivi	19 859	47 275	-27 416	-58,0
Valori di rimpiazzo negativi	18 816	72 172	-53 356	-73,9
Rettifiche di valore e accantonamenti	76 428	203 517	-127 089	-62,4
Riserve per rischi bancari generali	340 881	218 529	122 352	56,0
Capitale azionario	337 500	337 500	0	-
Riserva legale generale	315 400	314 000	1 400	0,4
Riserva da apporti di capitale	0	0	0	-
Riserva per titoli propri di partecipazione	26 590	26 590	0	0,0
Riserva di rivalutazione	0	0	0	-
Altre riserve	71 000	60 000	11 000	18,3
Utile riportato	1 706	1 627	79	4,9
Utile dell'esercizio	42 446	42 016	430	1,0
Totale passivi	16 238 970	15 082 658	1 156 312	7,7
Totale impegni di rango posteriore	0	0	0	-
Totale degli impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati	503 123	493 269	9 854	2,0

Operazioni fuori bilancio

	31.12.2014	31.12.2013	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Impegni eventuali	38 935	41 663	-2 728	-6,5
Impegni irrevocabili	373 774	241 202	132 572	55,0
Impegni di pagamento e di versamento suppletivi	18 350	18 348	2	-
Impegni di credito	0	0	0	-
Strumenti finanziari derivati				
· volume contratti	2 332 987	3 884 380	-1 551 393	-39,9
· valori di rimpiazzo positivi	37 976	84 911	-46 935	-55,3
· valori di rimpiazzo negativi	18 816	72 172	-53 356	-73,9
Operazioni fiduciarie	333	566	-233	-41,2

Conto economico 2014

Ricavi e costi da operazioni bancarie ordinarie

	2014	2013	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti	261 277	271 064	-9 787	-3,6
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	5 461	9 471	-4 010	-42,3
Oneri in interessi	-106 291	-124 005	17 714	-14,3
Subtotale risultato da operazioni su interessi	160 447	156 530	3 917	2,5
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni su operazioni di credito	2 591	3 695	-1 104	-29,9
Proventi da commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento	54 591	53 526	1 065	2,0
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	20 988	21 442	-454	-2,1
Oneri in commissioni	-13 466	-8 148	-5 318	65,3
Subtotale risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	64 704	70 515	-5 811	-8,2
Risultato da operazioni di negoziazione	12 293	11 924	369	3,1
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	1 833	876	957	-
Proventi da partecipazioni	1 442	1 479	-37	-2,5
Risultato da immobili	624	1 107	-483	-43,6
Altri proventi ordinari	2 621	706	1 915	-
Altri oneri ordinari	-1 210	-5 361	4 151	-77,4
Subtotale degli altri risultati ordinari	5 310	-1 193	6 503	-
Proventi d'esercizio	242 754	237 776	4 978	2,1
Costi d'esercizio				
Spese per il personale	-71 129	-83 976	12 847	-15,3
Spese per il materiale	-81 347	-76 262	-5 085	6,7
Subtotale costi d'esercizio	-152 476	-160 238	7 762	-4,8
Utile lordo	90 278	77 538	12 740	16,4

Utile dell'esercizio

	2014	2013	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Utile lordo	90 278	77 538	12 740	16,4
Ammortamenti sugli immobilizzi	-7 116	-7 034	-82	1,2
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-161	-4 594	4 433	-96,5
Risultato dell'esercizio	83 001	65 910	17 091	25,9
Ricavi straordinari	40 907	1 814	39 093	-
Costi straordinari	-36 800	-11 300	-25 500	-
Imposte	-44 662	-14 408	-30 254	-
Utile dell'esercizio	42 446	42 016	430	1,0

Impiego dell'utile

	2014 ¹⁾ in CHF 1000	2013 ²⁾ in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Utile dell'esercizio	42 446	42 016	430	1,0
Utile riportato ³⁾	1 706	1 627	79	4,8
dedotta la riserva per titoli propri di partecipazione	0	0	0	–
Utile di bilancio	44 152	43 643	509	1,2
Impiego dell'utile				
· attribuzione alla riserva legale generale	– 1 400	– 1 400	0	0,0
· attribuzione ad altre riserve	– 12 000	– 11 000	– 1 000	9,1
· distribuzioni sul capitale azionario	– 29 544	– 29 547	3	0,0
· altro impiego dell'utile	0	0	0	–
Riporto a nuovo dell'utile	1 208	1 696	– 488	– 28,8

Dividendo

	2014 ¹⁾ in CHF	2013 ²⁾ in CHF
Per ogni azione al portatore CHF 20.– nominali		
· Dividendo lordo	1,80	1,80
Quota esente dall'imposta preventiva	0,00	0,00
Quota soggetta all'imposta preventiva	1,80	1,80
Accredito del dividendo il	17.4.2015	6.5.2014

¹⁾ Proposta del Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale del 13.4.2015.

²⁾ Delibera dell'Assemblea generale del 28.4.2014.

³⁾ L'utile riportato dall'esercizio precedente è stato adeguato negli investimenti finanziari in seguito alle azioni al portatore proprie senza diritto al dividendo.

Impressum

Editore

Banca Coop SA
Segretariato generale, relazioni media
e comunicazione interna
Dufourstrasse 50
4002 Basilea
www.bancacoop.ch

Copyright

© 2015 Banca Coop SA

Concetto e composizione

cr basel

Fotografie

Pablo Wünsch Blanco, Basilea

Litografia

Sturm AG, Muttenz

Stampa

Schwabe AG, Basilea

Viene pubblicata in italiano, francese e tedesco.

Fa fede la versione tedesca.

Banca Coop SA
Dufourstrasse 50
CH-4002 Basilea

0800 88 99 66
info@bankcoop.ch
www.bancacoop.ch